ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 5 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 73-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3471

L'attività degli organi del Regime

Fascismo e corporativismo in un articolo di S. E. Bottai

ROMA, 4

Particolarmente intensa è in questi giorni l'attività dei vari organi del Regime. Infatti oggi è tornata a riunirsi la Commissione suprema di difesa per continuare i lavori dell'attuale sessione. Il giorno 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri per una sessione di lavori che si annunzia assai importante e nella stessa giornata si riunirà anche il Comitato del grano.

Venerdì 6 corr., infine, al Ministero delle Corporazioni avrà luogo l'annunziata riunione dei presidenti e degli amministratori delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. Questa adunanza è stata indetta per l'esame di alcune questioni di carattere amministrativo interessanti le Confederazioni e per assicurare l'esatta osservanza di alcune disposizioni che il Ministero delle Corporazioni ha recentemente impartito.

Nuove categorie nelle Confederazioni

Secondo il decreto del 30 gennaio, una maggiore importanza vengono ad assumere la Confederazione dell'Industria e quella dei Sindacati industriali, i quali ultimi acquistano 18 categorie, tra cui quella numerosissima dei portieri, quella dei dipendenti dagli esercenti di spettacoli sportivi, di imprese appartatrici delle ferrovie, della manutenzione dei porti, dei bagni e degli stabilimenti balneari.

Alla Confederazione dell'Industria è stata assegnata la categoria degli esercenti di quegli alberghi che sono accessori di stabilimenti idroclimatici. La Confederazione del Commercio acquista 22 categorie, tra cui notevoli quella degli agenti di Borsa e quella dei rappresentanti di commercio, che non sono più considerati come prestatori di opera; gli esercenti le aziende turistiche e di viaggio, le imprese dei vagoni-letto e i proprietari di copisterie e delle aziende di distribuzione dei giornali.

Anche la Confederazione dei Sindacati di commercio acquista 22 nuove categorie di addetti, tra cui notevoli per numero i dipendenti da aziende commerciali. La Confederazione della agricoltura acquista dodici categorie, tra cui i produttori di fiori, gli esercenti di caseifici ed i produttori di latte.

La Confederazione dei Sindacati agricoli ne acquista 11; la Confederazione dei trasporti 8, tra cui la più importante è quella dei concessionari telefonici, e per eguale numero ne acquista la Confederazione dei Sindacati trasporti.

I salari e l'imposta di ricchezza mobile

Speciale rilievo ha per la Confederazione bancaria l'entrata delle Casse comunali di credito agricolo, degli esattori e dei ricevitori delle imposte e gli istituti di assicurazione. Di conseguenza numerose e importanti categorie rientrano nella Confederazione dei Sindacati bancari. Così pure nella Confederazione dei Sindacati degli artisti e professionisti vengono inseriti i tecnici agricoli, i farmacisti e gli infermieri.

Si apprende intanto che in merito alla deliberazione del Comitato corporativo centrale che l'imposta di ricchezza mobile non si estenda ai salari, il commissario della Confederazione dei Sindacati industriali ha avvertito gli uffici competenti essere indiscutibile «che i salari non possono essere sottoposti ad imposizioni quando i prestatori d'opera manuale non adempiano a mansioni per le quali sia richiesta una specializzazione o comportino una continuità reale di lavoro o rivestano carattere di fiducia». Non debbono essere altresì sottoposti ad imposizioni neppure quei salari dei prestatori di opera che, pur essendo adibiti a mansioni che rivestano carattere di specializzazione e di fiducia, non hanno garanzia di continuità di lavoro, e ciò perchè in questi casi viene a mancare ai prestatori d'opera un reddito certo e sicuro.

Un articolo di S. E. Bottai

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, in un articolo apparso su *Critica Fascista*, occupandosi dell'ordinamento corporativo, dopo avere messo in dubbio che la Corporazione, così come si è andata concretando per successiva generazione di organi, si sia politicamente consolidata nella coscienza di tutti i fascisti, e dopo aver osservato che qualcuno sembra temere in essa un moto di involuzione del Fascismo, un processo di invilimento dell'uomo politico nell'uomo economico, una subordinazione della politica alla economia, scrive:

«Ora che l'ordinamento corporativo è arrivato alla sua ultima definitiva istituzione, il Fascismo deve, ci si passi la parola, «impadronirsene», immettendovi e traendone la propria classe dirigente, cacciandone le pallide ombre del passato, rimuovendone gli uomini che vi portano il vizio di origini forse rispettabili, ma intorbidite negli anni. Il corporativismo dei teorici o dei praticoni può, per diverse ma convergenti deformazioni, coprire molta merce di contrabbando. Chi non sente ancora nell'aria il puzzo di un corporativismo o socialista o liberale o plutocratico o demagogico, o paternalista? Bisogna disperdere questi malsani miasmi.

Unico rimedio: tutto il Corporativismo a tutto il Fascismo. Il che si ottiene con una profonda opera di educazione che induca i fascisti, i giovani in ispecie, a considerare i Sindacati e la Corporazione non come inerti caselle, ma come organi vivi ed operosi dell'azione politica fascista. Tutti devono sentire che l'ordinamento corporativo è un ordinamento politico, un ordinamento, cioè, che non amalgama e rafforza gli interessi dei gruppi in una loro sfera roteante in sè stessa, ma l'interesse supremo dello Stato disceso dal limbo delle vane e comode astrazioni, realizzato nel regolamento concreto degli interessi di tutti, individui ed associazioni».

I problemi agrari e forestali

discussi dalla Giunta del bilancio

ROMA, 4

Nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza dell'on. Puppini, si è riunita la Giunta generale del bilancio, la quale, tra l'altro, ha discusse e approvate le direttive che informano la relazione dell'on. Fornaciari sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio finanziario 1931-32.

Dopo un esame di carattere generale sull'impostazione contabile del bilancio, il relatore si occupa dei servizi dell'agricoltura. Per quanto si riferisce alla battaglia del grano l'on. Fornaciari rileva come essa dimostri che il concorso della scienza e della tecnica granaria può influire sullo sviluppo della produzione. Esaminate le risultanze della produzione granaria in quest'ultimo quinquennio rileva che gli agricoltori hanno la più gran parte di merito in questi risultati. Ma è pure doveroso riconoscere che i vecchi metodi tradizionali avrebbero frustrato lo slancio meraviglioso con il quale i rurali d'Italia hanno obbedito al comandamento del Duce. La propaganda assai vasta compiuta dall'autotreno del grano ha permesso di far giungere, secondo i dati forniti dai Sindacati dei tecnici agricoli, la parola incitatrice a milioni di rurali.

Per l'avvenire il Comitato del grano, sotto l'impulso del Duce, rafforza la propria assistenza e vigila attentamente per attenuare le punte di maggiore flessione dei prezzi nei periodi più critici per i produttori agricoli, in armonia alle esigenze della politica economica del Governo. Non valgono spesso le sole istituzioni di magazzini frumentari o i silos o le sovvenzioni ai produttori per attenuare il distacco dei prezzi dei grani nazionali da quegli esteri. Occorre quella tutela equa che già il Governo ha praticamente assicurato ai rurali impegnati nella politica rurale fascista, che culmina nella decisa volontà del Regime di redimere le terre paludose e incolte allo scopo di far produrre dalla terra d'Italia tutto il grano necessario al popolo italiano.

Il Senato si riaprirà il 9 marzo

ROMA, 4

Si assicura autorevolmente che il Senato riprenderà i suoi lavori lunedì 9 marzo, per procedere all'esame e all'approvazione di una parte dei bilanci preventivi e dei disegni di legge già deliberati dall'Assemblea elettiva. E' da ritenersi che, per tale data, la Camera sospenderà i suoi lavori per riprenderli dopo le vacanze pasquali. La prossima tornata dei lavori del Senato si prolungherà fino alla fine del prossimo mese di marzo.

L'annuale della Milizia celebrato

dai giovani fascisti di tutta Italia

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

L'ottavo annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato dai giovani fascisti in tutta Italia. Le assemblee dei Fasci giovanili di combattimento si sono svolte nel più grande entusiasmo. Esse sono state una nobile esaltazione del sacrificio e della gloria della Guardia armata della Rivoluzione.

Il saluto della Marina

ROMA, 4

In occasione dell'8.o annuale di fondazione della Milizia, il Ministro della Marina ha così telegrafato al Capo di S. M. Teruzzi:

«La Marina invia il suo fraterno saluto alla Milizia nella ricorrenza dell'8.o annuale».

Il Gen. Teruzzi ha così risposto:

«La Milizia della Rivoluzione risponde col grido di battaglia e di vittoria al fraterno saluto della Marina, che afferma sui mari la potenza dell'Italia fascista».

Premi d'incoraggiamento

per lo sviluppo della pesca

ROMA, 4

Si apprende che è allo studio al Ministero competente una serie di concorsi a premi d'incoraggiamento o di diretto aiuto per la costruzione di nuove barche da pesca, attrezzate in modo da rispondere agli odierni bisogni; per le cooperative di pescatori che dimostreranno di dare effettiva opera utile all'incremento della pesca; per la sistemazione delle acque interne come le risaie e simili, allo scopo di renderle atte a culture piscicole; per le campagne di pesca dirette a trovare nuove zone utilmente pescose fuori di quelle ora sfruttate; ed infine per la costruzione e l'esercizio di carri e mezzi di trasporto adeguatamente attrezzati per portare il pesce fresco dalla spiaggia ai paesi anche più interni e isolati.

Molto gioverà poi il concorso statale del 2 per cento sulle somme mutuande per il migliore funzionamento di fabbriche di reti, di cordami, di barche da pesca, ecc. ecc. Si verrà a creare così un vero credito peschereccio del quale molto era sentito il bisogno. Intanto si inizieranno studi e raccolta di elementi intorno all'assicurazione delle barche da pesca contro gli infortuni e la totale perdita.

Il primo caduto della Milizia stradale

PALERMO, 4

Il caposquadra Orazio Sciuto, del Reparto di Palermo, è morto in seguito alle ferite riportate per un incidente di macchina avvenuto in servizio. E' il primo caduto della Milizia della strada. Era tesserato al Partito dal 1921, valoroso combattente delle legioni libiche, sottufficiale disciplinato, attivo, volonteroso.

200 ribelli uccisi nell'azione di Cufra

Ingenti quantitativi di armi in nostro possesso

ROMA, 4

Da ulteriori accertamenti compiuti dalle nostre truppe che procedono all'assestamento dei territori di nuova occupazione e reduci dall'inseguimento, si può valutare che il numero dei ribelli morti, sia per fatto d'armi, sia in seguito a stenti e privazioni nel deserto, ascendono a 200. Sono stati raccolti, in totale, oltre 200 fucili di vario tipo, in buone condizioni, nonchè tre mitragliatrici, un ingente quantitativo di munizioni e tre cannoni.

220 navi varate in Italia

negli ultimi otto anni

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* annunzia che negli ultimi otto anni (1923-1930) sono state varate in Italia 220 navi mercantili con un tonnellaggio complessivo di 830.038 tonnellate. Gli anni di più intensa produzione sono stati il 1925, il 1926 e il 1927.

Nel 1930 sono state varate 36 navi, con un tonnellaggio di 87.709 tonnellate. Questa cifra è in aumento tanto sul 1928 (29 navi con un tonnellagggio di 58.640 tonnellate), quanto sul 1929

Sanguinosi conflitti in Boemia

fra disoccupati e gendarmeria

PRAGA, 4

A Brix, il grande centro minerario della Boemia settentrionale, sono avvenuti oggi gravi scontri fra minatori disoccupati e gendarmeria. Otto operai sono rimasti gravemente feriti, quattro di essi sono morti poco dopo.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. Un corteo di 600 disoccupati, sobillati dai comunisti ha tentato di penetrare nel palazzo del Governo, disarmando i gendarmi. Questi, dopo aver intimato ai dimostranti di allontanarsi hanno fatto fuoco.

Il capo dei disoccupati, il deputato comunista Stransky, è stato tratto in arresto. Il Ministero dell'Interno ha ordinato una severa inchiesta.

Anche in altre città della Boemia occidentale sono avvenuti conflitti. Ad Aasch la gendarmeria ha dovuto caricare i comunisti che erano armati di bastoni e di sfollagente e che avevano iniziato contro i gendarmi una fitta sassaiola. Non si conosce il numero dei feriti.

Sir Eric Drummond torna in Europa

NEW YORK, 4

Si è imbarcato sul transatlantico diretto a Genova il Segretario della Lega delle Nazioni, sir Eric Drummond, reduce dal suo viaggio dell'America del Sud e del Nord.

Re Alessandro lascia Zagabria

ZAGABRIA, 4

I Reali di Jugoslavia hanno lasciato quest'oggi la capitale croata per fare ritorno a Belgrado dopo un soggiorno di undici giorni.

Alla stazione Re Alessandro ha dichiarato che partiva felicissimo delle giornate trascorse. A Sissak e lungo la linea ferroviaria attraverso la Croazia dove il treno si è fermato, la popolazione ha reso omaggio ai Reali.

Commissario serbo ucciso

da un nazionalista croato

BELGRADO, 4

Il commissario serbo Andrea Beric è rimasto vittima di un attentato politico. Il Beric era uno dei più intimi collaboratori dell'ex vicepresidente del partito di Radic, Kovacevic, che è il capo della cosiddetta azione jugoslava in Croazia e membro dell'associazione giovanile «la giovane Jugoslavia». Come si ricorderà contro la sede di questa associazione è stato commesso in questi giorni un attentato dinamitardo, proprio mentre i Sovrani si trovavano a Zagabria.

L'assassinio è stato commesso da un giovane a scopo di vendetta perchè il commissario, qualche tempo fa, lo aveva denunciato quale nazionalista croato, tanto che egli era stato condannato dal Tribunale per la difesa dello Stato.

Scene di rovina e di morte nella Nuova Zelanda

Le vittime ascenderebbero a parecchie centinaia - Il pericolo di epidemie

LONDRA, 4

Nuovi particolari sul terremoto che ha devastato la regione della baia di Napier, nella Nuova Zelanda settentrionale, rivelano l'entità della catastrofe. La rovina e la devastazione seminate sono tali che non è ancora possibile precisare il numero delle vittime. Secondo le ultime informazioni pervenute a Wellington dalla zona colpita, pare accertato che i morti ascendano a parecchie centinaia. Si calcola approssimativamente che i morti siano a Napier 250, a Hasting 150 e a Tardie 31. Si crede che dovranno passare vari giorni prima che sia possibile fare un computo esatto delle vittime. I feriti ammonterebbero ad oltre 31. La città di Napier, la cui fognatura è andata distrutta, sarà fatta sgomberare per impedire lo sviluppo di qualche epidemia. Parecchie case sono state fatte saltare con la dinamite per soffocare gli incendi che tuttora infieriscono in molti punti.

Devastazione completa

Cinque aeroplani sono arrivati a Napier per cooperare all'opera di soccorso. Essi hanno volato a bassa quota lasciando cadere tra l'altro dei disinfettanti. Non un camino, non un fumaiolo è rimasto in piedi in tutta la zona degli abitati che va da Napier, porto e capoluogo della regione, a Waipukara, che dista circa 70 km. da Napier. Le riparazioni delle case danneggiate richiederanno un lavoro enorme.

Due più tremende tragedie verificatesi a Napier sono state il crollo del tetto dell'istituto tecnico e il crollo della grande casa di salute annessa all'ospedale Jellictos. Il tetto dell'istituto tecnico è crollato su gli alunni e sugli insegnanti, alcuni dei quali hanno potuto trovare scampo nella fuga, ma parecchi altri sono rimasti sepolti sotto le macerie e sono periti. I corpi di due insegnanti si trovano tuttora sotto le macerie, non essendo stato possibile rimuoverli. Scene strazianti si svolgono presso le rovine. Molte madri giunte dalla provincia cercano angosciate di avere informazioni sulla sorte toccata ai loro figli che erano inscritti alla scuola.

La clinica è stata distrutta mentre il personale di turno della notte riposava. Anche qui alcuni sono riusciti a salvarsi in tempo, ma la maggior parte delle infermiere e dei pazienti sono rimasti sepolti. Le infermiere che avevano fatto in tempo a porsi in salvo con la fuga hanno dato poi prova di grande eroismo, ritornando immediatamente nell'interno dell'edificio mezzo crollato per salvare i pazienti. Mentre attendevano a quest'opera esemplare alcune di esse sono state sorprese da altri crolli di muri e di pavimenti rimanendo schiacciate sotto le macerie e condividendo così la tragica sorte di coloro che avevano voluto trarre in salvo.

Altri atti d'eroismo sono stati compiuti dai detenuti rilasciati dalle prigioni di Napier sulla loro parola d'onore.

Notti insonni

Gli equipaggi dell'incrociatore «Dunedin», della corvetta «Veronica» e di altre navi mercantili accorse a Napier, si sono prestati mirabilmente all'opera di salvataggio.

Il nuovo teatro municipale della città, considerato come il più bell'edificio del genere di tutta la Nuova Zelanda, è crollato avvolto nelle fiamme. Eguale sorte è toccata alla bella chiesa presbiteriana di San Paulo, che stava per essere portata a compimento. La Cattedrale di Napier è stata danneggiata al punto da rendere impossibile qualsiasi riparazione: una volta è crollata, un'altra è pericolante, la facciata è tagliata dall'alto in basso da larghe fenditure e minaccia di precipitare in frantumi. Il magnifico Albergo Masonic è ridotto ad un mucchio di fumanti macerie. Tutte le banche della città sono crollate e la sola speranza che si nutre è che almeno le casseforti sieno rimaste intatte o quasi. Il quartiere degli affari è stato raso al suolo. Gli uffici di due giornali locali, il *Telegrafo di Napier* e *L'Araldo di Napier* sono pure rovinati ed il loro moderno macchinario è andato completamente distrutto.

Le tribune del grande ippodromo di Napier sono state adattate ad infermerie e ad ospedali. Medici e infermieri si vanno prodigando per portare soccorso ai feriti ed agli infelici sofferenti.

Il lungomare di Napier sul quale si allineavano palazzi ed edifici notevoli, presenta uno spettacolo di squallore. Migliaia di persone hanno passato la notte sdraiate su mucchi di macerie, affrante per la fatica e incapaci di prendere sonno; altre migliaia sono state accolte a bordo delle navi.

Operazioni chirurgiche all'aperto

I medici hanno lavorato questa notte alla luce delle candele e dei fanali delle automobili. Essi hanno amputato gambe e braccia a molti disgraziati. La città è priva di tutto, non solo della luce elettrica, ma anche dell'acqua, salvo quella poca sbarcata dalle navi accorse nel porto. Le comunicazioni di ogni genere sono interrotte in tutta la vasta zona colpita dal disastro, e ciò rende maggiormente difficile l'opera di soccorso e l'accertamento dei danni e delle vittime.

Tutta la zona retrostante al porto di Napier è devastata. Hastings, che è il centro più importante della regione dopo Napier e che dista da essa una diecina di chilometri, presenta un aspetto di desolazione. Si fatica a camminare per le strade. Testimoni oculari dichiarano che il territorio a nord della baia nei dintorni di Gisborne ha un aspetto impressionante. Dovunque nel terreno si sono formate grandi fessure.

La polizia ha proibito a tutti di andare al di là di Dannevirk senza un permesso speciale, e ciò per impedire ai curiosi di ostacolare l'opera di salvataggio e di soccorsi che stanno svolgendo le squadre a ciò adibite.

Tutti gli sforzi sono ora diretti a salvare vite umane. Le squadre di soccorso lavorano tutta la notte a scavare tra le macerie per ritrovare coloro che sono stati sepolti. Nella maggior parte dei casi non si tratta che di cadaveri e di corpi mutilati. Una grande casa di confezioni è crollata seppellendovi nove commesse.

La strada maestra da Hastings a Napier desta orrore. In parecchi punti essa è addirittura scomparsa dando posto a immensi crepacci. Una galleria ferroviaria è crollata seppellendo numerosi lavoratori. Una fabbrica di ghiaccio artificiale è stata rasa al suolo e una dozzina di uomini sono rimasti uccisi.

La spiaggia sollevata di tre metri

Il collegio superiore di Naori è stato danneggiato irreparabilmente, ma la vecchia e storica chiesetta è rimasta intatta e, fatto curioso, è rimasto illeso il campanile. Nel paesetto di Taradale i morti ascendono a 31 e i feriti a 150.

Come si è detto, l'aviazione coopera attivamente ai soccorsi mantenendo le comunicazioni ove le vie ordinarie sono interrotte. Essa ha anche rilevato con fotografie aeree che la spiaggia di Awkes Bay si è sollevata di circa tre metri.

Si crede che l'epicentro sia al largo del mare davanti a Napier. La parte settentrionale della Nuova Zelanda o dell'isola del Nord, come è chiamata, è molto in balia degli elementi. Il vulcano Ruapahu, che dista un centinaio di chilometri da Napier, è a intermittenze attivo e il suo vicino vulcano Earuruho emette lava incessantemente. Dalla base di questo vulcano verso il nord si estende tutta una zona di piccoli vulcani e di zolfatare. Si era sempre creduto che la zona di Napier fosse immune da terremoti o da eruzioni, mentre la città di Auckland si pensava che fosse molto più esposta alla furia degli elementi. Le previsioni sono state errate. Il colpo è stato portato laddove meno se lo aspettava. La natura che ha favorito la Nuova Zelanda in svariati modi, ha voluto ora devastare una delle sue più ricche province.

La stampa inglese unanime esprime il suo cordoglio per la catastrofe che ha colpito quella lontana dipendenza d'oltremare, considerata per la sua piccola estensione come il più inglese di tutti i dominii.

Il dividendo del Credito Italiano

MILANO, 4

Presenti i sigg. gr. uff. dott. Carlo Feltrinelli, presidente, cav. di gr. cr. dott. Alberto Pirelli, vicepresidente, gr. uff. Carlo Orsi, amministratore delegato; i consiglieri sen. Giovanni Agnelli, sen. Senatore Borletti, sen. Angelo Carminati, gr. uff. Angelo Ferrario, sen. marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, gr. uff. ing. Alberto Lodolo, on. prof. ing. Giacinto Motta, deputato al Parlamento, comm. Vittorio Emanuele Parodi, gr. uff. Edgardo Pinto, sen. ing. G. P. Pirelli, comm. ing. Emilio Prandoni, sen. ing. Ferdinando Quartieri, gr. uff. Mario Rossello, sen. prof. Pietro Sitta, sen. gr. uff. ing. Raimondo Targetti, gr. uff. ing. Carlo Tarlarini, si è oggi riunito il Consiglio di Amministrazione del Credito Italiano che ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1930. Il bilancio consente la ripartizione di un dividendo di lire 40 per azione, pari a quello dell'esercizio precedente. Il Consiglio ha inoltre preso atto con vivo compiacimento dell'ormai completa attuazione del programma approvato dalla assemblea dello scorso anno, diretto a conservare ed estendere l'attività del Credito Italiano nell'esclusivo campo delle normali operazioni di Banca.

Una nuova sistemazione

del "Credito„ e della "Banca Nazionale„

MILANO, 4

Il *Secolo-Sera* pubblica:

Si è riunito oggi il Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano, che ha deliberato — come è noto — di proporre alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti l'assegnazione di un dividendo pari a lire 40 per ogni azione e precisamente nella misura dello scorso anno.

Da informazioni riservate siamo in grado di aggiungere che col 31 dicembre u. s. il Credito ha proceduto ad una netta e definitiva separazione dei suoi rapporti con la Banca Nazionale di Credito, tanto che i consiglieri del Credito Italiano facenti parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale di Credito, dovranno presentare le relative dimissioni. Il Credito Italiano ha proceduto a diversi ammortamenti, fra cui la liquidazione del personale della Banca Nazionale di Credito, per circa 30 milioni. Con la separazione dei due Istituti, al Credito Italiano rimangono soltanto titoli di Stato, assicurativi, partecipazioni bancarie, obbligazioni e pochi titoli di movimento borsistico. Alla Banca Nazionale di Credito che in seguito cambierà nome, resteranno solamente titoli elettrici e immobiliari, poichè il resto dell'attuale portafoglio titoli verrà totalmente ceduto ad una nuova società con 350 milioni di capitale.

La giornata dei goliardi a Cosenza

COSENZA, 4

L'odierna giornata dei goliardi d'Italia e delle colonie qui convenuti in rappresentanza di tutti i G. U. F. per assistere alla commemorazione di Michele Bianchi, è trascorsa tra continue manifestazioni di simpatia. Stamane i goliardi si sono recati a rendere omaggio a S. E. il Prefetto Giacone, che ad essi ha parlato illustrando gli scopi del viaggio compiuto dalla gioventù studiosa dell'Italia fascista ed i goliardi hanno inneggiato al Duce e al Fascismo. Dopo un ricevimento offerto dal Comune, i goliardi si sono riuniti presso la sede del G. U. F. cosentino,

Nove aviatori militari inglesi periti

nella caduta d'un gigantesco apparecchio in mare

LONDRA, 4

Una sciagura aviatoria che si ritiene sia la più terribile che mai abbia colpito le forze aeree britanniche militari, ad eccezione della catastrofe del dirigibile «R 101» è avvenuta poco prima di mezzogiorno nel porto di Plymouth.

Un gigantesco idrovolante trimotore del tipo Blackburne «Iris III» è precipitato in mare, si è spezzato in due ed è affondato. Delle dodici persone che si trovavano a bordo, quattro hanno potuto essere salvate in tempo grazie al pronto accorrere di un motoscafo su luogo del disastro; altre otto sono scomparse. Uno dei quattro superstiti è morto nel pomeriggio all'ospedale.

La fulminea tragedia

A bordo vi erano il maggiore C. J. Tucker, comandante la squadriglia idrovolanti «209», con base a Plymouth, il sottotenente Wood morto nel pomeriggio dopo vari sforzi fatti per farlo rivivere con la respirazione artificiale, il sergente pilota Wilson e sei sottufficiali. I superstiti sono il capitano Ely gravemente ferito, il sottotenente Riley ferito leggermente e il sottotenente Barry rimasto miracolosamente illeso.

Centinaia di persone hanno assistito alla tragedia. Non si sa ancora se l'esplosione sia avvenuta poco prima che l'idrovolante toccasse l'acqua o subito dopo. Essa è stata udita per un raggio di qualche chilometro, tanto è stata formidabile, e ha fatto accorrere sulla spiaggia migliaia di persone.

Immediatamente, dalla base aerea di Plymouth, è partito a tutta velocità un motoscafo, il quale è arrivato in tempo per liberare uno dei naufraghi dai rottami di un'ala prima che affondassero insieme ai resti della grande macchina. Altri tre uomini sono stati raccolti privi di sensi aggrappati a qualche rottame. Ad eccezione del sottotenente Wood e degli altri tre, tutti gli altri non avrebbero potuto salvarsi in nessuna maniera. Essi erano rimasti impigliati nella fusoliera e affondarono insieme alla macchina prima che si potesse tentare qualche cosa per soccorrerli.

I rapidi soccorsi

L'idrovolante spezzato in due è affondato subito dopo aver toccato la superficie dell'acqua, ed è passato più di un minuto prima che ritornasse a galla capovolto e con i galleggianti rivolti in aria. I quattro uomini erano stati visti da lontano lottare disperatamente nell'acqua cercando di aggrapparsi a qualche rottame. Quando il primo motoscafo di soccorso è giunto sul luogo, essi avevano esaurito completamente le loro forze e qualche minuto di ritardo avrebbe potuto essere loro fatale.

In pochi minuti non meno di una dozzina di motoscafi sono giunti sul luogo del disastro provenienti da tutte le parti. Per prima cosa furono gettati dei salvagente tutto all'intorno per permettere ai naufraghi di aggrapparvisi. Poco dopo sono arrivati sul luogo alcuni palombari i quali hanno subito iniziato le ricerche. Finora però soltanto due cadaveri sono stati ricuperati.

Un primo comunicato ufficiale del Ministero dell'Aeronautica dice:

«Un idrovolante delle forze aeree del tipo «Iris III» appartenente alla squadriglia 209, della base aerea di Mouetbatten a Plymouth è precipitato in mare mentre stava compiendo delle esercitazioni. La sciagura è avvenuta alle 11.45. Due ufficiali e sette sottufficiali sono scomparsi. Due ufficiali e un sottufficiale sono stati salvati. Un altro ufficiale versa in gravi condizioni.»

Fatale errore del pilota

Secondo il racconto di vari testimoni l'idrovolante si trovava nel cielo da un'ora e la tragedia è avvenuta mentre esso si preparava ad ammarare nell'acqua. Chi dice che l'esplosione sia avvenuta prima che la macchina toccasse l'acqua e chi dopo. Tutti hanno però visto una grande fiammata innalzarsi dall'acqua, accompagnata da un denso fumo rossastro.

L'idrovolante era sceso in mare a grande velocità e secondo l'opinione di alcuni esperti il pilota sarebbe stato ingannato nella manovra di ammaraggio dal luccichio della superficie del mare sotto il sole. Egli avrebbe male calcolato la distanza.

Dopo i veloci motoscafi sono giunti sul luogo del disastro due rimorchiatori, ma il loro intervento è stato pressochè inutile in quanto che non rimaneva nulla da portar via.

Un'opera difficile di salvataggio spettava ai palombari, i quali coraggiosamente si sono tuffati per vedere di districare dai rottami nascosti sotto l'acqua qualche cadavere.

Al momento del disastro altri due idrovolanti si trovavano nel cielo di Plymouth. Essi al pari del l'«Iris III» erano impegnati in esercitazioni di crociera.

Il maggiore Tucker, la principale vittima della sciagura, era stato assegnato al comando della squadriglia 209 dal comando di Plymouth nel settembre dell'anno scorso. Egli era stato in precedenza per tre anni e mezzo comandante della scuola di aviazione di Seeland. La sua attività aviatoria ebbe inizio nel 1915 quando si arruolò come tenente. Durante la guerra si distinse al fronte francese e per servizi nell'India e nell'Irak.

Il gigantesco idrovolante, inscritto ufficialmente come macchina da ricognizione, era stato costruito nelle officine Brough dalla famosa società aeronautica di Blackburne insieme ad altri tre dello stesso tipo dell'«Iris III». Era uno dei più grandi e più veloci del suo tipo nel mondo. Era munito di tre motori «Rolls Royce Condor» di 700 cavalli ciascuno, raffreddamento ad acqua. Era costruito completamente in duralluminio e i serbatoi di benzina erano collocati nelle ali superiori e avevano una capacità di contenuto di oltre 6000 litri.

L'armamento comprendeva tre mitragliatrici e poteva essere trasportata a bordo circa mezza tonnellata di bombe. La chiglia in duralluminio aveva la forma di una V ed era rivestita esteriormente come la chiglia di un piroscafo di alto mare. I suo tre potenti motori sviluppavano una velocità massima di 200 chilometri, una velocità di crociera di 160 chilometri e una velocità di ammaraggio di 90 chilometri. Poteva innalzarsi a 220 metri in un minuto.

Nell'estate scorsa un idrovolante di questo tipo aveva volato da Southampton a Lisbona in dieci ore, pilotato da un ufficiale che pure faceva parte della squadriglia 209.

Le condizioni poste da Gandhi

per la cessazione della disobbedienza

LONDRA, 4

Gandhi ha inviato una lettera al Vicerè dell'India, Lord Irwin, con la quale informa di essere disposto a far cessare la campagna antibritannica della disobbedienza civile alle seguenti condizioni:

Istituzione di una Commissione d'inchiesta per esaminare i casi di pretesa tirannia e violenza da parte della polizia; sottomissione della questione del debito pubblico indiano e dell'arbitrato; ritorno ai membri del Congresso panindiano delle proprietà loro confiscate. Il presidente del Congresso panindiano Pandit Nehru, ch'era stato liberato nei giorni scorsi insieme a Gandhi, è stato colpito da un attacco di paralisi e non può quasi più respirare. Gandhi ha rinunciato alla sua partenza da Allahabad per assistere l'amico. Egli avrebbe dovuto recarsi a Bombay per discutere in una riunione di industriali indiani sulle conseguenze economiche della disobbedienza civile.

La serrata dei tessili inglesi

e le speranze in un accordo

MANCHESTER, 4

Sebbene le trattative svoltesi ieri tra i rappresentanti degli industriali e dei tessitori non abbiano sortito a nulla, malgrado l'intervento del Primo Ministro, si nutre speranza che il Consiglio generale dell'Unione tessitori, nella sua riunione indetta per sabato prossimo, autorizzerà i capi operai ad intavolare una nuova discussione sulle basi suggerite dal Governo per estendere gli esperimenti del sistema di più telai per tessitore. *(Radio Stefani).*

Nessuna alleanza militare

fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 4

Un comunicato ufficiale dice: A proposito delle notizie pubblicate da diversi giornali stranieri circa pretesi preparativi per un'alleanza militare tra l'Austria e l'Ungheria, si dichiara ufficialmente che accordi del genere non sono mai esistiti. In occasione della visita del Presidente del Consiglio conte Bethlen a Vienna, è stato soltanto firmato il trattato di amicizia, di conciliazione e di arbitrato che era stato concretato nel luglio 1930 a Budapest dall'allora Cancelliere austriaco dott. Schober e dal Presidente del Consiglio conte Bethlen. Tutte le altre informazioni appartengono al regno della fantasia.

Le scuole spagnole chiuse per un mese

in occasione delle elezioni

MADRID, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale viene ordinato per le scuole del Regno un periodo straordinario di vacanze per trenta giorni a partire da oggi. Il decreto è preceduto da una lunga relazione illustrante i motivi che hanno suggerito il provvedimento e precisamente la necessità che le elezioni legislative si svolgano in un'atmosfera di calma, ciò che sarebbe invece in contrasto con l'attuale agitazione nel campo scolastico.

Si annuncia che le nuove Cortes verrebbero aperte il 25 marzo prossimo. La cerimonia relativa si svolgerebbe nel palazzo del Senato.

Nuovi accademici sovietici

LENINGRADO, 4

Nella sessione odierna dell'Accademia delle scienze di Leningrado sono stati eletti membri nella sezione delle scienze naturali e matematiche i prof. Keller, Zernov e Williams; nella sezione delle scienze sociali sono stati eletti i professori Stroumilino, Derjadine e Orlov. La candidatura di Rothstein, celebre storiografo, autore di una serie di lavori scientifici di grande valore è stata respinta, in votazione segreta, con sette voti contro 11. La elezione a membro esige due terzi di voti favorevoli, del numero totale dei votanti. Tale voto contrario ha suscitato vive proteste da parte di alcuni accademici.

Il petrolio italiano

Prossime ricerche in tutta la valle del Po

PARMA, 4

A Fontevivo ferve il lavoro per preparare gli strumenti e gli apparecchi necessari alla raccolta del petrolio. Nei capannoni del cantiere minerario, accanto alle macchine e ai pezzi di ricambio la fatica degli operai e dei tecnici non conosce sosta. C'è in tutti l'attesa e la speranza di poter presto iniziare lo sfruttamento del pozzo.

«La zona marginale»

L'ing. Amoretti amministratore delegato della A. G. I. P. e direttore generale dell'ufficio ricerche, prima di partire per la Romania, ha parlato delle indagini che hanno avuto un esito tanto favorevole ricordando la teoria della zona marginale che ha portato ai sondaggi iniziati nella zona di Fontevivo per la ricerca del petrolio.

L'Italia — ha detto il direttore dell'Ufficio ricerche dell'A. G. I. P. — è uno dei Paesi in cui si hanno, possiamo dire, i più numerosi indizi superficiali della esistenza del petrolio. Ma appunto per questo le località dove preferibilmente si fecero delle ricerche non diedero in abbondanza il liquido prezioso. Per le misteriose forze e leggi della natura il petrolio tende a portarsi, quasi ribellandosi alla forza di gravità, negli strati superficiali della crosta terrestre, dal basso in alto, finchè non trovi una volta impermeabile che lo trattenga e lo costringa ad accumularsi nello strato poroso sottostante. In Italia, dove la zona montuosa e collinosa è stata sconvolta da continui parossismi, queste volte chiamate «domi» vennero spezzate e quindi il liquido si disperse e si frazionò in piccoli e quasi insignificanti depositi naturali, il cui sfruttamento quasi sempre non risulta conveniente.

Nella zona montuosa infatti tutte le ricerche finora condotte non hanno portato alla scoperta di giacimenti fortemente redditizi. E' quindi naturale pensare che si doveva rivolgere l'attenzione a quelle località che avessero subito minori sconvolgimenti, perchè la volta protettrice poteva in esse con maggiore probabilità sussistere, contenendo il petrolio non disperso. Questa è appunto la condizione della pianura che costeggia le prime ondulazioni appenniniche e viene detta «zona marginale».

Buone speranze

La suddetta zona è in Italia disgraziatamente assai limitata, a causa della configurazione geografica e dell'aspetto orografico del nostro Paese. L'unica zona marginale di qualche importanza è quella della valle padana, poichè in tutte le altre parti le montagne finiscono al mare. Accettata quindi la teoria della zona marginale, si doveva scegliere il punto dove iniziare le ricerche. A questo proposito l'A. G. I. P. impiegò i mezzi più moderni di ricerca. I rilevamenti geofisici individuarono una serie numerosa di sollevamenti, tra cui quello di Fontevivo.

Siccome qui esistevano anche in precedenza numerosi indizi superficiali della presenza di idrocarburi, come acque salse e solforose ed emanazioni di gas, questa località fu scelta per la prima trivellazione. Anche senza i risultati gravimetrici le ricerche in tale senso sarebbero state fatte egualmente, ma certo i rilievi geofisici furono una ragione di più grande speranza.

Dopo aver brevemente parlato delle vicende dei vari sondaggi già in corso nel pozzo di Fontevivo, dove si incontrò come è noto, uno strato gasoso di grande ricchezza che avrebbe uno spessore di circa ventinove metri ed una pressione altissima, l'ing. Amoretti ha dichiarato che la scoperta attuale del petrolio non può ancora darci la certezza che il nostro Paese possa finalmente affrancarsi dall'estero per questa materia ormai indispensabile alla vita e alla sicurezza di ogni Nazione. Essa però, ha concluso l'intervistato, conferma la speranza di arrivare presto a un tale risultato, perchè dopo il successo di un primo esperimento, vari punti verranno tentati nella vasta pianura della Lombardia alle Marche.

Intanto il pozzo rimarrà chiuso finchè non siano completamente apprestati i mezzi per la raccolta del minerale, che si stanno preparando con la massima sollecitudine.

Il Gen. Teruzzi e l'on. Ricci ad Asiago

per le esercitazioni della Milizia

VICENZA, 4

Stamane è giunto a Vicenza il Generale Teruzzi, accompagnato dai Generali Vernè, Doro e Montagna, per assistere alle esercitazioni invernali svolte da alcuni reparti della Milizia sull'altipiano di Asiago. Il Gen. Teruzzi proveniva da Padova, dove era andato ad incontrarlo il Segretario federale di Vicenza, dott. Dolfin, per portargli il primo saluto del Fascio vicentino. Giunto in automobile a Vicenza, il Capo di S. M. della Milizia ha sostato al palazzo del Governo, dove è stato ricevuto dal Prefetto Reale.

Ha avuto quindi luogo una visita al Palazzo Littorio, ove S. E. Teruzzi è stato accolto con vibranti alalà dalla massa dei fascisti e dei militi. Il Segretario federale ha parlato a nome delle Camicie nere vicentine ed a lui ha risposto ringraziando S. E. Teruzzi, il quale ha ricordato di avere conosciuto il Fascismo vicentino nel periodo eroico della vigilia. Quindi egli ha visitato nello stesso palazzo il comando della Legione della Milizia, accolto dagli ufficiali e dal console Marchini. Prima di lasciare il Palazzo Littorio si è recato nella sede del giornale *La Vedetta Fascista*, ove è stato ricevuto dal direttore Arturo Novello, dai redattori e dalle maestranze. E' seguito un ricevimento al Municipio, durante il quale il Podestà Franceschini ha porto all'ospite il saluto della città.

S. E. Teruzzi è poi partito da Vicenza in automobile diretto ad Asiago, dove è giunto alle 17, salutato da calorose manifestazioni di omaggio dei militi, degli sciatori e della popolazione. Ad Asiago, accolto dalle acclamazioni entusiastiche delle giovani Camicie nere, è pure giunto il Sottosegretario all'Educazione fisica on. Ricci, per assistere alle gare sciatorie degli Avanguardisti.

Il Generale Balbo a Rio

L'annuncio del volo nell'America del Nord

ROMA, 4

Tornando a Rio de Janeiro, reduce dal trionfale viaggio a S. Paolo, il Generale Balbo ha dichiarato ad un giornalista italiano: «L'Italia è una alacre e feconda fucina di uomini e di macchine; l'anno prossimo, X della Rivoluzione fascista, andremo nell'altra America».

Il tragico amore di un ex carcerato

Voleva uccidere e restò ucciso

VENEZIA, 4

Una fulminea tragedia è avvenuta questa sera alle 8 nel sottoportico dell'Abbazia della Misericordia. Il sorvegliato speciale Gino Cicogna, di 26 anni, uscito dalle carceri dieci giorni or sono, dopo aver scontato un anno e un mese per furto, tentava di riallacciare la relazione con la sartina Erminia Scarpa, una bella diciottenne, con la quale si era fidanzato due anni fa allorchè non era ancora un cattivo soggetto. La giovane ricevette dal carcere numerose lettere del Cicogna, che la rimproverava di averlo dimenticato e, anzi, la minacciava di morte, avendo saputo che lei amoreggiava con un giovane marittimo. Di fronte alle minacce la Scarpa, appena saputo che il Cicogna era uscito dal carcere avendo espiata la condanna, evitò di farsi vedere da lui, ma al tempo stesso acquistò una rivoltella, che per legittima sua difesa teneva nascosta nel taschino interno del soprabito. Il Cicogna, intanto, riuscito a sapere che la giovane andava a lavorare presso una famiglia abitante in Lista di Spagna, l'attese questa sera all'uscita e minacciando di far rumore la convinse a seguirlo per discutere fino all'Abbazia, luogo alquanto deserto. Quivi la invitò perentoriamente a riprendere la relazione, minacciandola di morte. La giovane rispondeva con un energico rifiuto. Il Cicogna, allora, estrasse dalla tasca del paletot un rasoio col quale tentò di colpire la giovane al collo. Il colpo era stato mirato giusto, ma la ragazza salvò la vita alzando istintivamente il braccio, così che fu colpita in pieno all'avambraccio. Nel medesimo tempo, con la mano destra estraeva di tasca la rivoltella facendo scattare il grilletto. Colpito in pieno petto, il Cicogna riuscì a fuggire per una ventina di metri, ma ritornò tosto sui suoi passi per rincorrere la giovane. Ebbe la forza di correre ancora una cinquantina di metri, poi si abbattè al suolo, cadavere. Il proiettile lo aveva colpito sotto lo sterno, trapassando le pareti dello stomaco e provocando un'emorragia interna. La ragazza, grondando sangue dal braccio colpito, si recava a costituirsi al vicino Commissariato di Cannaregio, da dove fu accompagnata all'ospedale, ed è stata quivi ricoverata. Guarirà in 12 giorni.

Il film vissuto di una diva

con due mariti e un amante

TORINO, 4

Un'interessante e complicata causa civile, dibattuta tra astri del mondo cinematografico, ha portato davanti ai giudici un po' del retroscena della vita movimentata e bizzarra di quegli artisti dell'uno e l'altro sesso. Abituati a rappresentare personaggi di eccezione e situazioni inverosimili, è naturale che essi finiscano per confondere o per fondere il romanzo con la vita. Talvolta, purtroppo, rimangono delle innocenti vittime a scontare le conseguenze del pericoloso gioco, ed è il caso attuale, poichè la vertenza riflette la sorte e lo stato civile di due bimbe gemelle, nate tra un film e l'altro.

La protagonista

La protagonista della vicenda e iniziatrice della cause è una bellissima signora, residente a Torino, che fino a qualche anno addietro fu una diva dello schermo. Fu prima sposa di un compagno d'arte, che si allontanò da lei in cerca di trionfi professionali e di avventure passionali e fece una fine tragica: a Liegi veniva freddato a rivoltellate da una donna. La bella attrice non aveva però atteso la morte del marito per intrecciare una nuova relazione. E' necessità assoluta per l'artista che vuole «vivere» il dramma dei personaggi che interpreta ispirarsi alla realtà. E l'ispirazione fu un Rodolfo Valentino che ancor oggi è tra gli attori più in vista d'una notissima Casa cinematografica berlinese.

Da questa collaborazione artistica nacquero due gemelle, che all'ufficio di Stato civile furono denunciate quali figlie del divo e di madre ignota. Dopo un po' — nel cinematografo gli avvenimenti si svolgono molto rapidi — accade un rivolgimento: il marito muore, l'amante trasmigra, l'industria cinematografica decade. La «stella» della pellicola pensa a una sistemazione più posata della sua vita. Le fortune dell'arte sono troppo aleatorie, e fa un secondo matrimonio, non più con un divo della scena muta, ma con un distinto finanziere torinese. Il quale, quando apprende che le due bimbe rimaste con la moglie hanno un nome che non è quello del defunto marito, domanda naturalmente:

Uno «scherzo»

— Cosa vuol dire questo?

— Io non so. E' uno scherzo che mi ha combinato un compagno d'arte.

Si andò da un legale e si concluse di iniziare causa di disconoscimento di paternità del divo, che del resto aveva, contrariamente alla legge, riconosciute come sue due bimbe nate da una donna coniugata. La causa, come vedremo, ha avuto un complicato procedimento, ma, alla vigilia di essere discussa, è stata interrotta. Il mondo della finanza non è più solido di quello dell'arte: Il secondo marito della ex attrice è andato in rovina, imputato di bancarotta e arrestato. C'era quindi da pensare ad altro che alle cause civili.

Ciò che abbiamo raccontato è l'intreccio del bizzarro film quale può essere ricostruito secondo una probabile obiettività. Ma molte circostanze sono di difficile accertamento, epperò preferiamo esporre la versione che danno le singole parti.

Racconta la sfortunata signora di essersi sposata la prima volta nel '19 a Roma, trascorrendo la vita coniugale fino al '25, in modo regolare per quanto, almeno, poteva permetterlo la professione dei coniugi. Nel '23 essa dava alla luce due gemelle, ed informava dell'evento il marito, che provvisoriamente si trovava all'estero. Fra quelli che si recarono a presentare alla puerpera le felicitazioni e gli auguri fu un compagno d'arte, ed essa gli diede incarico di provvedere alla denuncia allo stato civile. Nient'altro che questo.

La morte del primo marito

Nel 1925, avendo avuto occasione di richiedere i certificati di nascita delle figlie, la brava attrice constatava con sua immensa sorpresa che il suo compagno aveva adempiuto il modesto incarito ricevuto... arrogandosi una filiazione che non gli spettava. A che scopo? La desolata madre scriveva subito — essa afferma — al marito (il primo) per implorarlo ad instaurare il giudizio per riconoscere alle bambine lo stato di figlie legittime. Ma il marito aveva fatto perdere le sue tracce. Allora essa si rivolgeva al Tribunale per nominare alle figlie un curatore speciale che le rappresentasse nel giudizio che voleva iniziare. Il Tribunale, ritenuto che la donna, sostenendo che le minori sono nate dall'unione con il marito e falsamente denunziate come nate da un'unione naturale, ha diritto ad impugnare il riconoscimento, e, ritenuto che nasceva un conflitto fra le minori e il padre naturale dal fatto che nel giudizio poteva venir variato lo stato attribuito ad esse dal divo, nominava un curatore speciale.

Frattanto, nelle more del giudizio, il marito dell'attrice veniva ucciso a Liegi da una giovane, a cui egli si era spacciato per celibe, mentre amoreggiava con altra donna, a cui prometteva pure il matrimonio. La vedova, come abbiamo detto, si sposava una seconda volta e proseguiva la sua azione di disconoscimento di paternità, in base all'art. 188 del Codice civile: «Il riconoscimento può essere impugnato dal figlio e da chiunque abbia interesse».

Complicazioni impreviste

La trama del romanzo è raccontata in modo del tutto diverso dal divo. Egli afferma di avere stretto relazione amorosa con la bella attrice fin dal '22, facendo vita in comune. Costretti a lasciare Roma, in seguito alla crisi cinematografica, si recano a Berlino, la Hollywood d'Europa e continuano a convivere. Tornano poi a Roma, e nascono le bimbe. Fra i due amanti, però, dopo un periodo di folle passione, accadono fieri contrasti per incompatibilità di carattere, ed infine si viene ad una rottura. Un amico comune, di una generosità quale è possibile incontrare fra i personaggi della letteratura cinematografica, ma rara nella vita reale, si occupa della sorte delle due piccine: esse rimarranno per sei mesi dell'anno con la nonna dell'attrice e per gli altri sei con i genitori del divo, ed egli penserà al loro mantenimento ed educazione. La soluzione era stata accettata da entrambe le parti e le cose procedevano in tal senso, quando tutto ad un tratto ecco il colpo di fulmine. La ex attrice ha preso un secondo marito e vuol dare uno stato legittimo alle bambine. Ma ha veste per agire — si domanda l'artista chiamato in causa — la donna dal facile obilo? E' verosimile, se non ci fosse stato il pieno consenso da parte di lei, ch'egli si sarebbe accollato per puro scherzo due figli non suoi?

A parte però le ragioni dei due amanti, c'è una situazione giuridica indiscutibile: essendo nate le due bambine, mentre ancora era in vita il primo marito dell'attrice, esse dovevano venir denunciate come figlie legittime, salvo il diritto del marito a disconoscerne la paternità. Di conseguenza l'amante e la donna, se complice, devono rispondere di falsa attestazione in atto di stato civile. E poichè nelle cause di stato interviene il Pubblico Ministero, questi, presa conoscenza dei fatti, avrebbe senza dubbio proceduto contro i responsabili.

L'interessante causa era già stata fissata per la spedizione. Le parti erano straordinariamente agguerrite ed avevano profilato voluminose conclusionali: l'ex attrice era patrocinata dall'avv. Annibaldi di Roma e il divo dall'avv. Oreste Fioretta di Torino e dall'avv. Prezzutti di Roma. Ma improvvisamente tutto è sospeso, a causa della disgrazia che piomba sul secondo marito della bella artista, il quale attende ora di essere giudicato per bancarotta fraudolenta.

Verrà la causa ripresa più tardi, oppure le due bimbe continueranno ad avere il loro attuale stato civile?

Lestofante fuggito di prigione

pochi minuti dopo l'arresto

PERUGIA, 4

Ieri mattina alle 10 un agente della locale Questura era di servizio nell'interno della Banca d'Italia e scorgeva un elegante individuo che, avvicinatosi alla cassa, chiedeva di cambiare un voluminoso pacco di biglietti di Banca da 50 lire con carte di grosso taglio. Insospettito, l'agente si affrettava a recarsi alla vicina Questura o riferiva al Questore quanto aveva scorto, al chè il funzionario rispondeva ordinando all'agente di rintracciare l'individuo e condurlo alla sua presenza. Poco dopo infatti l'individuo veniva condotto dal Questore al quale consegnava i biglietti di Banca di cui era in possesso e che ammontavano alla vistosa somma di 35 mila lire, dichiarando di chiamarsi Umberto Pellegrini, di anni 28, da Grosseto e soggiungendo che la somma stessa era frutto dei suoi risparmi essendo egli commerciante in cereali. Siccome però la versione data appariva poco persuasiva, il comm. Peruzzi ordinava l'internamento di lui nelle locali carceri giudiziali e si affrettava a chiedere notizie telegrafiche sul suo conto alla Questura di Grosseto.

Intanto il Pellegrini, appena raggiunte le carceri, con mossa abilissima, riusciva ad eludere la sorveglianza degli agenti di custodia e uscire all'esterno dandosi alla fuga. Malgrado le ricerche iniziate il lestofante non è stato rintracciato. Si è saputo però in Questura che il Pellegrini l'11 novembre scorso è uscito dalle carceri di Grosseto, ove aveva scontato quattro anni di reclusione quale autore, insieme al padre e al fratello, di un furto ingentissimo di ben 250.000 lire in danno della Società delle miniere Selvana. Si è pure appreso che in quella circostanza furono ricuperate soltanto 150.000 lire della refurtiva. La notizia dell'audace fuga del Pellegrini, corsa a tarda ora in città, ha suscitato molta impressione. Si ha motivo di ritenere però che l'audace mariuolo non tarderà a cadere nelle mani della Giustizia.

L'uccisione di padre Geny

dovuta a una tragica disattenzione?

ROMA, 4

Nell'udienza di stamane del processo contro l'uccisione di padre Geny, si è continuata la lettura degli atti processuali.

La lettera diretta da Marchi Bambino al prof. Bartolani, direttore del Manicomio di Reggio Emilia, è lunga e importante. In essa il Marchi nega di aver ucciso per passione politica o per odio verso i preti, ma afferma che essendo stato punito, secondo lui ingiustamente, da un sergente ed essendo uscito dalla caserma senza permesso, per evitare di scontare la punizione, andava fra sè immaginando di fare un duello rusticano col sottufficiale. Ad un tratto immerso in questi pensieri vibrò un colpo con la baionetta ed allora soltanto si accorse di aver ferito qualcuno che poi gli dissero essere un prete.

Data la mole dei fascicoli processuali dei quale si deve dar lettura si prevede fin d'ora che non avremo la sentenza prima di sabato prossimo.

Oustric e i suoi collaborator dinanzi all'Alta Corte?

PARIGI, 4

La Commissione d'inchiesta ha interrogato nuovamente Sarovic, il quale ha fornito spiegazioni supplementari sulla sua nazionalizzazione. Egli ha esposto altresì quale era il suo compito nella società «Paris Foncier», fondata da lui nel 1925, con l'appoggio di Gualino. Il Sarovic ha dichiarato inoltre di avere firmato cambiali in due ó tre riprese, come amministratore del «Paris Foncier» su domanda della Banca Oustric. Il 14 ottobre, in presenza della cattiva situazione della Banca, rifiutò di firmare due nuove cambiali e diede immediatamente le dimissioni da amministratore del «Paris Foncier» e della Banca Oustric. Il Sarovic ha quindi risposto a molte domande rivoltegli dai commissari.

Le conclusioni del relatore

Il commissario Louis Bujat ha fatto a sua volta, un'esposizione delle conclusioni del suo rapporto. Egli ha esaminato le diverse soluzioni che possono essere adottate: quella del Giury d'onore, la cui sanzione potrebbe portare ad un voto di biasimo, quella del rinvio all'Alta Corte di Giustizia, e quella del rinvio alla giurisdizione del diritto comune.

Bujat si è dichiarato favorevole al rinvio all'Alta Corte, ed ha spiegato il meccanismo che si dovrà adottare, precisando che spetta alla Camera di decidere sull'accusa. Egli ha ricordato, inoltre, che l'Alta Corte poteva pronunciarsi anche sui collaboratori e sui complici, che non sono per sè stessi puniti. Il relatore ha fatto conoscere alla Commissione le ragioni della sua scelta determinata sopra tutto dalla natura delle infrazioni ed ha spiegato poi il punto di vista penale del rinvio dinanzi all'Alta Corte, spiegando il meccanismo col quale l'alto consesso può essere richiesto dalla Commissione. Dopo la esposizione del sig. Bujat, la Commissione non ha impegnato alcuna altra discussione e si è riservata di deliberare venerdì in merito alle conclusioni del relatore.

Le conclusioni del relatore della Commissione d'inchiesta non hanno costituito una sorpresa per nessuno. E' se mai apparso nuovo il fatto che il relatore invece di concludere decisamente per il rinvio all'Alta Corte di Giustizia dei colpevoli, abbia prospettato le tre vie che si presentano alla Commissione per chiudere i suoi lavori sullo scandalo Oustric, ma evidentemente egli ha obbedito a preoccupazioni di ordine giuridico e non ha potuto quindi rinunziare ad esaminare tutte le eventualità.

Le personalità giudicabili

Ad ogni modo la Camera dei deputati funzionerà rispetto all'Alta Corte come la Sezione d'accusa della Corte d'Appello rispetto alla Corte d'Assise e dovrebbe quindi decidere in definitiva al rinvio alla Corte dei colpevoli.

Quanto alle personalità da rinviare al giudizio dell'Alta Corte si tratterebbe, come è noto, dell'ex Ministro Peret e dell'ex Ministro Besnard, ex Ambasciatore di Francia a Roma, e di tutti gli altri individui coinvolti nello scandalo: quindi Oustric e i suoi collaboratori diretti e molto probabilmente anche l'avv. Gualino, qualora risultasse che il finanziere italiano aveva contribuito a corrompere i Ministri di Francia in carica. Tuttavia l'avv. Gualino non potrebbe essere giudicato che in contumacia, ma del resto si ignora se nulla di concreto è stato deciso circa i rapporti della Commissione, poichè questa non ha ancora esaurito i suoi interrogatori, in quanto le resta ancora da esaminare il banchiere Oustric e il Gualino stesso.

A proposito di quest'ultimo il presidente della Commissione ha informato i suoi colleghi che il 31 gennaio scorso il Ministro degli Esteri francese aveva chiesto per via diplomatica all'autorità giudiziaria italiana di fare in modo che il Gualino potesse essere udito dalla Commissione d'inchiesta, ma che fino ad oggi nessuna risposta è giunta dal Governo italiano.

La situazione della Superbanca

BERNA, 4

Viene comunicata oggi la situazione al 31 gennaio 1931 della Banca dei regolamenti internazionali. Le varie partite riportate sono calcolate in franchi svizzeri alla pari monetaria. All'attivo la banca registra: in cassa 5.691.646.38, fondi a vista collocati ad interesse 75.517.704.18, portafoglio riscontabile 532.401.954.28, fondi a termine collocati ad interessi 884.347.521.85, collocamenti diversi 187.700.26861., altre attività 12.272.151.19.

Al passivo: capitale 102.875.000.00, depositi a lungo termine 300.234.092.07, depositi a breve termine e depositi a vista 1.291.572.311.71, partite diverse 13.250.242.71. Risulta pertanto una eccedenza attiva di 1.707.931.648.49.

La macabra avventura di un mutilato

Rapinato e rinchiuso in una bara

CHICAGO, 4

Ieri sera un agente di commercio, tale Georges Wittbrod, trentaquattrenne, mutilato, è rimasto vittima di una rapina da parte di sette individui, i quali lo hanno poi trasportato in un vicino Cimitero e tenuto legato alla croce di un monumento funebre per oltre un'ora. Nel frattempo i malfattori hanno preparato sotto i suoi occhi una rozza bara, ove lo hanno deposto e rinchiuso vivo. Dopo aver gettato la cassa in un fossato vicino, fortunatamente senza acqua, i rapinatori si sono allontanati.

Stamane alcuni contadini transitando vicino al fossato hanno notato la bara e udito che da essa provenivano fiochi lamenti. Dato l'allarme, il Wittbrod ha potuto essere salvato. *(United Press)*.

Vasta organizzazione di "bootleggers,,

scoperta dalla polizia di Chicago

NEW YORK, 4

La polizia di Chicago ha confermato di esser pervenuta a stroncare la più grande organizzazione per il contrabbando dei liquori scoperta da cinque anni a questa parte, la quale, secondo i calcoli degli agenti del proibizionismo, sarebbe riuscita a fornire da 4 a 12 milioni di litri di alcool a rivenditori clandestini. I capi dell'organizzazione sono accusati di aver fatto pervenire a vari gruppi di contrabbandieri di Cleveland, Filadelfia, Saint Paul e altre località, grandi quantità di alcool. Sono stati tratti in arresto 19 uomini e due donne che furono poi rilasciati in seguito a versamento di cauzione da 500 a 22 mila dollari. *(Radio Stefani)*.

Un sinistro aviatorio a Ciampino

ROMA, 4

Ieri due apparecchi da caccia dell'aeroporto di Ciampino, pilotati rispettivamente dal ten. Mario Mariani e dal sergente Mastrantuono, durante un volo di pattuglia, si urtavano alla quota di circa 1000 metri. I piloti, pur avendo avuto gli apparecchi danneggiati, tentavano di riportarli al campo. Il ten. Mariani riusciva nella manovra, mentre il serg. Mastrantuono, non potendo ben governare l'apparecchio danneggiato, cadeva da pochi metri e decedeva.

Il "Do X,, immobilizzato a Las Palmas

per avarie nell'ammaraggio

LAS PALMAS, 4

Le avarie riportate ieri dal «Do X» obbligheranno il gigantesco idrovolante a rimanere circa un mese nelle acque delle Canarie data la necessità di effettuare riparazioni con materiale che dovrà giungere dalla Germania. L'equipaggio assicura che i guasti sono di lieve entità. *(United Press)*.

Il "Los Angeles,, partito per Panama

LAKEHURST, 4

Il dirigibile «Los Angeles» è partito da questo aerodromo alle 17.29 (ora locale) alla volta di Panama, ove parteciperà alle manovre della flotta che si svolgeranno tra breve in quelle acque. *(United Press)*.

Il fratello della Santa Bernardette

morto a Lourdes

PARIGI, 4

La notte scorsa è morto a Lourdes Bernardo Pietro Soubirons, fratello della Santa Bernardette di Lourdes, che fu beatificata nella Basilica di San Pietro a Roma il 14 giugno 1925.

Nato nel 1878, egli era fiero di poter raccontare di essere stato tenuto al fonte battesimale da colei che doveva più tardi divenire la Beata di Lourdes. Fra tutti i ricordi della sua vita quello della cerimonia della beatificazione nella massima basilica della cristianità era certo il più bello e a quanti lo avvicinavano esprimeva con emozione i particolari della funzione.

Il clero di Lourdes si prepara a tributare al Soubirons funerali solenni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Bologna

Domenica avrà luogo sul campo di Montebello l'incontro fra il Bologna e la Triestina, per cui vi è impaziente attesa in tutti gli ambienti sportivi. In questa settimana si vanno incrociando i pronostici più disparati a proposito dell'imminente incontro. Ma ogni pronostico è basato sulle nuvole. Sarebbe azzardato dare per favorito il Bologna come propendere per una vittoria triestina. L'esito della partita è nelle mani della sorte. Di certo vi è solo questo: le due squadre daranno vita ad una partita accanita, interessante e leale. Vincerà senza dubbio la squadra migliore, perchè da nessuna parte si tenterà di fuorviare il regolare andamento del match. L'importante contesa s'inizierà alle 14.30. Sin d'ora la Direzione del Club alabardato raccomanda a tutti gli sportivi di provvedersi in tempo del biglietto d'ingresso che si può acquistare alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

Il campionato di Sci delle "Tre Venezie,,

Le prove di tiro per i componenti le pattuglie di sciatori iscritti al campionato delle «Tre Venezie» avranno luogo lunedì 9 e giovedì 12 corrente, dalle 12 alle 14, al Poligono militare del Boschetto. Pertanto le iscrizioni devono essere inviate alla sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) non più tardi di lunedì 9 corrente alle 10.

Come già annunciato, in occasione della manifestazione «Brevetti sciatore» il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza per domenica 8 corrente una gita sciatoria alla volta di Loqua. La partenza avverrà alle 5.30 precise dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni per la partecipazione ai brevetti di sciatore dopolavorista si chiuderanno irrevocabilmente venerdì sera. Oltre ai premi fissati, viene messo in palio un paio di sci da corsa per il dopolavorista che avrà fatto il percorso dei 6 chm. nel minor tempo.

Campionati universitari di scherma

Il 28 febbraio avranno inizio i campionati di selezione per i Campionati universitari nazionali. A detti campionati di selezione saranno ammessi gli studenti universitari e medi iscritti ai G. U. F. di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

Precedentemente e precisamente nei giorni 21, 23 e 24 corrente si svolgeranno a Trieste, organizzate dalla Sezione Sportiva del G. U. F., le eliminatorie locali, alle quali potranno partecipare tutti gli iscritti al G. U. F. od al Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux». Sarà effettuato un torneo per ciascuna delle tre armi. Ai campionati di selezione regionali saranno ammessi i primi tre classificati delle eliminatorie triestine per ogni arma. Oltre ai titolari, saranno iscritte due riserve e quegli altri elementi che la Sezione Sportiva riterrà meritevoli. Chiusura delle iscrizioni: 19 febbraio, ore 20. Tassa d'iscrizione lire 2 per arma.

Nadi batte Piller per 16-12

MILANO, 4

Nedo Nadi ha sconfitto l'ungherese Piller, il campione d'Europa dei dilettanti di sciabola, appunto nell'arma tanto familiare al magiaro e così poco abituale al livornese. Nedo Nadi si era accinto di incontrare Piller non senza un po' di nervosismo e un po' di preoccupazione. Ma non era l'avversario che incuteva timore all'italiano abituato per la bellezza agonistica del suo sport ad affrontare tutti i rischi e rischiare la sua fama: era l'arma nella quale Piller superava Nadi per la maggiore esperienza e per la sua specializzazione. Eppure la classe altissima del campione del mondo ha superato l'ostacolo: una volta ancora il grande schermidore ha ottenuto la vittoria. Il successo italiano non si limita però ad un uomo; si estende a tutta una scuola, a tutta una tradizione.

La serata è stata completata da incontri accademici di sciabola tra Augusto Turati e Bertinetti, e di fioretto tra la signorina Cerani e la tedesca Mayer. Ambedue gli assalti, condotti con vivacità e varietà di azione, hanno interessato e sono stati assai applauditi. Ecco i risultati tecnici:

Sciabola: Rastelli batte Hehs, ungherese, per 10 a 9; Marzi batte Glykais, ungherese, per 10 a 8; Nadi batte Piller, ungherese, per 16 a 12.

Fioretto: Verrotti batte Lemoine, francese, per 10 a 7; Pignotti batte Ducret, francese, per 10 a 6; Guaragna batte Casmir, tedesco, per 10 a 7.

Spada: Debeur belga batte Cornaggia 8 a 6; Buchard batte Riccardi 8 a 5.

Coppe "Casa,, e "Grego,, a Tarvisio

Pochi giorni ci separano ormai da questa classica competizione, che allineerà la prossima domenica le forti squadre concorrenti, decise ad impegnarsi a fondo per conquistare l'ambito primato.

Lo Sci Club Monte Tricorno, che organizza queste gare, indice per l'occasione una gita sociale alla volta di Tarvisio, per dare ai propri soci e simpatizzanti la possibilità di assistere a questa manifestazione. La partenza avrà luogo sabato alle 15.50 dalla Stazione Centrale; le iscrizioni per la gita e le prenotazioni per le camere si accettano questa sera in sede dello Sci Club (Via XXX Ottobre n. 5, I) dalle 19.30 alle 20.30.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F.

Convocazione: I fiduciari delle scuole medie ed i fiduciari dei singoli corsi sono convocati per domani sera alle 19 nella sede di riva Tre Novembre, 1. Calcio: Sabato 7 corr. avrà luogo sul campo di Montebello, alle 14.45, la partita di finale fra le squadre del Dux Industriali e del Dux Nautiche. Lunedì, sullo stesso campo ed alla stessa ora, partita di finale fra le squadre del Dux Commerciali e del Dux Tecniche. Tennis: Domenica 8 corr. continuerà sui campi di via G. Reni il campionato studentesco a squadre coi seguenti incontri: ore 9: Dux Scientifico-Dux Dante; ore 15: Università-Dux Petrarca. Volata: Domani si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per il primo campionato studentesco triestino di volata. Tutti i giocatori di volata sono convocati in sede per domani alle 19.30.

Uno dei condannati di Menemen

è riuscito a fuggire

ISTAMBUL, 4

Durante le esecuzioni in massa di Menemen, che ebbero inizio martedì mattina alle 2.30 e durarono fino alle cinque, uno dei condannati a morte è riuscito a fuggire. Egli teneva le mani incrociate dietro la schiena, dando così l'impressione di essere saldamente legato come gli altri. Improvvisamente attraversò di corsa i cordoni di truppa e scomparve nell'oscurità.

Fra i giustiziati si trovava anche il commerciante Giuseppe Heim, che secondo le deposizioni di alcuni testimoni avrebbe applaudito alla scena del linciaggio del maestro Kublay. Uno dei condannati ha risposto, quando gli è stato domandato quale fosse il suo ultimo desiderio: «Vorrei vivere».

L'impiccagione del gendarme

che uccise due donne per rapina

BUDAPEST, 4

Il gendarme Stefano Ambrus, che nello scorso settembre aveva assassinato nel Comune di Szalenta la dirigente l'ufficio postale ed una sua sorella a scopo di rapina, è stato condannato a morte mediante capestro. L'esecuzione ha avuto luogo oggi nel cortile delle carceri di Cinquechiese.

I metodi della polizia polacca

VARSAVIA, 4

In relazione alle accuse formulate dalla stampa polacca contro la polizia, circa i metodi applicati ai detenuti durante le istruttorie giudiziarie da parte degli organi della polizia di Luck, il Ministro degli Interni Skladkwski, nella seduta plenaria del Senato ha dichiarato che in seguito ai risultati dei lavori della Commissione d'inchiesta inviata a Luck egli ha destituito dalle loro funzioni dieci giorni fa tutti i funzionari di polizia di Luck, a carico dei quali sono emerse specifiche responsabilità.

La morte del Viceammiraglio Gauchet

PARIGI, 4

Il Viceammiraglio Gauchet, ex comandante in capo nel 1916 delle forze navali alleate nel Mediterraneo, è morto nella sua proprietà di Avrances.

Un tragicomico episodio di adulterio

nel suo epilogo giudiziario

LECCE, 4

Il giovane contadino Crocefisso Trevisi sospettava che sua moglie, una fiorente giovane ventenne a nome Vincenza Maci, avesse delle eccessive simpatie per un amico di famiglia, il compaesano Vincenzo Falco e che i due si incontrassero spesso e volentieri fra il verde degli alberi in una campagna poco lungi dal paese, dove la graziosa Vincenzina si recava con la scusa di accudire alla raccolta dei fichi, accompagnata dalla genitrice. Volendo veder chiaro nella faccenda il marito, in un caldo pomeriggio del luglio del 1929, mentre la moglie era come al solito in campagna, ve la raggiunse e salito su un albero dalla folta chioma, si appollaiò su un ramo da cui poteva scorgere quanto avveniva nella casetta colonica. Non molto tempo il Trevisi stette a spiare perchè ben presto vide quel che non avrebbe voluto vedere: la moglie fra le braccia del compaesano Falco. Saltò dal ramo il marito furibondo e piombò in casa e non sapendo come meglio sfogare la sua ira, diede un morso al naso della infedele consorte con tale violenza che gliene asportò una buona parte. A difesa del naso di Vincenzina era nel frattempo intervenuto l'amante che tirò vari colpi di rivoltella all'offeso marito. Da queste vicende di sangue e di adulterio si è ieri occupata la Corte d'Assise di Lecce, che ha condannato il Trevisi a un anno e due mesi di reclusione, concedendogli la grave provocazione; a dieci mesi di reclusione il Falco.

Il delitto della "strada dei morti,,

La deposizione dei testi

TORINO, 4

E' continuato oggi il processo per l'assassinio del viennese Fleischman, con l'escussione dei testimoni. Sono stati interrogati il maresciallo Bertolotti, il conte Alfredo Salino, proprietario di una villa nei pressi del luogo del delitto, il signor Aurelio Bisio, direttore di una ditta cittadina e infine il pregiudicato Giuseppe Bassino, accusatore del Caracci. Quest'ultima deposizione, essendo l'imputato Caracci insorto contro il teste, ha dato luogo a vivaci incidenti che il presidente ha troncato rinviando il processo a domani.

La "barca dei comici,, di Bonelli e Cucia

applaudita a Milano

ROMA, 4

La Compagnia Galli-Gandusio ha rappresentato per la prima volta in Italia, questa sera al Teatro Quirino, una nuova commedia in tre atti di Luigi Bonelli con musica del maestro Alfredo Cucia intitolata «La barca dei comici».

L'argomento è tolto dai primi capitoli delle memorie di Carlo Goldoni e si riferisce alla fuga di Goldoni giovinetto da Rimini a Chioggia, sopra una nave che trasporta una Compagnia di comici. Fuggendo la «logica importuna» quel simpatico monello faceva il suo ingresso nel mondo del teatro, pittoresco crogiolo della vita, alle cui soglie trovava un mentore impagabile: Titta, arlecchino della Compagnia, che prendendo il neofita sotto la sua protezione, gli permetteva di vincere i primi ostacoli alla sua carriera di autore.

La musica è intimamente legata alla azione. Dina Galli era Goldoni, Antonio Gandusio, Titta, e Lola Braccini l'innamorata servetta.

La commedia ha avuto accoglienze festosissime da un pubblico strabocchevole, che è stato largo di applausi per l'interprete e l'autore che si sono dovuti presentare parecchie volte alla ribalta. Le chiamate complessivamente sono state una decina.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto con cui vengono nominati vicepresidente e segretario generale dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo, rispettivamente il Generale di Corpo d'Armata nella riserva Giuseppe Boriani e il ten. col. di fanteria in aspettativa Francesco D'Alonzo; i decreti ministeriali con cui vengono revocati i decreti che istituivano campi di fortuna a Cecina (Livorno), a Campiglia Marittima (Livorno), a Grosseto e ad Albina (Grosseto).

Torino ha tributato solenni onoranze alla salma del sen. Ferrero di Cambiano, Ministro di Stato, giunta ieri mattina dalla Capitale. Alla Stazione si è formato un grande corteo. Seguivano il feretro tutte le autorità, tra cui il Gen. Petitti di Roreto. Era pure presente un ufficiale d'ordinanza del Principe di Piemonte.

E' giunto a Palermo l'incrociatore olandese «Reesoerk», che si tratterrà in quel porto sino al 10 febbraio.

DALL' ESTERO

La sezione ginevrina della «Dante» è stata costituita ieri con l'intervento dell'on. Coselschi, presidente dell'Associazione italiana dei volontari di guerra, che ha poi tenuto nella Casa degli Italiani un elevato discorso, esaltando la missione della nuova Italia nel mondo.

I danni delle inondazioni nel Peloponneso ascendono a 30 milioni di dracme, mente in Tessaglia la pianura di Farsaglia è completamente inondata. Tutto il raccolto è andato distrutto.

L'idroplano gigante ordinato dalla Marina giapponese in Inghilterra è arrivato a Yokohama.

Il Governo romeno ha deciso di invitare gli esperti membri del Comitato degli studi per la Conferenza dei paesi agricoli a riunirsi il 15 corrente a Bucarest. Nel Comitato sono rappresentate la Bulgaria, l'Estonia, l'Ungheria, la Lettonia, la Polonia, la Romania, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

Ministro di Estonia a Roma è stato nominato il signor Schmidt, vice Ministro per gli Affari Esteri, che assume nel medesimo tempo la carica di rappresentante permanente della Repubblica estone presso la Società delle Nazioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.5	9	5	½ coperto, mosso
Roma	758.8	12	3	coperto, calmo
Torino	760.9	6	—1	coperto
Milano	760.8	6	—1	coperto
Genova	756.5	11	6	cop., legg. mosso
Venezia	759.5	9	1	sereno, calmo
Firenze	758.7	10	3	mezzo coperto
Ancona	760.7	6	3	cop., legg. mosso
Bologna	760.1	8	3	coperto
Napoli	757.3	11	6	cop., legg. mosso
Taranto	758.1	12	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	757.8	13	4	sereno, calmo
Catania	757.6	13	4	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.5	13	6	coperto, calmo
Tripoli	760.1	15	6	sereno, legg. mosso
Messina	758.6	14	7	cop., legg. mosso
Trento	761.1	4	—3	un quarto coperto
Fiume	759.0	8	5	cop., legg. mosso
Bari	759.0	10	5	½ coperto, calmo
Sanremo	758.3	13	6	½ coperto, calmo
Bengasi	759.6	16	7	sereno, mosso
Rodi	757.2	14	9	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una vasta area di bassa pressione si estende su tutto il bacino del Mediterraneo, con centri sulle Baleari e sul Jonio. Permangono l'area ciclonica a nord dell'Islanda e l'anticiclone, maggiormente intensificatosi sulla Russia settentrionale. Probabilità: Il tempo andrà peggiorando alquanto sul bacino tirrenico, isole maggiori comprese, con generale aumento della nebulosità e piogge; si avranno pure precipitazioni nel medio e basso versante adriatico e sull'arco alpino appenninico; sul rimanente il cielo sarà parzialmente coperto. Prevalenza di venti moderati tra nord e levante in Val Padana e sull'alto versante adriatico; orientali sul medio e basso Adriatico e sull'alto Tirreno, meridionali altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare: agitato il medio e basso Tirreno, mosso il rimanente.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il felice varo della "Brioni,, al Cantiere di Monfalcone

Quattro vari in un mese — tale è il preventivo per febbraio — è un segno ben sicuro dell'alta attività che distingue il Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. E su ogni scalo che si vuota, altre lamiere vengono poggiate e, giorno per giorno, con la rapidità prodigiosa con la quale procede il lavoro, sorgono altre navi. Dagli slanciati sommergibili alle immense petroliere, è tutta una serie di scafi grandi o piccoli, lunghi o tozzi, ma tutti sonanti di operosità, che fioriscono sulla spiaggia del mare pronto a riceverli.

Ieri, salutata dagli evviva di una massa di operai e di numerosi invitati, è scesa in mare la motonave «Brioni» della Puglia; oggi, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore di Turchia a Roma Suat bey e di una delegazione di ufficiali turchi, lascierà lo scalo il primo sommergibile costruito per conto del Governo turco.

Il varo e gli intervenuti

La bella nave della Puglia, dalla sagoma di piccolo incrociatore, è stata benedetta da mons. Mazzi. Dopo la funzione religiosa, la gentile figlia del Generale di porto cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, prima di tagliare il cordone che tratteneva gli ultimi scontri, ha salutato con commossa parola la nave che stava per scendere in mare esaltando l'intraprendenza della Società Puglia e l'operosità intelligente dei valorosi capi e operai del Cantiere di Monfalcone. Il varo è avvenuto con perfetta regolarità tra gli applausi degli spettatori.

Erano presenti alla cerimonia oltre al cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina Mercantile al Ministero delle Comunicazioni, che era accompagnato dal comandante del porto col. Ferraris, il vicepresidente dei Cantieri Riuniti gr. uff. dott. Guido Segre, il Podestà di Monfalcone comm. Coceani, il comm. Augusto Cosulich, direttore del Cantiere, il presidente della Puglia gr. uff. Vittorio Cini, il direttore della Società Puglia gr. uff. Baraggioli, il direttore della Società San Marco ing. Battistella, l'avv. Enrico Marchesano amministratore delegato della Banca Commerciale Triestina, il direttore generale del Lloyd Triestino cap. Giuseppe Premuda, il comm. Fera, l'ing. Spinelli ispettore della Puglia, il cav. dott. Lucardi in rappresentanza anche dell'avv. Pieri Preside della Provincia, l'ing. Martinolli direttore del Cantiere, il cav. Mortarini per il Segretario federale cav. uff. Perusino, il comm. Fano, l'ing. Di Stefano, il cav. Columi, il seniore Console per il Generale Diamanti, il ten. Mirenda per il col. De Romanis, il cav. Nicola Laudiano, il cap. Amodio per il direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, il cap. Gustavo Tarabochia, il dott. Damiani, gli ispettori del Registro ing. Cavalcante e Berlam, numerosi ufficiali di Marina e i rappresentanti di tutte le Società e dei Governi che hanno costruzioni al Cantiere.

Dopo il varo, le personalità presenti si sono recate all'Albergo impiegati, dove è stato offerto un rinfresco. Alla madrina il Cantiere e la Società armatrice hanno fatto omaggio di fiori.

La motonave «Brioni» è la prima della serie di sei motonavi in costruzione per la Società di navigazione Puglia di Bari. Le dimensioni della nave sono le seguenti: lunghezza al galleggiamento m. 78.50; lunghezza fra le perpendicolari m. 76; larghezza massima fuori ossatura m. 12.20; altezza di costruzione al ponte principale m. 5.20; altezza di costruzione al ponte di coperta m. 7.50; altezza del cassero dal ponte di coperta m. 2.40; altezza del castello m. 2.135. L'immersione media a pieno carico sarà di m. 2.70 e a questa immersione la nave avrà una portata di 1000 tonn., mentre la capacità delle stive da carico sarà di mc. 1900.

Il banchetto al Savoia

Alle 13 ha avuto luogo al Savoia una colazione offerta dalla Società di Navigazione Puglia al cav. di gr. cr. Ingianni, alla sua gentile figlia Letizia, madrina della nave, e ai costruttori. Al pranzo intervennero per la Società Puglia il gr. uff. Vittorio Cini, il comm. Baraggioli, l'ing. Battistella direttore della San Marco, il sig. Gustavo Tarabochia rappresentante della Società e gli ispettori Spinelli e Caramia. Per i Cantieri dell'Adriatico erano presenti: il vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre, il marchese gr. uff. Renzo Durand De La Penne, il comm. Enrico Marchesano, il comm. Antonio Cosulich, il comm. Augusto Cosulich con la gentile signora e il comm. ing. Cesare Sacerdoti. Hanno partecipato anche al pranzo il comm. Fera e la gentile figliuola, l'amministratore delegato del Lloyd cap. Guido Cosulich, il direttore tecnico del Cantiere ing. Federico Martinoli e signora, il direttore generale del Lloyd cap. Giuseppe Premuda, il col. Ferraris, comandante del porto e pochi altri.

Allo spumante ha preso la parola il comm. Baraggioli per ringraziare a nome della Puglia il Generale Ingianni e la gentile madrina e inviare un grato saluto al Consiglio di amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Il direttore della Puglia ha avuto parole di vivissimo plauso per la Direzione del Cantiere costruttore della nave e chiuse inneggiando al Re, al Duce e alla Marina italiana.

Il gr. uff. Guido Segre ha portato il saluto del presidente dei Cantieri S. E. Cagni, ringraziando gli autorevoli esponenti della Puglia per avere dimostrata così alta fiducia nel Cantiere di Monfalcone affidandogli la costruzione di parecchie unità. L'oratore ha inviato quindi un caloroso saluto al Generale Ingianni valoroso fautore delle glorie marinare italiane.

Il Generale Ingianni ha espresso quindi la sua gratitudine per le accoglienze avute e ha inneggiato con parole di caldo entusiasmo alla prosperità della «Puglia» e alla sempre maggior potenza del Cantiere, chiudendo il suo dire con un augurio alle migliori fortune di Trieste.

Fascio Giovanile di Combattimento. Gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste che durante il 1930 hanno cambiato abitazione sono invitati a comunicare il loro nuovo indirizzo al locale Comando, sito presso la Federazione Fascio (piazza G. Verdi 1) per iscritto oppure personalmente nei giorni feriali dalle 19 alle 20.

Gli appunti intorno a San Giusto

Le ragioni dell'abbassamento

Riceviamo da un egregio cittadino che ha seguito con particolare amore i restauri di San Giusto:

«Io rendo onore al diligente studio, che certamente non ha paragone, dedicato dall'arch. dott. Gärtner alla basilica di San Giusto per più di venti anni della sua vita; tuttavia non riesco a persuadermi delle ragioni che egli oppone alla supposizione che la facciata trecentesca fosse più bassa, mentre tale supposizione si appoggia a ritrovamenti positivi che non si possono contrastare. E' un fatto — e chiunque può sincerarsene coi propri occhi — che la R. Soprintendenza negli assaggi condotti recentemente sotto la porta a sinistra della Cattedrale, ha trovato, corrispondenti alla soglia della porta stessa, tre gradini scavati in un basamento, o gradone, del preesistente edificio romano. Quei gradini, nella stessa misura della soglia, recanti tracce evidenti di logoramento e quindi d'uso, conducevano evidentemente alla porta della Chiesa, e vi conducevano da un piano più basso: questo è un dato che a me sembra inconfutabile, e contro il quale non può essere fatta valere l'indeterminatezza di un'antica pittura. Qui le cose sono proprio sul posto.

L'ipotesi d'un suolo trecentesco più basso sono avvalorate anche dall'assaggio fatto all'angolo opposto della facciata: Può trattarsi, come dice l'egregio arch. Gärtner, di murature fondazionali, ma può essere altresì ricordato che gli arditi architetti del Medioevo non esitavano a innalzare murature anche immediatamente sulla roccia viva, senza fondamenta coperte. Per ora, a quanto mi risulta, quelli che va conducendo la R. Soprintendenza, sono assaggi, e dovranno essere integrati fra breve dall'esplorazione sotto la porta maggiore: ma allo stato presente delle indagini, l'ipotesi più giustificata, quella verso la quale dobbiamo propendere per forza di cose, è l'esistenza di un suolo medioevale parecchio più basso dell'odierno. Quindi la facciata di San Giusto sarebbe stata in origine più alta. Questo si ha oggi ragione di supporre. Il completamento degli assaggi ci darà, speriamo, nuovi elementi in proposito».

La chiamata alle armi

per i cavalleggeri e l'Aeronautica

Il Comando del Distretto Militare ha diramato un manifesto di chiamata alle armi delle reclute da assegnarsi alle armi a cavallo e all'Aereonautica. Secondo gli ordini emanati dal Ministero della Guerra, sono chiamati alle armi i militari iscritti a ferma ordinaria, idonei incondizionatamente a qualsiasi servizio miltare da assegnarsi alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo e ai gruppi ippotrainati dell'artiglieria da campagna, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni: nati dal 1.o febbraio al 31 dicembre 1930; nati in date precedenti arruolati con la classe 1910 non ancora presentatisi alle armi; sottoposti a chiamate alle armi negli anni decorsi e che furono ammessi al rinvio o al ritardo del servizio, o che non si presentarono per legittimo motivo.

Per l'Aereonautico son chiamati alle armi anche i militari destinati a formare il 1.o scaglione tanto con ferma ordinaria incondizionatamente idonei a qualsiasi servizio, quanto se con ferma riducibile. La chiamata è fatta per precetto personale e perciò dovranno presentarsi solo coloro che avranno ricevuto la cartolina-precetto. Non sono tenute a rispondere alla presente chiamata le reclute che si trovino in Eritrea, in Somalia, in Libia o nelle isole dell'Egeo, i chierici ed i religiosi che hanno emesso i voti. La presentazione delle reclute chiamate alle armi si effettuerà il 2 marzo p. v.

Giusta le norme contenute nel decreto dd. 8 febbraio 1927, gli studenti ritardatari di classe anteriore alla 1907, che comprovino di avere seguito almeno due corsi di di cultura militare e superati i relativi esami possono scegliere l'arma e le specialità per l'adempimento degli obblighi di ferma.

Le reclute che saranno in possesso di titoli di studio, dovranno frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento e saranno lasciate in congedo illimitato provvisorio fino al 31 ottobre p. v. purchè producano al proprio distretto di leva il certificato di studio di cui sono munite.

Tutte le domande delle reclute intese ad ottenere speciali provvedimenti devono essere presentate al Comando del Distretto di leva entro il 20 febbraio 1931. Contro gli inadempienti saranno applicate adeguate sanzioni disciplinari. Gli altri particolari sono contenuti nel manifesto affisso al pubblico.

Sulle strade del Friuli

La Prefettura comunica che a causa della costruzione di nuovi ponti sul Corno e sul Taglio, rispettivamente presso S. Giorgio di Nogaro e in località Tre Ponti (vecchio confine italo-austriaco), il traffico stradale della Statale N. 14 della Venezia Giulia verrà interrotto e deviato per le strade provinciali S. Giorgio di Nogaro-Palmanova-Cervignano.

La deviazione stessa, salvo contrattempi, durerà fino al 27 corrente.

I presidenti rionali dell'O. N. B.

ricevuti dal Segretario federale

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste ha presentato al Segretario federale del P. N. F. dott. cav. uff. Carlo Perusino i Presidenti dei nove Comitati rionali dell'Opera Balilla di Trieste.

Il Segretario federale si è compiaciuto con i presenti per l'attività finora svolta nell'organizzazione giovanile della città ed ebbe per ognuno parole di incitamento e di fede. Volle pure interessarsi della situazione dell'Opera Balilla nei singoli rioni. Prima di congedare i Presidenti il Segretario federale promise tutto il suo appoggio per una sempre maggiore attività.

Iscrizioni ai Fasci giovanili di combattimento. I giovani, abitanti nel rione di San Giacomo, nati negli anni 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, che intendessero iscriversi ai Fasci giovanili di combattimento, sono invitati a passare nella Segreteria del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», aperta ogni sera dalle ore 19 alle 21.

TRIESTE, 4 febbraio	
Nati vivi	8
Nati morti	1
Morti	6

Riunione del Direttorio del Fascio

MONFALCONE, 4

Ieri sera alla sede del Fascio, sotto la presidenza del cav. Mortarini si è radunato il Direttorio con l'intervento dei membri Parronchi, dott. Cerma della Quercia, ing. Privileggi, Pezzato e dott. Fabris.

Il segretario politico ha dato atto: 1) che il Partito concorre con l'offerta di piccoli regali di circostanza a pro della Pesca del Balilla e delle Piccole Italiane; 2) delle disposizioni in forza delle quali un gruppo di associazioni finora autonome nell'ambito del Regime, passano alle dipendenze del Segretario del Partito, con riserva di chiarire a suo tempo, le eventuali funzioni che al Partito stesso saranno localmente devolute per la funzionalità delle associazioni medesime; 3) che dal Comando della 58.a Legione M. V. S. N. è pervenuta la seguente lettera concernente la costruzione di una lapide sulla tomba dell'eroico milite Romano Moise:

All'ill.mo sig. cav. Mortarini, segretario del Fascio - Monfalcone. E' noto a questo Comando l'atto generoso e fascista che la S. V. ha voluto compiere nel far costruire una lapide sulla tomba del nostro martire Romano Moise, che è gloria della Milizia e orgoglio del Fascismo. In queste terre di confine, ove è più aspra e santa la nostra lotta, la cooperazione e l'affratellamento tra Milizia e Partito è indubbiamente un dovere sacrosanto e la S. V. ha voluto ancora una volta dimostrare come una sola fede ed un'unica fiamma lega indissolubilmente i fascisti e legionari della Rivoluzione onde formino domani un sol blocco di cuori e di volontà.

«Le Camicie nere della «S. Giusto» a mezzo di questo Comando inviano alla S. V. la loro riconoscenza e i migliori saluti fascisti. Il console comandante la Legione: *Nicolò Nicchiarelli*».

Il Direttorio si associa a questi sentimenti esprimendo al Segretario politico tutta la sua compiacenza per la meritata e degnissima distinzione.

Successivamente il cav. Mortarini espone: A Portorose, ove agisce la nota Compagnia scaricatori del porto e malgrado gli ostacoli che si frappongono al desiderato movimento di intensificazione del traffico, venne di questi giorni disposta l'assegnazione da parte della Società Cementi del carico di 2500 tonn. di cemento lavorato. Questa provvidenza incontra tutte le simpatie del Fascio monfalconese di Combattimento, il quale vede non solo incrementarsi l'attività del porto industriale di Monfalcone e il conseguimento di vantaggi per la disoccupazione, ma trova ancora di esprimere il voto fervidissimo perchè l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, con la chiarezza e con l'ampiezza di vedute che ne caratterizzano le provvidenze che essa costantemente va adottando, si compiaccia di agevolare l'iniziativa nel senso di procedere a un allacciamento col binario attuale mediante un'appendice brevissima di nuovo binario che raggiunga il pontile di scarico. E' manifesto che ai vantaggi che la Cooperativa pescatori risentirà, si aggiungeranno quelli cospicui per i movimenti delle materie dirette o provenienti dall'Oleificio Triestino e dalla Società Solway e C.

Il voto del segretario è accolto alla unanimità dal Direttorio, il quale confida nell'Amministrazione ferroviaria tanto benemerita, perchè l'invocato lavoro abbia premurosa attuazione.

Presa in esame la situazione di questa Società Operaia di M. S., dopo ampia discussione sulla possibilità di regolarne il funzionamento, si dà atto che fra giorni sarà senz'altro provveduto alla definitiva sistemazione del vecchio sodalizio. Così pure, intesa l'illustrazione generale che il Segretario politico svolse circa le varie branche dopolavoristiche locali e nell'intento di dare assetto unico, sotto l'egida e la dirigenza immediata del Partito a ogni attività nel campo del Dopolavoro, si decide l'adozione, entro brevissimo termine, di radicali provvedimenti intesi all'unificazione completa di questo importante istituto che è una fra le più utili concezioni e creazioni fasciste.

La Commissione provinciale di censimento

S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste, secondo le disposizioni del R. D. L. 6 novembre 1930 N. 1503, relativo al VII censimento generale della popolazione del Regno, delle Cologne di diretto dominio e dei possedimenti italiani delle Isole dell'Egeo, e la circolare dell'Istituto centrale di statistica dd. 19 gennaio a. c. N. 8-4 C, che dispone l'istituzione, in ogni capoluogo di Provincia, presso la R. Prefettura, di una Commissione provinciale di censimento, ha chiamato a farne parte i seguenti signori:

1) comm. dott. Pio Italo, Viceprefetto, quale presidente; 2) cav. uff. dott. Perusino Carlo, Segretario federale del P. N. F.; 3) cav. uff. Antonio Colombis, presidente di Sezione presso il Tribunale Civile e Penale di Trieste; 4) comm. prof. Baccio Ziliotto, preside del R. Liceo Ginnasio «D. Alighieri», delegato del Provveditore agli Studi; 5) cav. dott. Antonio Petronio, quale rappresentante delle Associazioni di datori di lavoro; cav. rag. Giuseppe Olivotto, quale rappresentante delle Associazioni di prestatori d'opera; 7) rev. cav. mons. Giuseppe Ziach, delegato vescovile e canonico della Cattedrale di S. Giusto.

La conferenza su «Parsifal» e Riccardo Wagner». Stasera alle 19.15 precise, nella sala del Littorio, ci sarà l'attesa conferenza su «La leggenda di Parsifal e Riccardo Wagner», con la quale l'U. P. - Istituto fascista, riprende una delle più gradite forme di interpretazione e analisi storica ed estetica: l'egregio prof. Rodolfo Maucci, critico musicale del *Popolo di Trieste*, dirà della leggenda di Parsifal e del mistico Graal del suo poetico significato e valore, della sua evoluzione, e infine delle modificazioni ad esso apportate dal Wagner. Poi farà una rapida analisi del possente spartito. Il chiaro m.o Luigi Gerussi, con acconce esecuzioni al pianoforte, illustrerà la parola dell'oratore.

Conferenze marinare. Domani alle 19.30, nel galleggiante sociale della Filonautica, il cap. Oscarre Iurcev inizierà il ciclo di conferenze di carattere marinaro, che furono sospese giovedì u. s. per indisposizione dell'oratore. L'ingresso alla sala è libero a soci e simpatizzanti.

La conferenza Davanzo alla Soc. Adriatica di Scienze Naturali. Questa sera alle 20.15, il comm. Andrea Davanzo terrà nella sala dei mosaici del Museo di Storia Naturale, la preannunciata conferenza su «Le migrazioni dei pesci». L'interessante conferenza verterà specialmente sugli spostamenti e sulle abitudini dei pesci commestibili e più comunemente noti e dimostrerà di quanta tenacia e quanta fatica danno prova questi animali per assicurare alla prole l'ambiente adatto all'esistenza.

Una seduta della F. I. L. D. I. S. La F. I. L. D. I. L. invita tutte le laureate e diplomate di istituti superiori alla seduta costitutiva della Sezione di Trieste, che avrà luogo venerdì 6 corr., alle 18.30, nella sua sede, alla R. Università.

La sezione botanica della Società Adriatica di Scienze Naturali annuncia la sua prossima seduta per sabato 7 corr., alle venti.

Nomina sindacale ratificata. E' stata approvata la nomina del dott. Ezio Milesi dell'Unione provinciale a segretario dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Trieste.

ASTERISCHI

Tipi sospetti all'Hotel Savoia

Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, è capitata all'Hotel Savoia una combriccola di quattro persone. A quell'ora il comm. Celso Caretti e il direttore cav. Fano si trovavano occupati negli uffici di direzione, i camerieri dell'Hotel erano intenti a servire. Di modo che i quattro, senza trovare inciampi di sorta, si sono... ingolfati nelle varie sale del pian terreno, soffermandosi qua e là, ispezionando muraglie o porte con fare sospetto.

La strana ispezione durò un quarto d'ora all'incirca; ma quando la sospetta compagnia si apprestava ad uscire, ecco che trova la strada sbarrata da un nugolo di camerieri, alle cui spalle troneggiano il comm. Caretti e il cav. Fano.

Interrogatorio.

Comm. Caretti: — Chi siete? Che cosa volete?

Uno dei quattro, il capo: — Nulla...

— Come nulla? Chi vi ha dato il permesso di ispezionare le sale dell'Albergo?

— Siamo stati chiamati.

— Chiamati da chi?

— Dal Sindacato...

— Che sindacato e sindacato! Qui non c'entrano sindacati.

— Eppure...

— Infine, chi siete?

— Io, sono io scenografo Pieri e questi i decoratori miei aiutanti.

— E che cosa volete? E' forse un teatro questo?

— Abbiamo preso i rilievi per l'addobbo.

— Quale addobbo?

— L'addobbo per il Veglione dei Giornalisti.

— Non c'è bisogno di addobbi speciali. Le sale, sono abbastanza decorate... E poi, i muri non si toccano. Niente chiodi...

Una voce:

— Non c'è bisogno di piantar chiodi. E, d'altra parte, trattandosi del Veglione della Stampa, un addobbo speciale s'impone.

Chi parla è un rappresentante del Sindacato giornalisti. Il comm. Caretti si placa, sorride, stringe la mano, e conclude:

— Fate quel che volete, purchè non mi si sciupino i muri.

— Niente paura. Distribuiremo soltanto 1500 rose intrecciate a festoni, ghirlande e corimbi; e, inoltre, un po' di luci speciali.

— Avete detto?...

— Millecinquecento rose, e luci speciali per creare una certa atmosfera misteriosa e galeotta.

— Ma ci verrà chi sa quanto tempo, e noi non possiamo disturbare i clienti che frequentano le sale.

— Ci bastano soltanto due giorni. Il lunedì, il martedì.

Il comm. Caretti vuol brontolare ancora. Ma non la vince: meglio, non è capace di fare il duro, specialmente con gli amici giornalisti, e, alla fine, si rassegna con un:

— Come volete voi... Tanto, avete sempre ragione...

Due bracciali d'arte

Parecchi importanti lavori sono stati eseguiti in questi ultimi tempi nel Palazzo del Monte di Pietà in via Silvio Pellico, per sollecita cura della Direzione della Cassa di Risparmio. Il palazzo, edificato sui piani, dell'arch. Giorgio Polli da quasi un quarto di secolo, aveva urgente bisogno di alcune riparazioni; e la Direzione della Cassa di Risparmio fece rifare completamente il tetto, fece intonacare a nuovo la parte sinistra della facciata, e in generale provvide a togliere qualsiasi traccia di deperimento. Lavori di qualche entità adunque; e perchè si associ a questo periodo di restauro un ricordo visibile, la Direzione stessa volle infitti ai due lati del portone d'ingresso dell'edificio due bracciali in ferro battuto per le bandiere, e ne affidò l'esecuzione a un maestro del ferro quale il Calligaris da Udine. I due bracciali riuscirono degni dell'artefice e della sua Casa: per la forma, elegante e severa, non meno che per le proporzioni, si conciliano con lo stile della facciata; e sono certamente tra i migliori di bracciali portabandiera che s'abbiano nella città, dove in generale ben pochi hanno pensato finora che anche a reggere la bandiera si può creare un oggetto d'arte.

La condanna dei comunisti giuliani

al Tribunale Speciale

ROMA, 4

Questa mattina è comparso dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato un primo gruppo di comunisti della nostra regione per rispondere di propaganda sovversiva nelle province di Trieste, Gorizia e Pola. Gli accusati, Enrico Malalan, Nicola Chimisso, Pietro Cerne, Alberto Danieli, Renato Davi, Rodolfo Wilhelm, Floriano Antoni, tutti di Trieste, e Arturo Jacus di Parenzo, Giuseppe Macori di Muggia, Carlo Stanich di Sesana, Martino Tenze di Santa Croce di Trieste, Antonio Steffè di Pola erano accusati di aver il 17 giugno u. s., gettato in una latrina del Cantiere S. Marco di Trieste, manifesti a scopo propagandistico, che incitavano alla rivolta, e il 2 luglio seguente, sempre nel Cantiere S. Marco, sparsi al suolo francobolli sovversivi, che furono poi rinvenuti da alcuni operai. Sempre col medesimo scopo, il gruppo dei sovversivi era imputato di aver lanciato, tanto nel Teatro Eden, ove doveva aver luogo una riunione degli operai del Cantiere S. Marco, che in una raffineria triestina e nella frazione San Sabba, dei foglietti in cui si oltraggiava il Regime. Inoltre di avere effettuato una maggiore diffusione di manifestini e di altro materiale sovversivo la notte del 1.o agosto u. s., in vari punti della nostra città e nel circondario di Monfalcone. Furono fra l'altro rinvenute tre bandiere rosse, una sul ponte di Barcola, una presso lo scalo ferroviario di Rozzol e la terza nei pressi del Monte Spaccato.

Gli accusati hanno confessato di appartenere al partito comunista, negando però di avere partecipato ai fatti accennati in accusa, ma incalzati dalle energiche e precise battute del Presidente, hanno finito per confessare, dichiarandosi pentiti dei fatti commessi.

Nel pomeriggio, dopo l'escussione dei testimoni, il P. M. Fallace pronuncia la sua requisitoria. Dimostrata la responsabilità dei singoli imputati egli chiede che il Tribunale condanni Malalan, Cerne e Wilhelm a otto anni di reclusione, essendo essi responsabili anche di ricostituzione del partito comunista; Chimisso, Danieli, Davi e Jacus a cinque anni di reclusione; Tenze a quattro anni di reclusione; Stanizza, Stanich e Antoni a tre anni, e Macori a due.

Parlano quindi vari difensori dopo di che il Tribunale pronuncia la sentenza che assolve l'Antoni per insufficenza di prove e condanna Malalan, Cerne e Wilhelm a otto anni di reclusione; Chimisso, Danieli, Davi, Jacus e Tenze a cinque anni di reclusione; Stanizza e Stanich a tre anni, e Macor a due anni con le conseguenze di legge per ciascuno.

Il veglione dei giornalisti

Disposizioni per le maschere

Il Comitato feste del Circolo della Stampa, richiesto da più parti, si permette d'avvertire le gentili signore che i costumi stile '700 e '800 non sono di rigore. Come è noto, il domino è un costume da maschera classico, che specialmente nel '700 ebbe grandissima voga, ed è sempre indicato per chi ne voglia fare uso. L'aver denominato la festa «Veglia mascherata dei Tre secoli» non implica la necessità che tutte le «toilettes» o i costumi mascherati debbano essere corrispondenti a quelli tipici delle diverse epoche. Ci sono dei costumi mascherati — come appunti il domino e i costumi delle maschere veneziane del '700: Arlecchino, Colombina, Rosaura, Brighella, Pantalone ecc. — che sono oramai tradizionali.

Le sale del Savoia saranno sfarzosamente addobbate. Le maschere si presteranno cortesemente a farsi riconoscere all'ingresso delle sale.

I biglietti vengono messi in vendita da oggi 5 febbraio. Dato il numero limitato si acquistano direttamente al Circolo della Stampa, in piazza Verdi n. 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Possono anche essere prenotati per telefono (41-60).

Domani pubblicheremo la prima lista dei doni graziosamente inviati al Circolo della Stampa da importanti ditte cittadine perchè siano estratti in sorte durante la veglia. Si tratta di doni pregevoli e squisitamente eleganti.

La partenza della "Saturnia,,

Ieri nel pomeriggio ha lasciato il nostro porto la motonave «Saturnia», salutata da numerosa folla di cittadini accorsi ad assistere allo spettacolo sempre interessante e suggestivo della partenza di un transatlantico. Ai passeggeri imbarcati a Trieste in numero notevole, se ne aggiungeranno molti altri nei vari porti di scalo intermedi: Patrasso, Napoli e Lisbona.

E' questo l'ultimo viaggio che la «Saturnia» compirà senza che la gemella «Vulcania» sia in linea; e difatti il 10 marzo p. v. la «Vulcania», ultimate le crociere invernali alle Indie occidentali, partirà da New York in servizio regolare per raggiungere Trieste il giorno 24.

Gli esami di abilitazione per la calligrafia. Il Provveditorato agli Studi comunica che gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della stenografia sono indetti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1930, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione nazionale, parte I, N. 2, del 13 gennaio 1930-IX.

Littoria

Comando XIII «Vittorio Antoniani». Tutti gli Avanguardisti in forza presso questa Centuria sono comandati di presentarsi in sede venerdì 6 corr. alle 20. Si interviene in borghese.

III Centuria Marinara C. R. B. «R. Pitteri». Oggi alle 20.30 adunata della Centuria. Sarà presente il capomanipolo G. M. Gatti, vicepresidente dell'O. N. B., il quale parlerà dei «Primordi del Fascismo». Gli assenti dovranno giustificarsi al Comando della Centuria.

Beghe tra parenti concluse in una scena di sangue

Sfregia la cognata con sei rasoiate

Un aspro litigio fra cognati, concluso con sei rasoiate. Questo il brutto episodio che ha portato ieri mattina lo scompiglio in uno stabile di via Cristoforo Cancellieri ed ha suscitato commenti animati anche perchè le precise cause determinanti della scena di sangue rimangono tuttora misteriose, seppure rivelino dalle prime indagini, il capitolo conclusivo di un sordo rancore manifestatosi da qualche tempo fra due famiglie unite da legami di parentela. Si accenna fra la gente del vicinato, a moventi torbidi, a scatti passionali, ma nulla autorizza per ora ad accogliere tali versioni, poichè nessuno dei protagonisti ha fatto in proposito dichiarazioni esplicative. Diamo quindi la cronaca dell'episodio nei particolari risultati dai primi rilievi.

L'ambiente

Al N. 1 della via suddetta abita da vario tempo la casalinga Jolanda Lach in Fusen, di 30 anni, donna di carattere mite, tutta dedita agli affetti familiari. In questi ultimi giorni però ella era un po' amareggiata per il fatto che tra la sua famiglia e quella di un suo cognato, Giovanni Fusen, di 40 anni, non regnava più la buona armonia di un tempo. I vincoli cordiali di parentela si erano andati allentando ed anzi, da una bega all'altra erano corse poi anche delle minaccie che però per il desiderio di pace del marito della Lach, fratello del Giovanni Fusen, non avevano avuto seguito. Eran del resto questioni di poco conto, facilmente accomodabili, ma nè l'una, nè l'altra famiglia voleva prendere l'iniziativa per ripristinare il buon accordo. Le cose erano a questo punto allorchè ieri mattina è avvenuto nell'abitazione della Jolanda Fusen il brutto episodio che ha messo in subbuglio tutto lo stabile.

Erano le 9 e la Jolanda stava sbrigando le faccende domestiche quando, udito bussare alla porta e recatasi ad aprire, la donna s'è trovata dinanzi al cognato Giovanni e alla di lui moglie Rosetta, nata Cesarin. Benchè sorpresa da quella visita, data la tensione delle loro relazioni, la Lach li fece entrare.

L'episodio drammatico

Ma subito dopo gli inquilini della casa udirono il rumore di un alterco vivacissimo che si svolgeva fra la Lach ed il Fusen. Questi appariva eccitatissimo, ma la cognata lo rimbeccava con energia, mentre a tratti interloquiva la Rosetta Fusen. Usciti sui pianerottoli, i vicini, incuriositi, stavano chiedendosi poichè allo scambio di ragioni era succeduto fra gli altercanti uno scambio di ingiurie - come la faccenda si sarebbe conclusa, allorchè echeggiarono grida angosciose di aiuto emesse dalla donna e pochi istanti dopo il Fusen, spalancata la porta, stravolto, sceso a precipizio le scale, seguito dalla moglie Rosetta, che piangendo disperatamente, come fu nell'atrio, non potendo reggere all'emozione che la dominava, si accasciò priva di sensi.

Nello stabile avvenne allora il più vivo scompiglio. Alcune donne, superato il primo istante di paura, entrarono nell'abitazione della Lach e trovarono la donna con la faccia solcata da ferite di rasoio e intrisa di sangue. Ella fu tosto soccorsa e mentre qualche vicina si affrettava a tergerle il sangue, qualche altra, recatasi di corsa al più vicino posto telefonico chiese l'intervento della Guardia medica. Fu in breve sul posto un sanitario dell'istituzione, il quale constatò che la Jolanda Lach in Fusen aveva riportato sei ferite di rasoio, una lunga sei centimetri allo zigoma destro, un'altra di quattro centimetri alla guancia destra, una terza al labbro superiore, un'altra della lunghezza di 15 centimetri, alla parte sinistra del viso, una di striscio al collo. Inoltre le riscontrò una ferita abbastanza profonda alla mano destra, riportata dalla Jolanda mentre si difendeva dalle furie dell'assalitore. Dopo le prime cure la giovane donna fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria le prodigò le ulteriori medicazioni.

Il feritore si costituisce

Dichiarata guaribile in una diecina di giorni, la Fusen potè essere poi ritrasportata a casa. Le ferite riportate alla faccia lascieranno purtroppo cicatrici visibili.

Dopo aver compiuto il gesto sanguinario il Giovanni Fusen, che come s'è detto, s'era allontanato in fretta dall'abitazione della cognata, andò a costituirsi al più vicino Commissariato di p. s. Venuti a conoscenza del ferimento, due agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci si recarono a prendere il Fusen, che, tradotto negli uffici del dott. Ricciardelli, fu sottoposto ad interrogatorio. Ha confessato ogni cosa, dichiarando fra l'altro che a provocare il fatto di sangue era stata la cognata. Dopo l'interrogatorio il feritore è stato tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel frattempo, recatisi nell'abitazione della Lach, due agenti dello stesso Commissariato, per interrogarla, la giovane donna, agitatissima, non fu in grado di pronunciare parola.

L'interrogatorio della Lach — dal racconto della quale emergeranno certamente le precise ragioni che culminarono poi nel doloroso episodio — è stato perciò rimandato a quest'oggi.

Un grosso furto di articoli di viaggio fa viaggiare i colpevoli al Coroneo

Giorni or sono il cav. Arturo Dabrowski, proprietario del negozio di articoli da viaggio, al N. 2 di piazza Unità, presentatosi al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, denunciò, che ladri ignoti, servendosi di chiavi false, avevano asportato in parecchie riprese dal suo negozio una quantità di valigie, portafogli, ombrelli, cinghie, «necessaires» da viaggio e altro, per il valore complessivo di 7-8000 lire. Un altro furto era stato poi consumato il giorno di Capodanno, con lo stesso sistema nel negozio della cognata del Dabrowski, Maria Finding, in via Pozzo del Mare, ov'erano stati rubati vari oggetti per il valore di circa duemila lire.

Ricevuta la denuncia, il vicecommissario dott. Zangone, coadiuvato dagli altri funzionari del Commissariato, iniziò numerose ricerche per assicurare alla Giustizia i mariuoli. Durante il corso delle indagini gli agenti, fatta una perquisizione nell'abitazione di certo Roberto Cardas, in via Slataper, rinvennero nascosti nella stanza da letto alcuni portafogli e una valigia nuova. Interrogato sulla provenienza degli oggetti il Cardas disse di averli acquistati a Milano. Ma, alquanto scettici sulla verità di questa versione, i funzionari invitarono il giovane a seguirli all'Ufficio, ove, interrogato dal dott. Zangone, il Cardas dapprima ripetè la versione data agli agenti, ma poi raccontò che gli oggetti provenivano da un furto da lui perpetrato nel negozio del Dabrowski. Raccontò poi che mesi addietro era stato occupato in quel negozio e durante quel periodo era riuscito a impossessarsi delle chiavi tenute dal proprietario e dalla cognata e se n'era fatta fare un'altra per proprio uso. E una domenica mattina verso le 10, conoscendo le abitudini del sig. Dabrowski, che non usciva da casa prima di mezzogiorno, introdottosi nel negozio aveva fatto man bassa di una quantità di oggetti per un rilevante valore.

Portata poi la refurtiva sulla via l'aveva caricata su un autotassametro e quindi raggiunta l'abitazione di un suo amico, tale Mario Furlan, depositò colà gli oggetti rubati. Raccontò ancora che il Furlan lo aveva poi consigliato di consegnare la refurtiva al calzolaio Carlo Zuliani, abitante in via Pierluigi da Palestrina, perchè ne curasse la vendita. E così fu fatto.

Dopo alcuni giorni il Cardas si recò dal calzolaio per farsi consegnare il denaro ricavato dalla vendita, ma questi gli disse che... ladri ignoti avevano asportato tutta la merce ch'egli aveva nascosto nella sua cantina. Il ladro dunque era stato derubato!

Risultò poi che il Cardas era pure autore del furto in danno della Finding, dal cui negozio aveva asportato vari articoli da viaggio. Parte di questa refurtiva s'è potuta ricuperare, mentre continuano le indagini per gli altri oggetti che nel frattempo erano stati venduti a varie persone.

In seguito a queste risultanze il Cardas, il Furlan e lo Zuliani sono stati trattenuti in arresto e passati alle carceri del Coroneo.

Altri sette ricettatori sono stati invece denunciati a piede libero.

Il portinaio, la scopa e il ruzzolone. Ieri mattina, mentre stava salendo le scale dello stabile n. 2 di piazza Hortis per pulire il pianerottolo, il portinaio Guido Salvador, di 47 anni, incespicato nel manico della scopa che aveva seco, ruzzolava per alcuni gradini in modo da fratturarsi il malleolo sinistro. Soccorso da un inquilino che in quel momento scendeva le scale, il Salvador è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed accolto.

La rotaia che conduce all'ospedale. Il bracciante Michele Cesnig, di 50 anni, abitante al n. 183 di via della Scala Santa, uscito ieri mattina dagli uffici dei R. Magazzini Generali, incespicò in una rotaia in modo da riportare nella caduta la frattura dell'avambraccio destro. Rialzato da alcuni compagni, è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi, dopo le prime cure, accolto. Guarirà, secondo la prognosi, in tre o quattro settimane.

Ottuagenaria atterrata da un'auto

Ieri sera verso le 18 la casalinga Maria Distefano, di 77 anni, abitante in via d'Azeglio n. 22, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove, accolta all'astanteria, il sanitario di turno le riscontrò la frattura dell'omero sinistro. Dopo le medicazioni del caso la Distefano raccontò che la sera del 2 corr. si trovava davanti al portone di casa intenta ad aiutare alcuni uomini che scaricavano da un carro delle suppellettili di sua proprietà. Mentre si dirigeva verso il marciapiede, era stata ad un tratto sfiorata da un'automobile e gettata a terra. La Distefano è stata accolta nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere per quattro o cinque settimane circa.

Un'auto investita... da un fattorino

Verso le 12.45 di ieri il fattorino Ernesto Scarlavai, di 15 anni, abitante in Fondico Scoglietto, si trovava in piazza S. Giovanni quando, volendo recarsi di corsa sul marciapiede presso il monumento a Giuseppe Verdi è andato a sbattere contro un'automobile proveniente da piazza Goldoni, in modo da prodursi ferite al mento e alla mano sinistra. Soccorso da alcuni passanti, il giovane fattorino ebbe poi alla Guardia medica e successivamente all'Ospedale Regina Elena le medicazioni necessarie. Ha potuto quindi rincasare.

Per la gioia di pattinare. A. S. Pietro del Carso, ove in questi giorni la neve è caduta abbondantemente, alcuni giovinetti si divertivano ieri mattina a pattinare su un campo gelato, allorchè uno di essi, tale Francesco Decleva, di 11 anni, abitante al n. 23 della suaccennata località, perduto l'equilibrio, ruzzolava a terra, battendo violentemente il ginocchio sinistro contro un ciottolo e riportando la frattura dell'articolazione. Dopo le prime cure prestate dal medico del luogo, il giovane è stato trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena e accolto nel reparto chirurgico. Secondo la prognosi, il ragazzo guarirà in quattro settimane.

Un quadro emozionante. Lo scalpellino Giuseppe Sedmak, di 20 anni, abitante a S. Croce n. 250, dopo aver appoggiato ieri, verso le 6, alla parete di una stanza del Castello di Miramare una scala a piuoli, si accingeva a salirvi per appendere un quadro al muro, allorchè scivolato e caduto sul pavimento da circa quattro metri di altezza, riportava contusioni escoriate al cuoio capelluto, al mento e allo sterno.

Piccoli accidenti sul lavoro. Mentre osservava il funzionamento di una tagliatrice meccanica, il tipografo Carlo Gobessi, di 19 anni, abitante al n. 3 di via Media, ieri mattina nella tipografia di via Giotto, ed era intento a stringere una vite del coltello, riportava una leggera ferita di taglio alla mano sinistra. Recatosi poco dopo all'Ospedale Regina Elena, è stato medicato e giudicato guaribile in due o tre giorni.

— Il commesso Giovanni Drusina, di 22 anni, abitante al n. 515 di S. Maria Maddalena superiore, ieri mattina, mentre nel negozio di commestibili di Cesare Gerolami, stava mettendo un po' d'ordine si feriva accidentalmente con una affettatrice all'indice della mano sinistra. E' ricorso per le cure del caso alla Guardia medica.

Gli effetti di uno spintone. L'agricoltore Antonio Bieloslavo, di 34 anni, abitante al n. 211 di Buie, recatosi l'altro giorno nel pomeriggio a Crosizza per effettuare la vendita di una partita di vino, venne a diverbio per motivi di interesse con un mediatore, il quale per troncare la discussione lo respinse da sè in modo tale da farlo cadere violentemente al suolo. Rialzatosi, e avendo riportato alcune contusioni alle mani ed alla faccia, il Bieloslavo, dopo essersi fatto medicare dal sanitario, s'è presentato ieri al nostro Ospedale Regina Elena e, avute le ulteriori medicazioni, se n'è tornato al suo paese.

Con riferimento alla notizia «Un falò di 50 quintali di paglia» il sig. Leone Klugmann, proprietario di un magazzino di foraggi in via Valdirivo n. 16, ci prega di rilevare che il danno da lui sofferto ascende a 500 lire circa.

Volo a vela sul mare

E' in via di allestimento a Trieste — Cantiere Doria, via S. Lucia — un grande apparecchio per il volo a vela sul mare, le cui prove saranno fatte entro la prossima primavera nel golfo di Trieste.

Di questo apparecchio — Idroala Borghese — abbiamo parlato lo scorso anno e l'argomento è stato pure trattato diffusamente dalle riviste di costruzioni aeronautiche *Ala d'Italia* ed *Aeronautica*. L'Idroala Borghese — velivolo monoplano bisposto a doppio comando, con pattini in duralluminio — ha un'apertura alare di oltre 20 metri ed è costruito tutto in legno leggerissimo «spruce». Ne segue con passione le varie fasi del montaggio un giovane ingegnere aeronautico del Politecnico di Torino.

Dentro l'aprile, in una giornata aviatoria organizzata dall'Aero Club Regionale, il grande apparecchio pilotato alternativamente dal cav. uff. Borghese e dal cav. Cattaneo, capo-pilota della «Sisa», offrirà al pubblico triestino delle prove di quota, di permanenza in aria e di velocità, alle quali seguiranno le finali manovre d'acrobazia, tanto più difficili in quanto manca l'ausilio del motore.

Sarà questa la prima volta che un apparecchio privo di motore, ideato e costruito in Italia, eseguirà alla presenza del pubblico una serie di ricami aerei che comprenderanno la foglia morta, la campana, l'avvitamento, la scivolata d'ala e altre figure di virtuosismo aereo. A Trieste verrà quindi fondata una scuola d'idrovolo a vela.

Corso di economia e industria agraria alla nostra Università

Nei prossimi giorni avrà inizio il corso di economia e industria agraria tenuto dal prof. dott. Domenico Tamaro, nella R. Università degli Studi. Il corso sarà svolto in 25 lezioni e sarà diretto a far conoscere lo sviluppo tecnico ed economico della agricoltura italiana specialmente in rapporto alla intensificazione delle colture ed alle bonifiche delle terre incolte.

La prima lezione sarà tenuta domani, venerdì, alle 18, sul tema «L'organizzazione industriale dell'agricoltura». La seconda sarà tenuta sabato alla stessa ora sul «Patrimonio agricolo nazionale». Le lezioni sono pubbliche e verranno tenute il venerdì e il sabato di ogni settimana alla stessa ora.

Elargizioni varie

Una fondazione in memoria di Fabio Mann

Diamo il secondo elenco delle elargizioni pervenuteci a favore del «Fondo dott. Fabio Mann» che sarà istituito all'Ospedale Regina Elena in memoria del giovane tragicamente perito per un fatale accidente a Rotterdam:

Dott. Gino Macchioro	lire 100
Famiglia Edgardo Prister	» 60
Famiglia Giulio Tagliaferro	» 50
Famiglia Iahni Giannone	» 50
Gina e Giorgio Sanguinetti	» 50
Maria ved. Zanetti e sorella Tina	» 40
Silva e dott. Angelo Luzzatto	» 30
Ettore de Plankenstein	» 30
Dott. Arrigo Steindler e famiglia	» 30
Anna e Alfredo Bartolomucci	» 30
Mary e dott. Napoleone Morpurgo	» 25
Argentina e Stefano Borghese	» 25
Dott. Horniker	» 25
Emilio e Nella Magliaretta	» 25
Antonio Alfieri	» 20
Francesco Tecilazio	» 20
Dott. Mario Slavich	» 20
Dott. Livio Schiavon	» 20
Egle ed ing. Giacomo Zaccariades	» 100
Dott. Pietro Veneziani	» 30
Rina e Guido Grisi	» 30
Prof. dott. Arrigo e Itala Ravenna	» 30
Dott. Bernardo Cabiglio	» 25
Tilde e cav. Adolfo Cavalieri	» 25
Franco Bearzi	» 20
Dott. Enrico Manheimer e consorte (Monfalcone)	» 20
Vladimiro Raicevich	» 20
Dott. Vanda e dott. Edoardo Weiss	» 50
Alice e dott. Vittorio Mandel	» 30
Lea e Arturo Castelli	» 30
Marco Frankel	» 30
Mimi e Piero Lustig	» 30
Ida e Gustavo Ziffer	» 25
Carlo e Maria Iellereitz-Illesi	» 25
Otty e dott. Gino Stock	» 50
Pia e Arturo Mocolle	» 25
Ettore Mizzan	» 30
Dott. Carlo Alberto Lang	» 25
Dott. Augusto Nordio	» 20
Giuseppina e dott. Arturo D'Agnolo	» 60
Anna Petri	» 25
Dott. Oscar Sossi	» 25
Arrigo e Livia Rigo	» 30
Olga e Alfredo ing. Zwillinger	» 30
Dott. Virgilio Cante	» 20
Dora e Federico Pollak	» 30
Maria e prof. Gino Farolfi	» 30
Fiorello Farolfi	» 20
Luigia Reis	» 15
Dott. Vittorio Randieri-Randegger	» 10
A[illegible] e Ida Ravà	» 30
I[illegible] Guido e Marcella Calimani	» 30
C[illegible] e Rita Rossi	» 30
Clori Pitteri	» 30
Dott. Maurizio Bosso	» 25
Jole e Geppino Samajà	» 30
A. G. Verbini	» 30
Emma Dollenz	» 25
Gustavo Comici	» 100
Ernesto e Bianca Krauss	» 100
Leo Krauss	» 30
Guido e Oscar De Mejo	» 30
Ezio e Maria Costanzo	» 30
Vittorio Emma Ancona	» 30
Bruno Polli	» 10
Ortensia e Massimiliano Kern	» 30
Rita e dott. Guglielmo Dancion	» 100
Cugini dott. Giorgio e Bianca Manni	» 100
Cugini Vittorio e Alice Russi	» 100
Cugini ing. Carlo e Lidia Manni	» 100
Dott. Edmondo Dose	» 20
Cesare e Valeria Moravia	» 30
Prof. Vittorio Menasse	» 100
Ercole Poillucci	» 25
Dott. Carlo Bolaffio	» 25
Mario e Maria Gallo	» 50
Walter Saraval	» 50
Famiglia de Castro de Pastrovich	» 20
Famiglia Bolmarcich Spongia	» 100
Levier	» 20
Zia Pia Vuccini	» 50
Zia Margherita ved. Lutrari	» 50
Bisnonna Maria Delmaschio	» 30
Madge e Mario Costantini	» 30
Vittoria e Ben Battino	» 25
Dott. Sergio Devescovi	» 30
Maria Artelli e famiglia	» 60
Edoardo Grandi e Nora Grandi-Pucci da Filicaia	» 50
Comandante Gino Fanelli	» 50
Anita e Rodolfo Vattovani	» 30
Maria Procaccini	» 30
Anita e prof. dott. Piero Gall	» 25

Ci pervennero inoltre:

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, dall'ing. Marco de Parente lire 30 pro Previdenza; dal dott. Giovanni Sai lire 30 pro Patronato Neuropsichici; dal dott. Bruno Peperle lire 25 pro O. N. Balilla; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 20 pro Scuola di Servola (bimbi poveri); da Fanny e Ugo Ioung lire 30 pro Congr. di Carità; dal prim. dott. Adolfo de Grisogono lire 20, da Giuseppina e dott. Arturo D'Agnolo lire 50 pro Ass. Medica (beneficenza); dal prim. prof. Rimini e famiglia lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Kreilsheim lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Salvatore Gattegno e famiglia lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. Freund lire 25 pro Cassa di Previdenza per medici ammalati; da Emilia e Lella Fera lire 30 pro Suore Ausiliatrici; dal prim. prof. Grandi lire 50 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico); dal dott. Antonio Palaziol lire 25 pro Ass. Medica (vedove e orfani); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Nicolò e Zoe Battiati lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia Benussi, dal dott. Renato e Lidia Marchesini lire 25 pro Guardia Medica; da Caterina De Rin lire 20, dalla nipote Alma Quarantotto lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Luigi Carnera lire 50 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Rosita Deberti lire 30 pro Congr. di Carità; da Rina e dott. G. de Franceschi lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla nipote Emma Gambini nata Tamaro lire 30, dalla nipote Pia Degrassi nata Tamaro lire 30, dalla nipote Fides Quarantotto nata Gambini lire 30 pro Istituto magistrale G. Carducci (assistenza); da Nerina Slataper lire 30 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Augusto Nordio lire 20 pro Ass. Medica (beneficenza Circolo); da Flora Levi lire 20 pro Asilo Israelitico.

Per onorare la memoria di Ginevra Peloso, dalla Cartiera Reali (Venezia) lire 150 pro Congr. di Carità; da Anna Boegan lire 50, da Velia ed Eugenio Boegan lire 50, da Rosetta ved. Boegan e figli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Cerf, da Gustavo e Margherita Decimo lire 20 pro Congr. di Carità; da Bice e Marco Finzi lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Clara e ing. Umberto Issmann lire 30 pro Agilo Israelitico; da Olga e Emanuele Segrè lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Elisa Thiel, dal barone e baronessa Demetrio Economo lire 200 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone e baronessa Leo Economo lire 200 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. ing. Elia Giongo, da Ede e dott. Andrea Benedetti lire 20 pro Liceo F. Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria della madre, nel giorno dell'onomastico, 2 corr., dal figlio Rodolfo Berzin lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Nèmeth, dalla famiglia Buttus lire 30 pro Congr. di Carità.

A mezzo del dott. Dardi lire 100 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 500, da N. N. lire 10, da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Da Gina Brunner Segrè lire 10 pro Previdenza (calendario).

Dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 15 pro Soc. Zoofila.

La cronaca dei balli

Al C. R. F. «Quis contra nos?» Sabato alle 21 avrà luogo il Grande ballo sociale mascherato con premi umoristici alla maschera più originale e al gruppo di maschere più numeroso. Fra danza e danza il coro sociale canterà canzonette di circostanza. Alla mezzanotte ci sarà «La danza dei cuochi» con la distribuzione gratuita delle «fritole». Suonerà il corpo bandistico sociale. Tutti i soci devono intervenire a questo ballo che avrà schietto carattere familiare. Inviti per familiari ed amici dei soci si possono ritirare seralmente presso la cancelleria del Circolo.

Al Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento danzante in sala Tina di Lorenzo.

Al Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 alle 24.30 attraente serata di danza con bellissimi scherzi di cotillon. Alle 23 circa, seguirà la gara di tango per la quale sono in pallio medaglie d'oro, vermeille e di argento: iscrizioni alla gara fino mezz'ora prima dell'inizio. Sabato prossimo dalle [illegible] alle 4 del mattino veglionissimo del mandarino con mille divertenti sorprese. Gli intervenuti riceveranno un ricco dono-ricordo.

Società Liutistica Euterpe. Sabato dalle 21 in poi in sede sociale (via dei Leo 11, interno) veglia sociale con giochi, scherzi e sorprese.

Al C. C. Liberi Forti. Sabato nella propria sede grande veglia mascherata a totale beneficio delle sezioni sportive. Funzionerà uno scelto servizio di buffet. Per questa eccezionale serata, il comitato ha stabilito bassissimi prezzi d'ingresso. Questa sera dalle 20 in poi solito giovedì sociale. Le signorine hanno l'ingresso gratuito.

Il gran ballo degli sciatori. Per domani, venerdì, lo Sci Club Monte Tricorno prepara un grande ballo nella sala massima del Circolo Artistico. Sarà l'unico grande ballo della stagione di questo fiorente sodalizio e l'attesa nei circoli sportivi è grandissima; la festa promette di riunire in una comuninione di mondanità e di sport tutti gli sciatori della città e gli esponenti di altre attività sportive, che hanno già aderito all'invito.

L'interessamento suscitato dovunque da questa festa si giustifica con le sue particolari tradizioni: vi si danno convegno solitamente tutti gli amici della neve e della montagna, improntando la riunione della più gaia serenità. Il solerte comitato provvede alacremente all'allestimento della festa, da cui ci separa appena un giorno, e nulla lascia d'intentato per la riuscita della stessa. Sono già stati inviati gli inviti a tutti i soci, amici e simpatizzanti, che si ripromettono di intervenire molto numerosi: le richieste affluiscono tuttavia sempre in maggior numero. Per informazioni rivolgersi dalle 19.30 alle 20.30 presso la sede dello Sci Club Monte Tricorno, via XXX Ottobre, n. 5, I.

Il ballo degli escursionisti al C. I. C. Sabato prossimo 7 corrente, nella sede del Circolo Impiegati Commerciali avrà luogo il grande ballo degli escursionisti. Il Comitato, appositamente costituito, lavora alacremente all'organizzazione della festa, che dovrà portare tutte le caratteristiche delle riunioni alpine, poichè nostalgici canti della montagna risuoneranno in contrasto ai sincopati ritmi del jazz. La sala da gioco del Circolo sarà per l'occasione trasformata in una locanda alpina, in cui graziose montanare nei loro caratteristici costumi mesceranno agli intervenuti, insieme ai loro sorrisi, un bacchico nettare. Come a tutte le manifestazioni del Circolo anche a questa serata arriderà senza dubbio il migliore dei successi, sì da lasciare in tutti gli intervenuti un bel ricordo. Gli inviti speciali sono già stati diramati. Chi non lo avesse ricevuto potrà intervenire anche con il solito invito permanente ai trattenimenti.

Alla S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera, nei locali sociali (via Crispi 7) dalle 20.30 in poi, trattenimento sociale del giovedì con gara di valzer lento. Le signorine in regola con la tessera avranno ingresso gratuito. Sabato, Veglia carnevalesca popolare.

I balli del Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Sabato 7 corr. il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20. Sarà estratto un bellissimo dono molto originale fra tutte le signorine presenti.

Il Comitato annuncia che lunedì 16 corr. avrà luogo, pure nella sala massima, la Grande Mascherata Studentesca, dalle 21 in poi. Per questo ballo, il Comitato ha preparato con meticolosa cura numerose sorprese: ci sarà la posta volante con in pallio un ricchissimo dono. L'incasso della serata sarà devoluto al fondo della Biblioteca «Pauperum» che, benchè all'inizio della sua attività, ha beneficato tanti studenti poveri.

Al Dopolavoro portuale. Sabato 7 corr., in sede, verrà tenuta una grande veglia carnevalesca. Funzionerà la posta volante con un bellissimo premio alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline. Vi saranno scherzi di cotillon. A tutte le signorine verrà fatto un dono. Domenica dalle 18 alle 24 solito festino danzante.

Il ballo dell'Opera Nazionale Balilla al Savoia. Sabato 14 corr., nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia, si svolgerà il grande ballo dell'Opera Nazionale Balilla, organizzato da un comitato di elette dame triestine. L'attesa per questa serata carnevalesca è già vivissima in tutti gli ambienti eleganti della città. Durante il ballo è assicurata la cooperazione di tre sceltissimi e originali jazz-band; balli con cotillon e delle belle sorprese. Il comitato ha pure organizzato una grande lotteria per un grande vassoio d'argento e un orologio da polso per signora. I biglietti al prezzo di lire 1 sono in vendita fin d'ora e l'estrazione avverrà nella sala maggiore del Savoia durante il riposo della mezzanotte.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 19.45, nella sala del Littorio, conferenza-audizione su «Parsifal», col prof. B. Maucci e il maestro Luigi Gerussi.

Società Ginnastica. Domenica 8 corr., in occasione dei brevetti sciatori che avranno luogo a Loqua, viene organizzata una gita sciatoria per la detta località. Il trasporto verrà effettuato con autocorriere. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede e si chiuderanno domani.

Oggi alle 21 sono convocati in palestra i componenti la sezione filodrammatica.

Gli escursionisti sono pregati di iscriversi alla gita sciatoria per domenica prossima a Loqua per partecipare al conseguimento del brevetto sciatorio per l'anno 1931. Le iscrizioni si accettano entro questa sera verso il pagamento della relativa quota e sino ad esaurimento dei posti disponibili. Gli sciatori sono inoltre invitati di iscriversi alla gara per il campionato triestino che si disputerà il 15 corrente, valendo tale competizione per i nostri soci quale classifica per il campionato sociale 1931 e per poter procedere alla formazione delle squadre che parteciperanno il 22 corrente alla disputa della Coppa dei canottieri. Le iscrizioni si accettano già sin d'ora e si chiudono il 10 corrente.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20 seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. I soci del Circolo sono invitati a trovarsi questa sera alle 19.30 alla Stazione centrale per porgere il saluto al presidente del Circolo che parte per Roma. Domani, venerdì, alle 20.30 tutti i componenti la sezione marciatori e tutti coloro che desiderano farne parte si trovino in sede alle ore 20.30.

Dopolavoro Rionale «Pitteri». La sezione escursionisti organizza per domenica una gita al Cimitero di Redipuglia. Iscrizioni fino a venerdì sera.

Dopolavoro portuale. Questa sera alle 20 radunata della sezione di atletica leggera per la partecipazione al «cross» podistico di domenica. Coloro che intendono partecipare ai brevetti sciatori si iscrivano per conto della società al Dopolavoro provinciale e comunichino col dirigente della sezione sulla rappresentanza.

Venerdì alle 20.15 riunione degli sciatori e chiusura delle iscrizioni per la gita a Montenero (lire 14). Alla seduta si potranno ritirare le fotografie del Predil. La dirigenza esorta gli sciatori e gli escursionisti a partecipare domani alla serata di canti alpini e villotte che avrà luogo in sala Littorio alle 21.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domani alle 19 seduta della consulta del Circolo. I soci che non avessero ancora rinnovato la tessera del Dopolavoro, sono invitati a farlo prima possibile. La segreteria sociale è aperta ogni sera dalle 19 alle 21.

Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la sezione corale maschile e femminile per le prove d'assieme. Le prove che dovevano tenersi domani restano sospese. Si avvertono i soci che le tessere dell'O. N. D. si rinnovano seralmente in segreteria sociale dalle 20 alle 21.30.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Fino a questa sera sono ancora aperte le iscrizioni per la gita di domenica alla volta di Aquileia. Il programma dettagliato è esposto alla sede. Coloro che hanno già prenotato i posti per l'autocorriera sono pregati di versare l'importo entro questa sera, dovendo in caso diverso venir ceduti i posti ad altri richiedenti.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 20 alle 21 lezione di tedesco; dalle 21 alle 22 lezione d'inglese.

Associazione Esperantista Triestina. Tutti i soci sono pregati di trovarsi questa sera in sede (via Dante 1-IV) alle 21, per le prove della commedia.

Artis Amici. Prova del coro alle 18.

Circolo Fotografico. Questa sera alle 19 seduta del Consiglio direttivo. Dalle 19.30 in poi commento dei nuovi annuari. Rinnovazione delle tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro si accettano solamente al giovedì dalle 19 alle 21.

Società Canottieri Nettuno. Gli sciatori sono invitati a partecipare alle gare di domenica 15 corr., indette dallo Sci Club Monte Tricorno, per formare le eventuali squadre che parteciperanno alla Coppa canottieri. La classifica dei soci sarà premiata dalla società e il primo sarà campione sociale mentre i primi tre costituiranno la quadra campione. Iscrizioni in settimana presso Romanelli (86-77).

Circolo Impero. Questa sera dalle 21 in poi la sezione sciatori terrà l'attesissimo veglione dello sci. I componenti la sezione drammatica si trovino in sede domani alle 19.30 per la prova del secondo e terzo atto.

Gruppo E.I.A. Oggi alle 20.30 è convocato il Consiglio direttivo nella sede di via Emo Tarabochia n. 1. Venerdì alle 21 assemblea dei soci. Domenica escursione alla volta del Monte Eri. I marciatori sono convocati per l'allenamento. Programma in sede.

Sport. Club Olympia. Il gruppo sciatori si raduna questa sera per trattare sulla partecipazione ai brevetti sciatori a Loqua dell'O. N. D. Domenica si organizza una gita a Montenero d'Idria e una a Loqua-Lazua, per la gara dei brevetti. Le iscrizioni si ricevono questa sera dalle 20 alle 21 in sede (via Gelsi 12).

Comunicazioni sindacali

Assemblea degli operai metallurgici di Monfalcone. Con l'intervento dell'on. Ladislao Rocca, commissario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria, al cinema Excelsior ha luogo oggi alle 18.30 la assemblea generale degli operai metallurgici di Monfalcone, nel corso della quale verranno trattati importanti problemi della categoria. Data l'importanza dell'assemblea, non saranno giustificate assenze.

Vertenze risolte dai SS. FF. dell'industria. Dal 22 gennaio al 4 febbraio 1931 i Sindacati fascisti dell'industria hanno risolto favorevolmente le seguenti vertenze: Edilizia: Ditta Guarrini e Dellabona Lidia, per varie indennità lire 150, Arch. Jona e Bresciak S. per varie indennità lire 800. Ing. Budicin Lovanio e Zanin, ricupero ferie Ing. B. Chiesa e Sardot Natale, indennità licenziamento 65.50, Moro, Dollenz e Skedel Rodolfo per indennità licenziamento lire 55.90. Metallurgici: Fiat e Stesa Guido per indennità licenziamento lire 1309.40. Goretti Enzo e Divo Giordano, per indennità licenziamento lire 330. Goretti Enzo e Oliviero Gigale per indennità licenziamento lire 550. Industrie estrattive: Miniera Carbonifera Triestina e seguenti operai: Vattovec Matteo per indennità licenziamento lire 140; Vattovec Giovanni I. per indennità licenziamento lire 50; Becovaz Giovanni, per indennità licenziamento lire 75. Abbigliamento: Calzaturificio Cosentino: ricupero ferie e normalizzazione paghe. Sartoria Terlizzi e Novacco Anna, per indennità licenziamenti lire 120 e ricupero sussidio disoccupazione lire 15. Vetrisolite e Stiepovich Fausto, per indennità varie lire 800. Parrucchiere Botteghelz e Saxida Maria, per revoca licenziamento. Sartoria Steiner e Coffa, ricupero ferie lire 220. Guarrini Oreste e Valle Amedeo, per indennità licenziamenti lire 6005. Alimentazione: Pastificio Triestino e Pina Carrieri per ferie lire 42. Stampa: Alimentaire e 3 operai: normalizzazione paghe. Complessivamente sono state liquidate lire 9725.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il primo "Parsifal,, a Trieste

Rievocando la memorabile serata del 20 gennaio 1914

La ricomparsa del «Parsifal» sulle scene del nostro «Verdi», fa ripensare al memorabile successo che il capolavoro di Riccardo Wagner ha avuto fra noi alla sua prima rappresentazione, data il 20 gennaio del 1914 e allo straordinario interesse destato nella cittadinanza dell'avvenimento. Trieste era una delle prime città italiane che mettevano in scena il «Parsifal». Inoltre l'esecuzione — diretta da Gino Marinuzzi — era veramente degna dell'opera e delle tradizioni gloriose del teatro: il tenore Assandria «Parsifal», Alice Baron «Kundry», il basso Carozzi «Gurnemanz», il baritono Minolfi «Amfortas» e il Paci «Klingsor»; maestro dei cori il nostro Romeo Bartoli. L'impresa, alla quale si dovette la esecuzione, era quella del cav. Quaranta, che aveva al suo fianco il cav. Antonio Sbisà, oggi, come allora, il simpatico e attivo collaboratore dell'Impresa. E' ai signori Cavallaro e Minolfi che risale il merito della nuova esecuzione parsifaliana, affidata a un direttore del valore di Giuseppe Baroni e ad un degnissimo complesso d'artisti. Potrà, a questo proposito, interessare un dettaglio: il cav. Minolfi è lo stesso che nel 1914 cantò efficacemente il dolore di «Amfortas»: ma questa volta alla tormentata parte del figlio di «Titurel» ha preferito... quella non meno spinosa d'impresario...

Fu, come si ricorderà, un successo trionfale quello del primo «Parsifal» e insieme un grande avvenimento di cronaca, che oggi ci sembra interessante rievocare sfogliando le vecchie pagine della nostra collezione.

La folla dinanzi al loggione

Scrivevano allora: «Mai avvenimento d'arte è stato atteso a Trieste con tanta febbrile impazienza e accompagnato con così intenso fervore. Anche sotto questo aspetto la rappresentazione del «Parsifal» nella nostra città resterà memorabile negli annali della nostra vita teatrale. La ricerca di posti — a malgrado del notevolissimo rialzo dei prezzi — fu quanto mai altra volta, forse, accanita e l'interessamento tale, che non mancò neppure l'apparizione, insolita per noi, di alcuni «bagarini».

Unico prezzo che non fosse rialzato, quello d'ingresso al loggione. Era logico quindi attendersi lassù un affollamento straordinario: e questo fu tale infatti, da cancellare ogni precedente ricordo: come senza precedenti fu la costanza, si potrebbe dire l'abnegazione di molte centinaia di spettatori. Cominciando la rappresentazione alle 7.30, le porte del loggione si sarebbero dovute aprire alle 6.30. Ebbene, già intorno all'una del pomeriggio si potevano vedere alcune persone pigiate in via dell'Arsenale, all'ingresso. Siccome i curiosi erano parecchi, nessuno si sentiva di essere il primo a mettersi là in mostra a quell'ora. Alla fine però alcune donzelle si piantarono accanto all'uscio, e ciò bastò perchè tante e tante altre si precipitassero presso a loro, dimentiche del sentimento di poco prima, già tutte eccitate dall'avida bramosia di assicurarsi un posticino. Rapidamente la folla andò tanto ingrossando che alle 2 coloro che pazienti attendevano aumentavano a un centinaio. Faceva freddo, soffiava gelida la bora; il manipolo, ormai fatto gruppo, si addossava alle vetture pubbliche colà in attesa esse pure del momento di gran lavoro: l'impresa ebbe allora l'accorta idea di far spalancare i battenti. In un baleno la folla, munita dei biglietti d'ingresso, si lanciò su per le interminabili scale del loggione... per essere però trattenuta all'ultimo pianerottolo da numerose guardie.

Alle 4 erano già trecento le persone assiepate sulle scale, e non passava minuto senza che fanciulle — (quante fanciulle! Avevano trasformato anche il loggione in un giardino incantato di Klingsor!...) — signore, giovanotti, uomini d'ogni età, sopraggiungessero, muniti tutti d'involti, di pacchetti, di cartocci, di cestelli, di bottiglie... per la cena; inoltre di fascicoli, libretti, spartiti per piano, partiture per orchestra, romanzi, giornali, per ingannare la lunga attesa questi, gli altri per servire di scorta nel godimento dello spettacolo: proposito vano però, giacchè la sala doveva essere tenuta al buio: poterono leggere i libretti soltanto coloro che alle altre previdenze, aggiunsero quella di portar con sè una lampadina elettrica tascabile...

Ressa sulle scale

Quando intorno alle 5 si vide che ormai tutta la scalinata era zeppa di gente irrequieta, impaziente, strepitante, si decise di permetterne l'ingresso al loggione: e a due riprese fu fatta porta. In pochi minuti i posti furono tutti occupati. E per questi cominciò l'attesa.

Alla porta, abbasso, intanto si richiudevano i battenti... e quelli che arrivarono poi, credettero d'esser i primi. La delusione venne molto più tardi, appena alle 6.15, quando furono riaperte le porte e il commissario superiore al teatro, dott. Zecchini, avvertì che ancora una cinquantina di persone soltanto poteva salire... Fu un pigia pigia generale, qualche donna rimase leggermente contusa. Passato il numero detto dal commissario, la porta fu nuovamente chiusa. La si riaprì alle 7, ma per far passare soltanto le persone munite del biglietto per i posti.

L'accesso alla prima galleria, che si chiuse alle 7.20 per le persone che non aveva posti numerati, andò molto più regolato.

Intanto alle 7.15 già la Piazza Verdi presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Una catena interminabile di carrozze e automobili passava sotto l'atrio: ne scendeva il pubblico dei palchetti e della platea: «toilettes» magnifiche, moltissimi cilindri. Tutt'intorno una animazione straordinaria, un andirivieni frettoloso di persone che avevano timore di far tardi, e una vera folla, tenuta indietro da guardie, che attendeva di sentire i promessi squilli di trombe annuncianti il principio della rappresentazione e guardava con occhi curiosi le fuggevoli apparizioni delle signore che entravano nel teatro.

La fanfara in piazza Verdi

Più forte d'ogni altra, però, era la curiosità per la fanfara. L'attesa era nervosa. Ad ogni tratto, se il clamore della folla era alto, qualcuno s'affrettava a zittire... come se si fosse a teatro: ci fu persino chi voleva far sospendere il passaggio del tram; e al momento nel quale sul terrazzo della Società Filarmonico-Drammatica apparvero i trombettieri, il comandante delle guardie Horaczek fece star ferme tutte le vetture. Finalmente le argentine note della fanfara squillarono: una frase soltanto, brevissima, uno dei temi principali dell'opera: quindi i trombettieri se ne andarono. E, malcontenta, disillusa, se ne andò anche la folla, la quale, pare si aspettava per lo meno... una sinfonia.

Un momento dopo tutte le porte del teatro furono chiuse e pochi ritardatari accorsi affannosamente, dovettero rassegnarsi ad aspettare l'atto successivo... quasi due ore di attesa.

Quando prima del second'atto furono ridati gli squilli con un'altra melodia, non erano più di cinquanta i curiosi. Al terzo atto poi — squilli diversi ancora, sempre però temi dell'opera — non c'erano più in piazza che le vetture... innumerevoli vetture e 84 automobili in attesa dell'uscita degli spettatori.

Fu buona davvero l'idea degli squilli — ripetuti negli intervalli anche nel «foyer» — giacchè permisero a tutte quelle centinaia di persone che fra un atto e l'altro erano uscite per rifocillarsi o respirare una boccata d'aria fresca, di rientrare e riprendere i loro posti in tempo. L'esodo dal teatro fu infatti molto vivace agli intervalli. I soci della Filarmonico-Drammatica affollarono con le loro signore le sale della Società, ove c'era ricco servizio di «buffet». Gli altri si riversarono nei locali circostanti il teatro. Intanto regnava molta animazione nei vestiboli, nei corridoi, nei palchetti...

Nell'interno del teatro

Quanto all'aspetto del teatro, nonostante i prezzi sensibilmente aumentati, esso era imponente: occupati completamente tutti i palchetti e tutte le poltroncine, folla stipata, rigurgitante nella galleria e nel loggione; in piedi, nella platea, ressa di gente fino ad ostruire l'accesso principale della sala. In una parola, il teatro delle grandi occasioni.

Alle 7.40 precise la sala si immerge nel buio, il maestro Marinuzzi sale al podio, dà il segnale di attacco e l'orchestra intona il preludio. Ma dopo poche battute, disturbato da alcuni ritardatari, rimasti nell'atrio in attesa degli squilli delle trombe, che per un equivoco, all'inizio dello spettacolo non furono dati, il maestro Marinuzzi, indispettito, fa fermare l'orchestra per riattaccare tosto che sia ristabilito il necessario silenzio. Il famoso preludio eseguito mirabilmente, predispone l'animo degli spettatori che ascoltano con intensa attenzione, in religioso raccoglimento tutto l'atto senza dar mai segno di stanchezza. Alle 9.20 scende il velario sul primo atto, mentre il pubblico, in piedi, prorompe in altissime acclamazioni e richiama per otto volte artisti e maestro alla ribalta. E precisamente: due agli artisti soli, tre agli artisti e ai maestri Marinuzzi e Bartoli, un'altra commista a grida di «bravo» che fu una vera frenesia al maestro Marinuzzi solo, un'altra ancora allo stesso che trascina seco il maestro Bartoli e i valenti maestri Santini e Legnani. Gli applausi insistono ancora e alla ribalta ricompaiono i cantanti e il maestro concertatore.

In pochi minuti il pubblico sfolla la sala. Nel loggione intanto, con l'aiuto di lampadine elettriche, si fanno degli spuntini, si chiacchiera, si commenta.

Ventidue chiamate

Alle 10.10 gli squilli delle trombe richiamano il pubblico per il secondo atto, seguito anch'esso con la massima attenzione e contrassegnato alla fine da sette chiamate, incontestabilmente un po' meno calorose di quelle del primo. E infatti, per quanto la scena del giardino sia la più teatrale e sia piaciuta moltissimo, dai commenti che si fanno nei corridoi si deduce facilmente che l'atto secondo ha impressionato meno profondamente del primo. Per l'esattezza noteremo che le sette chiamate sono da suddividersi come segue: tre per gli artisti soli, due per gli artisti assieme al maestro Marinuzzi, una per gli artisti principali, per il maestro Marinuzzi e per le «fanciulle fiori». Una ultima chiamata, più tiepida, fa uscire alla ribalta il tenore e il soprano.

L'inizio del terzo atto si svolge con le stesse formalità usate per il secondo. Alle 11.55 il maestro Marinuzzi sale al podio e lo abbandona, a spettacolo finito, sono le 1.05. Calata la tela, lo stesso fervore di applausi del primo atto, e cioè due chiamate rituali per gli artisti soli, una per gli artisti e i maestri Marinuzzi e Bartoli che trascinano seco, e meritatamente, il bravo scenotecnico Antonio Stancich. I battimani, caldissimi, continuano come una tempesta, e il maestro Marinuzzi assieme al maestro Bartoli ed agli altri suoi cooperatori, trae seco, riluttante, l'egregio cav. Quaranta, poi un'altra volta ancora il maestro Bartoli, e infine per due volte deve comparire da solo, chiamato ad alta voce dal pubblico entusiasta.

Tirando le somme: ventidue chiamate, sufficienti per convalidare un successo veramente magnifico.»

L'attesa per il nuovo «Parsifal»

La prima del nuovo «Parsifal» avrà luogo posdomani, sabato, alle ore 20 precise, in turno di abbonamento A e B. In tutto il nostro mondo musicale l'avvenimento è atteso con quel fervore che è riservato soltanto alle manifestazioni d'arte eccezionali.

Lo spettacolo, che sarà diretto da Giuseppe Baroni, avrà i seguenti esecutori: «Amfortas» Enrico Roggio, «Titurel» Pietro Friggi, «Gurnemanz» Albino Marone, «Parsifal» Ulisse Lappas, «Klingsor» Carlo Togliani, «Kundry» Elena Barrigar, «Primo Cavaliere» Franco Ciotti, «Secondo Cavaliere» Rosario Campione, «Scudieri» Romilda Romoli, Elvira Ravelli, Luigi Morgia, Antonio Castigliano; «Fanciulle Fiori» Maria De Corti, Romilda Romoli, Mafalda Bocconi, Carla Pogliani, Anna Maria Baroni, Elvira Ravelli.

Il concerto Friedmann all'U. P.-Istituto fascista. Domenica, alle 18, in sala del Littorio, ci sarà un concerto di assoluta eccezione, sostenuto da un artista che meritamente la critica e l'opinione pubblica mondiale considerano uno dei pochi veri colossi del pianoforte: Ignaz Friedmann. Il sommo pianista eseguirà il Rondò in la min. di Mozart, la Sonata op. 111 (in do min.) di Beethoven, gli studi sinfonici di Schumann, una ricca serie di brani chopiniani, e infine pezzi di Debussy, Liszt e Gärtner. I posti a sedere saranno posti in vendita domani.

Il primo concerto del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Domani, alle 18, in sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» il Quartetto d'archi composto da Cesare Barison, dott. Bruno Poropat, Sergio Lazzatto ed Ettore Sigon, terrà il primo concerto del corso di educazione musicale organizzato dal Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», svolgendo il seguente programma:

1. Haydn: Quartetto in do magg. (Vivace, adagio, minuetto, finale). - 2. a) Dvorzak: «Lento», b) Borodin: «Scherzo». - 3. Beethoven: Quartetto in si bem. magg., op. 18 N. 6. (Allegro con brio, adagio ma non troppo, allegro, adagio, allegretto quasi allegro).

Le villotte e i canti del Friuli in sala del Littorio

E' attesa con viva simpatia la serata di domani, in cui, alle 21, in sala del Littorio, il pubblico triestino sarà ben lieto di udire il canto che risuonò al Vittoriale e commosse così profondamente il Poeta, che del Friuli, negli anni di guerra, seppe la forte semplicità e la fedele abnegazione. Profondo nel suo cuore penetrò il canto friulano se egli così ne scrisse: «E' l'antica villotta friulana, breve come il dardo e come il fiore, breve come il bacio e come il morso, come il singhiozzo e come il sorriso. E' la villotta cruda, gettata al destino avverso da una voce maschia, misurata dai colpi del martello su l'incudine».

Ecco il ricco programma che sarà eseguito dal Quartetto Friulano:

Parte I: «O ce biel cis-ciel a Udin»; «Biel tornand da l'Ongiarie»; «L'ere il timp del seselâ»; «Montagnutis ribassaisi»; «Olin gioldi la ligrie».

Parte II: «Gtis di rosade»; «Nine-nane»; «Lis ciampanis»; «Anin, varin fortune...».

Parte III: «Oh, tu stele...»; «La Roseane»; «27 otubar»; «Stelutis alpinis».

L'esecuzione dei canti sarà preceduta dalla presentazione e commento di Chino Ermacora, direttore della rivista *La Panarie* di Udine. I biglietti dei posti a sedere si acquistano alla Biglietteria Centrale al prezzo di lire 5. La serata è a favore del Fascio femminile.

Jacques Thibaud al Circolo Artistico. Stasera alle 21 il grande violinista Jacques Thibaud darà il suo attesissimo concerto per i soci del Circolo Artistico.

Concerto vocale-istrumentale. Nella palestra «Guido Brunner» della Scuola della Comunità ha avuto luogo iersera il concerto vocale e istrumentale organizzato dal Convegno di studi ebraici e sostenuto dal mezzo soprano Gemma Baruch, dal violinista Simeone Baldassarre con la cooperazione del baritono Gianni Della Zotta.

L'interessante e attraente programma che comprendeva brani musicali del Toscha Seidel, del P. Kirman, del Milhaud e del maestro G. D. Nacamuli fu eseguito dai due artisti con sensibilità squisita. La signora Gemma Baruch diede con voce vibrante un saggio quanto mai significativo della sua musicalità, particolarmente nella «Preghiera» del maestro Nacamuli. Questa composizione è infatti piena di calda espressione mistica, ed è stata elaborata su temi melodici di grande efficacia. Un altro brano del maestro Nacamuli fu eseguito dalla signora Baruch e dal sig. Dalla Zotta, il quale, già noto al nostro pubblico, spiegò anche questa volta la sua voce assai espressiva e colorita. Il brano «La promessa», è di rilevante lirismo e le voci del duetto rispondono perfettamente alla prosodia coloristica voluta dal maestro Nacamuli, per poi unirsi nel finale che è delicato e generoso di melodia. Molto festeggiato fu anche il violinista Simeone Baldassarre, che nella «Rapsodia ebraica» del Saminski, fece risaltare le sue ottime risorse interpretative specie nella tecnica, sicura e brillante. Le parti di piano erano sostenute dal maestro G. D. Nacamuli, mentre le parti di violino erano accompagnate dall'ottima esecutrice prof.ssa Lisa Schäfer. Il folto uditorio che gremiva la bella palestra applaudì calorosamente tutti gli esecutori.

Eugenio Visnoviz all'audizione popolare all'Excelsior. Diamo la lieta notizia al folto pubblico delle audizioni popolari che domenica prossima gli sarà dato di applaudire il nostro Eugenio Visnoviz, artista nel quale si fondono mirabilmente le doti di formidabile tecnico e di geniale interprete. Egli eseguirà un programma di rara bellezza, comprendente un concerto del Vivaldi, un corale, la «Fantasia Cromatica» e il grande Preludio e Fuga in re del Bach, nonchè attraenti novità: tre polche dello Smetana, mai eseguite ancora a Trieste.

Il concerto ha luogo all'Excelsior alle ore 11.15. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto di Vittorio Menassè al l'«Artis Amici». Il prof. Vittorio Menassè — uno dei più notevoli musicisti concittadini — terrà domani, alle 20.45, nelle sale del Palazzo ex Reinelt, un concerto pianistico organizzato dall'«Artis Amici». Il programma è il seguente:

Bach: Sarabanda, dalla IV Suite inglese; Scarlatti: Tausig, Pastorale; Zipoli: Gavotta in si minore; Beethoven: Sonata op. 90 (con vivacità e sempre con sentimento ed espressione; non troppo vivo e cantabile assai); Chopin: Tre preludi, Studio in mi maggiore, marcia funebre in si bemolle minore; R. Pick-Mangiagalli: Luaire, Preludio e toccata.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell e la Compagnia di canto e danza Maria Yessipowa.
Excelsior. Dalle 16: «Fiamma d'amore» con Anna May Wong e «Si balla al Polo Nord», cartoni animati.
Nazionale. Dalle 16: «Cortile», «Medico per forza», sonori e parlati con Petrolini e Rivista Cines N. 5.
Corso. Dalle 16: «L'angelo azzurro» con E. Jannings e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Sam Lee, principe cinese», sonoro parlato con R. Barthelmess e «Topolino tra le foche».
Eden. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro, cantato e parlato in italiano con Marcella Albani.
Italia. Dalle 16: «Mademoiselle Fifi», sonoro a colori con Colleen Moore.
Regina. Dalle 16: «Troika», sonoro con O. Tschekowa e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer. Colosso Metro.
Massimo. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro.
Edison. Dalle 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.
Garibaldi. Dalle 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e R. Graves.
Royal. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» (tutto in un giorno).
Nove Cine. Dalle 16: «Destino» con Greta Garbo e John Gilbert.
Armonia. Dalle 15.30: «Piccadilly» con Anna May Wong.
Aurora. Dalle 16: «L'incendio di Kazan», dramma russo, e varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «Sciangai» con Pauline Stark e Margaret Lewingston.
Gloria. Dalle 16: «Vedovi allegri» con C. Murray e George Sidney.
Volta. Dalle 15.30: «Ratcliff», tragedia di E. Heine con Emil Jannings.
Venezia. Dalle 15.30: «I Nibelungi», II episodio: «La vendetta di Crimilde».
Popolo. Dalle 15.30: «Miracolo d'amore», dramma, «Agenzia di matrimoni», commedia.
Familiare. Dalle 16: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
Dante. Dalle 16: «Padre», superfilm passionale con H. B. Warner e A. Nilson.
Centrale. Dalle 16.30: «Gli amori di una attrice» con Nile Asther e Pola Negri.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Funamboli» con Clara Bow.
Saturnia. Dalle 15.30: «La piccola cioccolataia» con A. Roanne e Dolly Davies.
Stella (Cavana 7). Dalle 16: «Fatty petroliere», brillante comica con Fatty.
Réclame. Dalle 16: «L'orma di d'Artagnan» con F. Tompson e «Cohen e Kelly aviatori».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 16 in poi, ultime repliche del film «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Seguirà Maria Yessipowa con la sua Compagnia». Domani: «Il richiamo del cuore con Carmen Boni.

«Fiamma d'amore» con Anna May Wong è oggi in «première» all' Excelsior. Film sonoro di ambiente russo con grandioso commento corale e orchestrale. Completa lo spettacolo: «Si balla al Polo Nord», cartoni animati. Prezzi: 4 e 2.60.

Continua al Nazionale lo straordinario successo di Potrolini in «Medico per forza» e «Cortile», ed. Cines-Pittaluga. In preparazione «Sally», un miracolo di fantasia. Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Ultime repliche del colosso «Ufa» «L'angelo azzurro» con Emil Jannings. Imminente «Coquette» con Mary Pickford. Nella varietà Jole Nagel, danze umoristiche e Grazia Stendis, fine cantante.

Trionfale successo alla Fenice di «Sam Lee, principe cinese», sonoro e parlato con R. Barthelmess e di «Topolino tra le foche». Prezzi: lire 4, 2, 1.

Folloni continui al Teatro Eden per «Corte d'Assise» con Marcella Albani, la triestina Libia Penso, Elio Steiner ecc. Sonoro, cantato e parlato italiano al 100 percento. Il film più drammatico e passionale edito sin'oggi dalla Cines. Fuori programma la Rivista Cines N. 4 e «Topolino scoiattolo», cartoni animati. Principia alle 16, 18, 20, 22. Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Enorme successo e massimo godimento ebbe ieri Colleen Moore nella deliziosa commedia sonora, cantata a colori, «Mademoiselle Fifi». Oggi si replica dalle 16, con fuori programma, canzoni e danze spagnole.

Gran Cine Massimo. Oggi 42.a replica del superfilm sonoro e cantato da Ramon Novarro, «Il tenente di Napoleone». In chiusa una comica. Prossimamente il superfilm «Cuori in esilio» con Dolores Costello.

«Il ferroviere» con Lon Chaney al Cine Edison. Pubblico eccezionale alle rappresentazioni di questa meravigliosa ultima interpretazione del compianto tragico dello schermo. Prossimo programma: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.

Greta Garbo e John Gilbert in «Destino» oggi al Novo Cine. Il più grandioso capolavoro passionale fatto dai due amanti dello schermo. Secondo posto lire 1, primo posto lire 2.

Recite di filodrammatici

«Quella d'oggi» al Morara Sassi. Visto il lusinghiero successo ottenuto sabato sera dalla nuova commedia di A. Pittani, e anche per aderire alle numerosi richieste di coloro che furono rinviati causa l'affollamento nella sala, sabato prossimo si replica il bel lavoro che avrà accoglienze festose come alla primiera. La recita avrà inizio alle 20.30. Dopo il giro delle Case rionali Balilla che la filodrammatica farà per far conoscere a tutti il bel lavoro, inscenerà la brillante commedia in tre atti «Santarellina».

Catalan al Dopolavoro «Pitteri». Ieri sera alle 20.30, nell'ampia sala del Dopolavoro «Pitteri» gremita di pubblico, l'affiatata compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto» diretta dal noto umorista triestino Alberto Catalan, ha recitato «Pennellate triestine» di Cat. Il divertente lavoro, accompagnato da cori e musica, ha sollevato la più viva ilarità. Calorosi applausi hanno salutato alla fine i valorosi artisti. Visto il grande successo ottenuto, la direzione ha deliberato di rinnovare il 16 corr. la rappresentazione.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21 avrà luogo un concerto con la collaborazione della valente pianista prof. Nives Simini e del violinista Carlo Pacchiori, già conosciuti ed apprezzati dai soci del circolo per aver preso parte a precedenti concerti. Il programma è quanto mai suggestivo e non mancherà certo di essere di pieno gradimento a tutti gli intervenuti. I posti possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo, via S. Lazzaro n. 4.

Comunicazioni artigiane

Obbligatorietà di denuncia dei ragazzi e delle donne. Gli artigiani che hanno alle proprie dipendenze ragazzi sotto i quindici anni e donne sono tenuti a presentare la denuncia agli effetti della legge vigente, entro il 23 febbraio corr., rispettivamente di rinnovare la denuncia stessa, anche se fosse stata prodotta nell'anno scorso. I moduli si prelevano all'Ufficio d'igiene del Municipio.

Elenchi botteghe artigiane 1930. Gli elenchi delle botteghe artigiane dell'anno 1930 si troveranno esposti nell'albo prefettizio e in quello dei Comuni della provincia dal giorno 6 al 20 febbraio corr.

Gli artigiani alla Fiera di Firenze. Tutti coloro che desiderano partecipare alla Fiera nazionale dell'artigianato in Firenze sono pregati di passare in questa segreteria (via Loggia 11) per importanti comunicazioni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 5 febbraio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 114, 115, 116, 111, 118; mozzi coperta 54, 56, 67, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 113, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 2, 162, 163, 165, 167; giovani coperta in 1.a 83, 105, 106, 108, 109; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 171, 172, 173, 174, 175; carbonai 80, 81, 82, 83, 84; mozzi macchina 26, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 61, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 15, 32, 1, 2, 3; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 17, 18, 19, 21, 23; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 13, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 63, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 49, 50, 51, 52, 53; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 18.30)

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): 1 giovane coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albino, Avito.

NASCITE (4 febbraio 1931): Legittimi: Milanese Livio di Mario; Rostacher Federico fu Giovanni; Vitram Antonietta di Antonio; Camino Mario di Lorenzo; Stinco Giuliano di Guido; Taucer Nivea di Francesco. Illegittimi: maschi 1, femmine 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Drufovka Adriano a. 34; Vita ved. Canarutto Carlotta a. 74; Puntar in Starz Apollonia a. 87; Barbieri ved. Donadel Teresa a. 85; Sansona in Colagrande Rita a. 1; Mosetti Amalia a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Salonicchio Raffaele, meccanico e Giannetti Elda; Bertini Pasquale, cuoco e Lo Bianco Rosalia; Müller Marcello, macchinista e Bozic Natalia.

La Borsa di Trieste

febbraio	3	4	febbraio	3	4
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lussino	133	133
Cons. 5% Littorio	81.70	81.50	Martinoi	74	73
			Merid.	885	895
Obbl. Ven	78.60	78.60	Oceania	—	—
B.Tes.nov	99.40	99.40	Premuda	192	192
Dan.-Sava	250	250	Tripcovich	135	135
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	171	171
Comit	1410	1410	Ampelea	256.50	256.50
B. C. T	402	402	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	744	744	Fram	25	25
B N Cred	100.50	100.50	Fin.-Cosul	73	73
B. Roma	106.50	105.50	Cem. Dal.	463	463
Cred. Pop	275	275	Isonzo	36	35
Generali	3600	3650	Spalato	124	123
Ass. Ital	545	540	Istr. Cem	65.25	65
Infortuni	1750	1720	Kerka	173.50	173.50
Rinn. A	1445	1390	SELVEG	450	450
Rinn. B	1445	1390	S T. El. G.	33.25	33.25
S'gorta	90.50	90.50	Gas-Roma	72	707
Adria	31	31	Ilva	207	213
Costiera	119.50	119.50	Iutificio	50	500
Cosulich	87	85.50	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55	55	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	53	53	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	200	200	Terni	386	366
Lloyd T.	603	605	Tergesteo	1195	1195

Mercato debole specialmente per il reparto assicurativi. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi deboli le Generali e le Riunione Adriatica. Previsioni incerte. Dei cambi sostenuta la sterlina.

CAMBI: Londra 92.73; New York 19.08; Francia 74.87; Belgio 266.35; Svizzera 369.25; Amsterdam 767.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.30; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.55; Spagna 194.50; Vienna 268.75; Zagabria 33.75.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/II: L. 368.52.
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	4/2	3/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	62.75	58.75
Deutsche Reichsbank	238.—	234.50
Commerz & Privat Bank	111.25	110.—
Berliner Handels-Gesellschaft	121.—	119.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.375	109.50
I. G. Farben Industrie	131.375	125.50
Siemens & Halske	170.50	161.75

CORRISPONDENZA APERTA

* *Studioso.* Non si tratta di «crassa ignoranza» come lei ama immaginare. Ancora in scritti latini del secolo XIII, sotto influenza araba, s'incontra «astrologia» nel senso di «astronomia». A togliere ogni ambiguità, si usò nel tardo Medioevo e nel Rinascimento, designare la scienza degli influssi celesti e delle conseguenti norme per prevedere il futuro con il nome di «astrologia iudiciaria» poichè essa studiava i «giudizi» pronunciati dai corpi celesti intorno alle cose terrene.

Nella. Lei crede di essere l'eccezione: invece quanto le è successo rientra nell'ordine delle cose normali. Sa lei che cosa voglia dire «l'esperienza della vita»? Vuol dire raccogliere tante grandi e piccole delusioni ed amarezze sofferte, catalogarle e farne pro'. Gli uomini (donne comprese) sono tutti egoisti, e si osserva che molte volte anche l'altruismo non è che egoismo. Si metta adunque il cuore in pace, ed incominci a passare la prima delusione, la più amara, nell'ordine da noi accennato. Interroghi persone che sembrano — talune anche sono — felici, e sentirà quante amarezze hanno dovuto passare per raggiungere quella pace che si sono conquistate. La vita è lotta, per aspera ad astra!

Una povera vedova. Noi riteniamo che la richiesta sia giustificata e che merita di essere presa in considerazione, anche per mettersi in armonia con le riduzioni dei fitti e di molti generi alimentari.

Orfanella. Perchè si copre lo specchio quando c'è un morto in casa? Per la stessa ragione che si coprono tutti gli oggetti rilucenti, metalli ecc. E' un uso come tanti altri.

Forestiere. Non ne conosciamo.

— *Il gran dubbio.* «Un uomo all'apparenza pessimo soggetto, sfuggito da tutti, il quale ebbe parecchie condanne, ma senza propria colpa, e che vittima del destino perdette tutta la propria fortuna, afferma e dimostra che tutte le sue disgrazie dipendono dal destino infame. Avrei occasione di riabilitarlo dandogli un incarico di somma fiducia dal quale però dipende anche il mio avvenire. Credete mi posso fidare?» Lasci ad istituti di beneficenza la riabilitazione del disgraziato, lo aiuti, se può, ma non metta nelle mani di lui il suo avvenire. Non è consigliabile fidarsi di chi nessuno si fida!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 62947 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 32673 A

CAMERIERA fine o personale, oppure qualsiasi altra decorosa occupazione offresi a distintissima famiglia. Attestati. Cassetta 11536 A, Unione Pubblicità. 11536 A

DOMESTICA 16-enne offresi piccola, buona famiglia. Ginnastica 14, IV. 32671 A

DOMESTICA brava cucinare, capace tutti lavori, onestissima, offresi a piccola famiglia. Via S. Zaccaria 5, portiere. 32689 A

DONNA sana e robusta, capacissima di tutto fare, anche cucinare offresi per servizio giornaliero presso distinta famiglia. Cassetta 11552 A, Unione Pubblicità. 11552 A

DONNA media età offresi piccola famiglia ore combinarsi. Via Felice Venezian 33, porta 7: visitare la mattina. 9268 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per la mattina. Piazza C. Romana 1, IV, destra. 62839 A

PRESTASERVIZI per mattina, capace, offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia 62370 A

QUARANTENNE buoni attestati, bene cucinare, lavori casa offresi piccola famiglia. Cassetta 11560 A, Unione Pubblicità. 11560 A

QUATTORDICENNE orfana offresi bambinaia presso famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 62882 A

RAGAZZA media età, pratica facende casa una due persone offresi. Tor S. Lorenzo 1, Pinesich. 62647 A

RAGAZZA brava, onesta, buona, offresi per tutti lavori di casa escluso cucinare. Via Solitario 3, II, porta 13. 62823 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Rigutti 3, IV. 32657 A

RAGAZZE media età, brave, oneste, offronsi stabili o prestaservizi. Corso Garibaldi 17, IV. 32690 A

SIGNORA brava cucire, stirare, eventualmente cucinare, aiuto lavori leggeri offresi a famiglia distinta ore da combinarsi. Via Commerciale 29, portineria. 32705 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, cuoche, domestiche, vicemadri altro personale cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 62945 B

A. VICEMADRI, governante persona sola, cameriere, domestiche, bambinaie, cuoche cercansi. Zonta 5, primo. 32674 B

DOMESTICA giovane, attestati, capace cucinare cercasi. Tiani, Terza Armata 15. 32676 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con qualunque paga, cercasi. Deseppi, Scala Santa N. 346. 11581 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi alle 10, Piazza Leonardo da Vinci 3, p. 5. 62916 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 9267 B

LAVANDAIA due mezze giornate settimana cercasi. Via Linfe 9, pt., presentarsi dalle 9 alle 14. 62866 B

RAGAZZA distinta tutta giornata per bambini cercasi, preferenza tedesca. Presentarsi dalle 14-15 indirizzo Piccolo. 62883 B

RAGAZZA giovane, sana, onesta, referenze cercasi. Madonna del Mare 14, porta 6. 32665 B

RAGAZZA brava cercasi. Ristorante Buon Arrivo, via Ghega 9. 32670 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutta giornata. Rivolgersi Istituto 32, porta 5. 32704 B

RAGAZZA 15-enne, lavori leggeri, solo pomeriggio cercasi. Presentarsi 15-17 Guerrazzi 2, III, Cossich. 32710 B

RAGAZZETA principiante, onesta, cercasi per bambina e piccoli lavori, trenta mensili, vitto, alloggio, oppure donna anziana. Indirizzo Piccolo. 98513 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti: perito-concessionato offresi. Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9271 C

CAPOMASTRO costruttore diplomato, perfetto disegnatore, energico direzione lavori, costruzioni civili, industriali, idrauliche, lunga pratica cementi armati, miti pretese offresi ovunque. Dreossi, viale R. Elena 171. 32685 C

CORRISPONDENTE concetto, tedesco, inglese, francese offresi subito Trieste, provincia. Tessera ferroviaria 444148 Posta centrale, Genova. 11170 C

COSTRUTTORE edile diplomato perfetto disegnatore, progettista, piccola pratica, miti pretese offresi ovunque. Scrivere cassetta 11536 C, Unione Pubblicità. 11536 C

GIOVANE signora, conoscenza francese, tedesco impiegherebbesi presso seria ditta in Trieste. Cassetta 11562 C, Unione Pubblicità. 11562 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografa, cerca impiego per qualche ora giornaliera, miti pretese. Scrivere cassetta 11534 C Unione Pubblicità. 11534 C

PERSONA esperta, massima fiducia, parla italiano, tedesco, offresi per bambini oppure presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 11573 C

PERSONA seria, energica, primarie referenze, attestati, offresi quale fattorino, riscuotitore, uomo fiducia, eventualmente cauzione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62881 C

RAGIONIERE funzionario importante ditta assume amministrazioni, bilanci, revisioni contabili. Cassetta 11480 C, Unione Pubblicità. 11480 C

RAGIONIERE praticissimo, dispone mezze giornate e ore serali per tenere contabilità. Cassetta 11280 C, Unione Pubblicità. 11280 C

SIGNORA, pratica lavoro sarta donna, cerca occupazione quale commessa negozio. Miti pretese. Offerte cassetta 11542 C Unione Pubblicità. 11542 C

SIGNORA giovane accetterebbe qualsiasi lavoro purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 32660 C

SIGNORINA, bella presenza, offresi cassiera cinema, riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 32645 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 11554 C Unione Pubblicità. 11554 C

UOMO media età, discreta coltura, cerca lavoro ovunque, miti pretese. Cassetta 11543 C Unione Pubblicità. 11543 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 62948 CC

MAGLIERIE d'ogni genere, eseguisconsi prontamente. Piazza Cavana 7. 62737 CC

SARTA bravissima qualsiasi lavoro fino, offresi giornata lire 8. Cassetta 11563 CC Unione Pubblicità. 11563 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 62932 CC

SARTA uscita migliori lavoratori eseguisce vestiti ballo, passeggio lire 15, cappotti 25, costumi 40 lire in poi. Tende, copertori tipo Romana. Foscolo 38, porta 11. 9274 CC

SARTA primaria, specialità qualsiasi lavoro, offresi giornata. Belpoggio 5, II, d. 11578 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA quattordicenne, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32730 D

CALZOLAIO, cercasi. Molingrande 35. 72924 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Crispi 8, porta 12; presentarsi dalle 9 in poi. 32644 D

GARZONA modista, cerco prontamente. Piccardi 14, II, porta 16. 62884 D

GUARDAROBIERA con cauzione 5-10.000 assume importante azienda locale. Indirizzo Piccolo. 11570 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cerca importante industria. Offerte dettagliate cassetta 452 D Unione Pubblicità. 452 D

OLEIFICIO e saponificio. Cerco operaio praticissimo del ramo, scapolo, giovane, per impiego in Africa italiana. Referenze dettagliate e pretese a cassetta 2 S Unione Pubblicità. Venezia. 5159 D

OPERAI specializzati posa in opera dogherelle, per lavoro a cottimo, cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 32708 D

PARRUCCHIERA praticante abile fare ricci, cercasi. Salone via Rossetti 35. 32663 D

PARRUCCHIERA ondulazione Marcel, acqua, manicure, negozio centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9253 D

RAGAZZA pratica mistra, cerca calzaturificio. Indirizzo Piccolo. 11575 D

RAGAZZETTO commestibili, cercasi. Via Conti n. 18. 32672 D

SIGNORINA colta, lunga pratica ufficio, sanissima, distinta famiglia, conoscenza superiore lingua italiana, cercasi impiego di grande fiducia. Indispensabili referenze di primissimo ordine. Offerte cassetta 11315 D. Unione Pubblicità. 11315 D

SIGNORINA per scrivere indirizzi, con bellissima calligrafia. Presentarsi con offerte scritte indirizzo al Piccolo. 62871 D

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata bellissima, indipendente, unico subinquilino affittasi stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A A A A. STANZA lussuosa, ingresso libero, affittasi. Corso Emanuele 45, II. 32723 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, secondo. 62910 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi. Rismondo 11, IV. 62914 F

A. A. A. STANZA, salotto, bellissime, massimo comfort, pulizia affittansi. Valdirivo 3 primo. 62893 F

A. A. AFFITTASI stanza matrimoniale, comodo cucina. Galileo 10, III. 62094 F

A. A. BELLA cameretta mobiliata, soleggiata, affittasi. Cavana 15, portiere. 9270 F

A. A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi Foscolo 26, V. 32719 F

A. A. INDIPENDENTE, grande, elegantissima, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, porta 11. 000 F

A. A. MOBILIATA centralissima, 150, primo affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 32680 F

A. AFFITTASI camerino mobiliato. S. Marco 13, p. 10. 62880 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto affittasi giovane stabile. Geppa 15, I. 32706 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo, ufficiale. Galvani 1, porta 9. 32722 F

A. MOBILIATA centralissima presso persona sola, 130 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11572 F

A. MOBILIATA, bella affittasi a distinta persona. Giulia 27, I. 62892 F

A. MOBILIATA, ingresso libero. Via Ugo Polonio 3, p. 10. 32604 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, bellissima affittasi. Bramante 2, terzo. 32681 F

A. MOBILIATA lussuosamente, vista, comfort affittasi. Coroneo 17, II sin. 32711 F

A. STANZA uno due letti, prontamente. Viale XX Settembre 16, porta 15, III. 32658 F

A. STANZA mobiliata, massima pulizia affittasi unico subinquilino. Giulia 73, II. 62898 F

A. STANZA con salottino affittasi distinto o due amici. Zanetti 8, I sinistra (angolo piazza S. Francesco). 32702 F

CAMERA vuota, davanti, ariosa, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 000 F

CAMERA vuota e camerino mobiliato affittansi. Mazzini 11, III, Skok. 32652 F

CAMERA grande, cameretta vuote, comodo cucina affittansi. Madonnina 34, quarto, 11. 62900 F

CAMERA elegante, pulitissima, affittasi persona distinta. Paduina 2, primo. 98615 F

CAMERA 2 letti, volendo cucina, eventualmente vitto affittasi. Raffineria 5, II destra 62865 F

CAMERA matrimoniale, uso cucina presso persona sola offresi. D'Azeglio 2, I. 62891 F

CAMERA vuota affittasi presso persona sola. Foscolo 38, porta 5. 00768 F

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 52646 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Donota n. 7, porta 7. 32647 F

CAMERA bella con pensione completa affittasi a persona distintissima non mestierante. Imbriani 8, porta 12. 62927 F

CAMERA vuota, volendo vitto a persona distinta affittasi. Canova 9, III, porta 19. 32695 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 62941 F

CAMERA ufficio, telefono, ingresso libero affittasi. Venti Settembre 12, p. I. 32698 F

CAMERE ingresso libero (diverse), altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 11571 F

CAMERE vuote (due) con comodo cucina affittansi. Via dei Fabbri 4, I piano destra. 62860 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Istituto 34, II, ore 17 in poi. 00489 F

CAMERINO ingreso libero, 50 lire mensili affittasi. Mirti 7, portinaio, Roiano. 62868 F

CAMERINO affittasi donna o ragazza. Androna S. Tecla 4, IV. Diomei. 32651 F

COMPAGNO stanza, vitto, cerca studente distinto. Udine 2, pora 11. 9265 F

MATRIMONIALE ingresso scale affittasi a due amici. Corso Garibaldi n. 10, porta 10. 62869 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Molingrande 13, II; visitare 10.30. 62917 F

MATRIMONIALE, uso cucina, salotto, pianoforte, posizione magnifica, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32664 F

MOBILIATA affittasi, massima pulizia, soleggiata, luce. Gatteri 36, III, p. 2. 62397 F

MOBILIATA vuota, ingresso libero, altra volendo cucina affittansi. Via Vespucci 41, quarto. 32653 F

MOBILIATA presso giardino, soleggiata. Piazza Vinci 4, II, p. 9. 62864 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Geppa 6, III. 62673 F

MOBILIATA elegante, prezzo mite affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 32642 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, eventualmente salotto affittasi. Via Sanspiridione 1, IV sinistra. 00771 F

MOBILIATA 2 letti, eventualmente cucina, presso persona sola, affittasi. Giulia 13, p. 11. 600 F

MOBILIATA bella, elegante, vitto, uso bagno affittasi prontamente. S. Francesco 34, II p. 7. 62926 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto affittasi. Gala[illegible] 14, I destra. 32707 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, eventualmente vitto affittasi distinto. Alfieri 4, p. 10. 62921 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto. Ireneo 9, porta 13. 62938 F

MOBILIATA indipendente, pulita, volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pt. 32716 F

STANZA bellissima, eventualmente due a distinti affittasi. Boccaccio 9, III destra. 62888 F

STANZA mobiliata affittasi. Roma 24, II, porta 9. 62877 F

STANZA due letti affittasi, volendo cucina San Nicolò 31, IV. 62875 F

STANZA vuota, comodo cucina, volendo vitto affittasi. Università 13, I, destra. 62667 F

STANZA d'affittare. Via Vittorio Alfieri n. 9, I p. 62679 F

STANZA vuota o mobiliata, centro, ingresso libero, massima pulizia, affittasi presso distintissima. Visitare dopo la una. Diaz 6, III. 62890 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Commerciale n. 26, p. 15. 62904 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola, paraggi Campomarzio cercano distinti coniugi. Offerte Gan. ufficio Postale, Campomarzio. 62672 E

STANZA con ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9264 F

STANZA bene mobiliata, luce, ingresso scale affittasi. S. Sebastiano 7, III. 32700 F

STANZA grande, vuota, bellissima affittasi Via Ghega 17, II sinistra. 62928 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, II, p. 10. 32675 F

STANZA vuota grande, chiara affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32697 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Caprin 3, III destra. 32696 F

STANZA grande e 1 piccola affittansi vuote. Via Arcata 16, I destra. 32684 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Valdirivo 11, III sinistra. 32720 F

STANZE due mobiliate con comodo cucina affittansi. XXX Ottobre 5, p. 9. 32590 F

STANZE 2 bellissime, ufficio, affittansi. S. Spiridione 12, I destra. 32703 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. San Michele 10, porta 3. 32729 F

STANZETTA mobiliata affittasi, luce, soleggiata. Tiziano n. 2, III. 32675 F

STANZETTA vuota, ingresso libero affittasi. Via Guardia 12, porta 9. 62876 F

STANZETTA mobiliata, luce, soleggiata, presso coniugi affittasi. Via Porta 41. 32643 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica, corrispondenza commerciale. Apertura nuovo corso: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti N. 10). 62933 G

A A A A. CORSO preparatorio esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 62935 G

A A A A. CORSO preparatorio esame ammissione prima media (pomeridiano): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 62934 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 32477 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. INGLESE, francese, metodo piacevole, sicuro, perfetto, economicissimo, mediante audizioni corsi grammofonici. Informazioni, prove gratuite. Libreria «Leonardo», Battisti 19. 62095 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Preparazione medie, inferiori. Ginnastica 45 32717 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

CAMBIO stanza, violino (una giornata) darei istrumento, lezione. Foscolo 6, porta 13. 9272 G

CAPITANO marittimo, cercasi possibilmente della Libera e possibilmente più non navighi o abbia da trattenersi lungo tempo a terra, disposto e capace impartire lezioni materie professionali e matematica. Scrivere con pretese: Cassetta 11538 G Unione Pubblicità. 11538 G

CULTURA generale guardie finanza, carabinieri, preparazione concorso ammissione Scuola sottufficiali: quaranta mensili. Presentarsi 19-19, Micca, Imbriani 8, III p. 32687 G

DANZE moderne, ultimo stile, insegna prof. Tisminiesky, via Cavana 13. 32726 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 32650 G

GERMANICA offresi conversazione e lezioni. Cassetta 11579 G Unione Pubblicità. 11579 G

IMPIEGATO cerca persona pratica insegnamento corrispondenza tedesca, tecnica-meccanica. Indirizzo Piccolo. 98516 G

ISTRUZIONE conversazione lingua tedesca, lire 20 mensili. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, III. 62931 G

MATEMATICA preparazione esami riparazione voti trimestrali Scuole medie, impartisce insegnante prezzi ridottissimi. Presentarsi 18-19, Micca, via Imbriani 8, III. 32683 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi N. 11, secondo. [illegible] G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, bagno, termosifone, affittansi. Via Franca 15. 11561 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, pronto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62908 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. San Francesco 16, I; visitare dopo le 10 ant. 32709 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso a nuovo, quattro camere, bagno, completo, camerino, cucina, cantina, tutto sulla strada, affittasi. Crispi 42. 62942 I

APPARTAMENTO centrico, due ingressi, 6 stanze, cameretta, bagno, poggiolo, affittasi. Gallina 5, II, destra. 62943 I

APPARTAMENTO signorile, affittasi prontamente, 6 stanze, accessori, rimesso a nuovo, soleggiato, due tram, paraggi Stazione Centrale, lire 6500. Rivolgersi: Piazza Borsa N. 7, Dreossi Lorcet. 32731 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, giardino, altri 3-7 stanze, affittansi. Machiavelli N. 24. 62944 I

CAMERA mobiliata, affittasi persona distinta. Via Francesco Denza 4, mezzan. 62918 F

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con stanza in più. Offerte: Cassetta 11565 I Unione Pubblicità. 11565 I

CAMERE 2, cucina, ripostiglio, mobiliato, affittansi. Fiaschetteria piazza Garibaldi 7. 62902 I

CASETTA 3 stanze, camerino, cucina, lisciaia, terrazza, giardino, pressi Viale Regina Elena, affittasi piccola famiglia per bene. Indirizzo Piccolo. 52835 I

LOCALE bellissimo per ufficio e deposito con telefono, centro, affittasi. Telefonare 83-98. 32596 I

MAGAZZINETTO uso lavoratorio, pressi Sansovino, affittasi. Rivolgersi studio via XXX Ottobre 15, I. 63946 I

MAGAZZINI d'affittare, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 62663 I

MAGAZZINO centralissimo, affittasi metà. Offerte cassetta 11475 I Unione Pubblicità. 11475 I

QUARTIERE sei locali, divisibile, tutto comfort, centralissimo, affittasi. Sollinger, via Giotto 11. 11162 I

QUARTIERE tre stanze, calefazione autonoma, piazza Oberdan, affittasi. Scrivere Cassetta 11539 I Unione Pubblicità. 11539 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32723 I

QUARTIERE 3 camere, soffitte abitabili, centro, permesso affittare; ville, quartieri, affittansi. Slataper 26. 62937 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, bagno, pezzo terreno, affittasi pressi Viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 62835 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via S. Vito 5, I. 32725 I

QUARTIERINO camera, cucina in compagnia, pronto, affittasi. Offerte in giornata Cassetta 11555 I, Unione Pubblicità. 11555 I

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, luce, acqua, affittasi. Vicolo Fortunato 7, Gretta. 32677 I

STANZE quattro cucina, bagno, rimesso nuovo 350 affittasi, vuoto, prontamente; altro tre stanze, cucina, bagno 300 Indirizzo Piccolo. 62952 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO lussuoso eventualmente villa, sette-otto stanze, accessori, termosifone, cercasi. Offerte cassetta 11501 L Unione Pubblicità. 11501 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, accessori cercasi al più tardi per fine giugno. Telefonare 68-77. 62878 L

QUARTIERE due, tre camere accessori, paraggi S. Vito-Montuzza cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 11541 L

QUARTIERI, ville, portinerie, cercansi. Slataper 26. Accettansi amministratori; nessuna spesa portatori. 000 L

STANZE (due), cucina, cercano coniugi distinti, stabili. Cassetta 11566 L, Unione Pubblicità. 11566 L

STANZE tre, stanzetta e bagno, località preferibile: Besenghi, Terza Armata, Scorcola Pendice, cercansi 1.o luglio. Cassetta 11433 L, Unione Pubblicità. 11433 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VESTITO crêpe satin bianco o nero, elegante, figura snella, vendesi occasione. Via del Monte 1, piano I. 4141 M

A. PELLICCIA skunks lussuosa, metà prezzo, altra lapin castorino, modello, vendonsi occasione. Via Mazzini 22, piano II. 26717 M

A. RADIO supereterodina mobile, 7 valvole, altoparlante Phillips, alimentazione alternata, occasione vendesi, visibile 13-14.30 e 20-22. Barcola, Bovedo 243. 32727 M

ADDOBBI sale da ballo in occasione di feste carnovalesche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62316 M

AMPLIFICATORE Pick-up altoparlante, adatto cine marca Magna vox, vendesi. Imbriani 14, autoscuola. 62341 M

BANCO falegname piccolo, ordigni, tubi per stufa, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 32682 M

CAPPOTTO signora, nuovissimo, vendesi metà prezzo causa lutto. Galvani 1, porta 9. 32721 M

CARROZZELLA bambino vendesi. Pendice Soglietto 4, IV, sinistra. 32648 M

CASSA Controllo National lire 600 vende Müller. Ireneo Croce sei. 62912 M

COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 11455 M

DISCHI diversi ballabili, canzonette, opere, sinfonie, vendo occasione. Sette fontane 43, porta 8. 11457 M

FRACK, servizio fumo nichelio vendonsi occasione. Giulia 35, porta 8. 62939 M

FRANCOBOLLI collezione Fiume, serie Pro Studio, vendonsi occasione. Via Milano 25 porta 10. 32566 M

GRAMMOFONO mobile lussuoso, valore 3000 vendo occasionissima. Brancato, Torre del Lloyd. 62861 M

GRAMMOFONO mobile lusso vendesi occasione. Romagna 4, primo. 62901 M

GRAMMOFONO valigia, elegante, lire 180, dischi celebrità, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 62930 M

GRAMMOFONO mobile voce del padrone; altro valigia con 10 dischi lire 150 vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 9269 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, vendo straoccasione, con dischi. Molin a vento 4, barbiere. 11574 M

GRAMMOFONO valigia, dischi separati, singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molin Grande 18, porta 7. 11576 M

MACCHINA da scrivere Underwood, occasione, vende privato. Rivolgersi portineria via Galleria 4. 62413 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Adler vende, scambia portatile 364.00 Müller, Ireneo Croce sei. 62913 M

MACCHINA cucire vendesi con garanzia, occasionissima. Parini 9, negozio ferramenta. 32701 M

MACCHINA traguardo, fresatrice, sega circolare, vendo. Indirizzo Piccolo. 32662 M

MACCHINA Singer, rientrante, seminuova, carrozzella bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 17, IV. 62919 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, garantita, vendo lire 140. Istituto 12, ultimo. 11569 M

MASCHERE costumi vendonsi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 M

PALETOT uomo, nuovi lire 70, giacca pelle vendonsi. S. Michele 6, secondo. 32656 M

PELLICCIA signora, persiano prima qualità, vendesi occasione. Rossini 4, terzo, sinistra. Ore 10-17. 62899 M

PIZZO antico per ballo, sposa, occasionissima vendesi. Ventisettembre 59, terzo. 62887 M

RADIO 4 valvole, una schermata, con alimentatore, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Edison, dalle 15-17. 62811 M

RADIO due valvole, buonissimo, accumulatore, batteria, cuffia, vendo 250. - Via Lloyd 120, porta 1, dalle 20 alle 21. 32651 M

RADIO 4 valvole, schermato, selettivo, vendesi occasione. Guerrazzi 9, I. 32655 M

SINGER usata, spola rotonda, vende Sabrini, Mudavecchia 5, dietro il Municipio. 32694 M

SMOKING nuovo, statura alta, e carrozzella bambini, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32666 M

STUFA petrolio, ottimo stato, vendesi occasione. Gatteri 34, I, sinistra. 62895 M

VESTITI due ballo, per giovinetta, vendo Indirizzo Piccolo. 62910 M

VESTITI sera, mantelli usati, volpe incrociata, nuova, ed altri oggetti adatti beneficenza, vendonsi. Battisti 11, II, destra. 11567 M

VESTITI due ballo, figura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32669 M

VESTITO maschera splendido, dell'Ottocento, vendesi. Via Toro 9, terzo, porta 9. 62925 M

VESTITO nero da ballo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32686 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere moderna se occasione acquistasi. Fusti ex mele acquistansi. Bormioli, telefono 93-67. 62922 N

MONTACARICHI, ascensore piccolo per vivande acquisto. Offerte Barcola 131. 62903 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. CONTINUI arrivi mobili moderni e garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 3278 NN

AAA. NUOVI ribassi eccezionali. Occasioni speciali. Mobili garantiti. Turk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

AA. MOBILI garantiti, prezzi riconosciuti imbattibili, facilitazioni. Brod, via Venezian 7. 9266 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 32635 NN

A. CAMERA matrimoniale, faggio, pioppo, 1200, altre porte piene, cucine moderne, 620; letti con susta 100, lettini, brande, suste 55, materassi 45, altri mobili nuovi, vendo anche singoli, soltanto via Fonderia 10-12; laminosa rossa. 11580 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 62996 NN

CAMERA pranzo, massiccia, libreria, anche singoli pezzi, vendo. Corso Garibaldi N. 29, primo. 11577 NN

CAMERA letto frassino, porte intere, solidissima, moderna, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 62951 NN

CASSAPANCHE, tavoli, seggioloni, attaccapanni, stile antico, figure umoristiche, vendonsi. Via Piccardi 2-B, intagliatore. 62949 NN

CRISTALLIERA e tavolo vendonsi. Battisti 35. Rivolgersi portiere. 62874 NN

CUCINA completa, letti faggio, vendonsi occasione causa partenza. Ferriera 35, porta 6. 32714 NN

CUCINE bellissime, nuovi tipi moderni, lavoro perfetto, garantito, prezzi convenienti vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 32649 NN

LAMPADARIO ferro battuto, stanza pranzo vendonsi. Via Roma 22, II, sinistra. 98508 NN

LETTO completo vendesi ottimo prezzo. Piccolomini 2, Russiani. 32654 NN

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VITTES, MAURICH** e **SPAZZAPAN,** profondamente commosse per le onoranze rese, con animo tanto nobile, verso il loro indimenticabile

PINO

porgono, con questo mezzo, vivi, sentiti e perenni ringraziamenti a S. E. Rev.ma il gr. uff. dott. Luigi Fogar, Vescovo di Trieste e Capodistria, che fino all'ultimo volle onorare del suo alto affetto il caro Estinto, alla Presidenza della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste ed al suo egregio e benemerito direttore cav. dott. Ugo Irneri, al sig. Gianni Carmine e famiglie Segon, ai colleghi della Cassa Circondariale, alla Federazione Diocesana della G. C. I., ai Reverendi prof. don Giacomelli, don Drius, cav. don Frank, don Vascotto, al Parroco dell'Ospedale Regina Elena, al Cooperatore di Ancarano ecc., alla Direzione ed Amministrazione del giornale «Il Piccolo» al sig. barone de Rinaldini, alla Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli, ai giovani del Circolo Cattolico S. Giuseppe, a quelli dell'Oratorio Salesiano ed a tutti i buoni, che avendolo conosciuto ed amato, vollero onorare la Sua memoria.

MATRIMONIALE chiara vendesi dalle 9-12. Pietà 5, porta 7. 62863 NN

MATRIMONIALE completa, massiccia, occasione vendesi. Calzolaio Motz, via Gailei. 32693 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna vendesi causa partenza, occasione per sposi. Solitario 16, I. 32692 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi in giornata. Kandler 1, porta 2. 32685 NN

OTTOMANE nuove lire 150 occasione. Foscolo 34, tappezziere. 32715 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti Lauberger-Gloss, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Werdel, Vendita, scambi, facilitazioni, riparazioni. Benporat, Imbriani 7. 62911 NN

PIANINI primissime marche, rate minime, senza acconto. Riosa, Corso Garibaldi n. 4. 62929 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 32679 NN

PIANO e pulto americano vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 32729 NN

PULTO americano con armadio rouleau cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11432 NN Unione Pubblicità. 11432 NN

SPECCHIO cornice dorata, ottomana, divano Biedermeyer, comò-secretaire, filatoio, vendonsi. Romagna 25. 32667 NN

STANZA pranzo vendesi. Timeus 7, III, destra. 32691 NN

STANZA pranzo noce, cristalli, fioraia, specchio grande, vendonsi occasione. Galatti 16, II. 62915 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI ricevono lire 50 per ogni allievo (violino). Indirizzo Piccolo. 9273 P

CASA di Torino cerca produttore per la vendita a Trieste di stoffe uomo. Cassetta 11564 P Unione Pubblicità. 11564 P

IMPORTANTE antica fabbrica di Milano smalti istantanei nitrocellulosa, cerca abile agente personalmente introdottissimo presso Cantieri Trieste e Monfalcone, nonchè Arsenale. Ottime condizioni. Scrivere Marocco, Fatebenefratelli 21, Milano. 11605 P

RAPPRESENTANZE assumo viaggiando provincia con mio auto. - Cassetta 11553 P Unione Pubblicità. 11553 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Ford prolungato, portata 35 quintali, vendesi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 32713 Q

GOMME 2 posteriori usate 73X25 grandezza Biel; una binda, acquistansi. Simeone, Caffè Tommaso. 32712 Q

VETTURA americana «Pontiac» quasi nuova 6 cilindri berlina, garage via Udine 15, rivolgersi agenzia Citroen. 62682 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA giornalistica avviata, posizione centrale, causa partenza cedesi. Cassetta N. 11557 R Unione Pubblicità. 11557 R

BOTTEGA da barbiere, la più vecchia del rione, posizione centrica, inventario completo, vendesi. Seri riflettenti scrivano Cassetta 11551 R Unione Pubblicità. 11551 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posizione favorevole, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62923 R

CALZOLERIA centro, piccola, poca merce, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 62920 R

DOROTEA ved. PIN

spirò martedì 3 c. m., dopo breve malattia, lasciando inconsolabili i figli **BRUNO** ed **INES**, la sorella **SANTA** ed i parenti tutti che ne danno, a quanti conobbero la sua nobile esistenza, il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

CAPITALI superiori trentamila, cercansi, pronto collocamento a mutuo. Indirizzo al Piccolo. 62862 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 23, Roma. 5819 R

DROGHERIA ottimo lavoro acquisto, oppure altra combinazione. Offerte Cassetta 11537 R Unione Pubblicità. 11537 R

MENSA cercasi, buone condizioni. Dreossi, Caffè Tommaso. 32659 R

NEGOZIO avviatissimo frutta, erbaggi, via Udine, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62872 R

OTTIMO e sicuro impiego capitali, investimenti edilizi, 10-14 percento interessi. Indirizzo Piccolo. 62906 R

SALONE barbiere, forte clientela, bene arredato, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62790 R

TRATTORIA avviatissima centrale, vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi deposito vini, via S. Francesco 28. 62940 R

TRATTORIA centralissima, bene arredata adatta per istriano, anche uso cantinone, prezzo occasione, facilitazioni pagamento, vendesi. Dreossi, Caffè Tommaso. 62936 R

4000 cerca signora per negozio, garanzia, buoni interessi. Cassetta 11544 R Unione Pubblicità. 11544 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

QUARTIERE nuova costruzione, tre camere, accessori, vendesi 38.000, altro quattro stanze, accessori. Golinelli, Caffè Centrale. 32718 S

TERRENI bellissimi in città, per costruzione case, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62907 S

VENDONSI, in più punti della città, terreni per costruzione ville, villini, casette economiche; procura mutui edilizi 6 percento interesse più ammortamento. Indirizzo al Piccolo. 62905 S

40 ettari di terreno fertile, ottima produzione uva, grano, fieno, casa comoda, vasta, vicinanza ferrovia zona Portole d'Istria, vendonsi 250.000 contanti oppure affittansi, canone annuo 8000, pagamento anticipato. Offerte via Cologna 35, porta 2; orario visite dalle 15 alle 16, escluso intermediari. 11572 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPELLI splendidi biondo aurei si ottengono con l'Estratto Camomilla Minerva. Premiata Farmacia Cibei, piazza S. Francesco. 32571 V

OCCASIONE!! Articoli viaggio, pelletterie, 30 percento sconto reale. Approfittate! Piazza Unità 2, Dabrowski. 62950 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 ([illegible] prolungata) villa propria, telefono [illegible]urbano n. 83-23. 75434 V

OSTETRICA diplomata accoglie gestanti a casa. Via Crispi 50, I. 32699 V

RIPARAZIONE spruzzatori profumo. Recapito ditta Carniel, Corso V. E. 13. 93614 V

TENNIS ottima manutenzione affittasi. Campagna Parisi. 62936 V

TOMBA famiglia cimitero cattolico, comprerei. Cassetta 11558 V Unione Pubblicità. 11558 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

35

La amava egli dunque? Sì, forse l'amava, ma sapere che partiva le aveva dato un involontario senso di sollievo che si rimproverava un poco. E perchè adesso, invece, quest'angoscia, questo strazio, questa improvvisa desolazione che la teneva, quasi intorno a lei tutto fosse già spento e deserto? Deserta poteva dunque sembrarle la città perchè Fausto Rando ne sarebbe stato lontano? E, insopportabilmente, senza scopo, la vita? Evocò con appassionato ardore la pallida faccia, il raro sorriso che passava come un'onda leggera sui lineamenti prima di fissarsi sulla bocca sdegnosa, i capelli castagni e lucidi intorno la fronte quasi quadrata, gli occhi pensierosi, il segno profondo di un dolore ignoto tra le sottili sopracciglia. L'eleganza perfetta della persona... chinata su lei, agitando il fazzoletto con cui le aveva, con gesto amichevole e quasi paterno, asciugato le guancie... Balzò in piedi, appoggiò ai vetri della finestra il capo bruciante; la meravigliosa verità le fu nota, diede una spiegazione al suo pianto, alla fretta che ogni giorno la precipitava di corsa verso la villa, alla sua indifferenza per Luca, alla ricchezza di vita che esaltava da qualche tempo il suo essere, alla gioia senza motivo, alla tristezza senza motivo, e la creatura nuova all'amore contemplò in sè stessa il portentoso miracolo della passione sbocciata all'improvviso, come un fiore di sogno. Non si chiese nulla, nè dove quel sentimento poteva portarla, nè se Fausto Rando avrebbe potuto corrisponderla, ebbra e paga di ciò che per la prima volta sentiva, di ciò che i poeti inutilmente le avevano suggerito, di ciò che la musica, le aveva, fino allora, cantato, e che in un attimo acquistava anche per lei il suo significato profondo e perturbatore. Provò la tentazione di raccontare questo, semplicemente, a Fausto Rando quando sarebbe entrato, ma subito insorse la sua delicata ritrosia di fanciulla e di donna, a darle invece la preoccupazione ch'egli potesse accorgersene. Ritornò al suo posto cercando di comporsi una faccia tranquilla, mentre tutti i suoi nervi erano tesi a spiare il rumore dei passi, lo schiudersi di un uscio che avrebbe annunciato la sua presenza.

Quando Fausto Rando entrò, ebbe la sensazione che la voce le sarebbe mancata per parlargli, e difatti la voce fu bassa e tremante nel rispondere al saluto.

Egli sedette davanti il grande tavolo, cercò tra le carte, le raccolse in un fascio piuttosto grosso.

— Signorina, parto questa sera, starò assente un tempo che non so precisare, ma lei potrà continuare ugualmente il lavoro... venire qui quando crede... o scrivere a casa sua.

Si alzò, si avvicinò a lei dandole il fascicolo.

— Questo è da ricopiare; nel primo scaffale della libreria ho disposto i volumi di cui, come ha fatto finora, prenderà gli appunti che ci sono necessari.

Fiammetta ascoltava pallida, immobile, ad occhi bassi. Sentiva cadere come goccie pesanti di piombo sul cuore le parole che concretavano l'assenza. Egli le diede una rapida occhiata scrutatrice, stupito forse di quella immobilità, di quel silenzio. Poi proseguì:

— Le raccomando specialmente Les Rues de l'Afrique di Sylvere Courteaud. E' quello che più ci potrà essere utile.

Attese inutilmente una risposta che non venne.

— Ha compreso? chiese ancora.

— Sì, non dubiti — mormorò la fanciulla.

Egli intravvide alla fine quel turbamento che gli fremeva daccanto. Ma perchè mai? Pensò immediatamente a Luca Oddi. Forse poco prima egli si era congedato dalla fanciulla, e questa ne era ancora commossa. Ebbe un involontario sussulto d'impazienza, frenato da un'improvvisa pietà. Era naturale che Fiammetta amasse Luca. Giovane, bello, elegante, sapeva parlare alle donne... Quante più avvedute di lei non avevano saputo difendersene? Ella poteva però dirsi fortunata, per la prima volta anche Luca era vinto da un sentimento che gli aveva fatto intravvedere la possibilità del matrimonio. Ma se si fosse ripreso in quei due mesi che lui stesso gli aveva imposto come prova... Povera bambina... La voce di Fausto si fece più dolce, più amichevole:

— Non so se ha l'abitudine di assentarsi durante l'estate, signorina Valli; ad ogni modo può farlo liberamente quando creda... E per il resto..., la signora Garlan ha avuto i miei ordini e provvederà come di solito.

Vide un'onda di rossore imporporarle la fronte fino alla radice dei capelli, mentre la voce, soffocata, mormorò:

— Sì, grazie.

— Io ringrazio lei, signorina — disse Fausto con non abituale cordialità. — Mi è stata di valido aiuto ha compreso ciò che questo lavoro rappresenta per me, più in là, forse, di quanto io le abbia detto, e se n'è interessata come una buona compagna. Le auguro una felice permanenza, e se parte le auguro una lieta villeggiatura. A questo autunno forse.

— Forse? — non potè, a meno di chiedere lei alzandogli gli occhi in faccia, con un'ansia che non seppe dissimulare.

Egli guardò quegli occhi, la faccia impallidita. Trasalì come chi intravvede per un attimo una impensata verità, ma subito si riprese:

— Forse. L'assenza e il ritorno sono nella volontà di Dio, no?...

— Sì, nella volontà di Dio — rispose lei con serietà profonda.

Egli le strinse la mano, una mano gelida che restò inerte nella sua.

Scese le scale, seguito dal fedele e silenzioso Antonio.

— Antonio, si parte alle nove con la macchina per essere alle undici a Trieste. Voi venite con noi fino là. Dite al barone che mi aspetti. Del resto avete fatto tutto?

— Tutto, signor commendatore. Fissate le stanze al Palace Strand Hotel. Ho avuto questa mane la risposta. L'appartamento è da ora a sua disposizione. Spedito a grande velocità il bagaglio. Non c'è più che la valigia. Preparato un «en-cas» per la notte... Il signor commendatore non si troverà troppo disturbato senza di me?

— No, Antonio, grazie. Voi restate qui con la signora Garlan. Mi rispedirete le lettere che potessero arrivare. Del resto, conto, come sempre, in qualunque evenienza, sulla vostra discrezione — e gli diede una rapida occhiata.

— Il signor commendatore sa di poter farlo.

— Ancora una cosa, Antonio. La signorina Valli continuerà a venire alla villa. Sia trattata con ogni riguardo, naturalmente, e se potesse avere bisogno di qualchecosa, mettetevi a sua disposizione.

(Continua)